

The background is a complex, abstract geometric pattern. It consists of numerous overlapping circles and lines in shades of red and cyan. The pattern is dense and intricate, with a central circular void. The lines radiate outwards, creating a sense of depth and movement.

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO**

**2016**

**2017** **20** **1997**





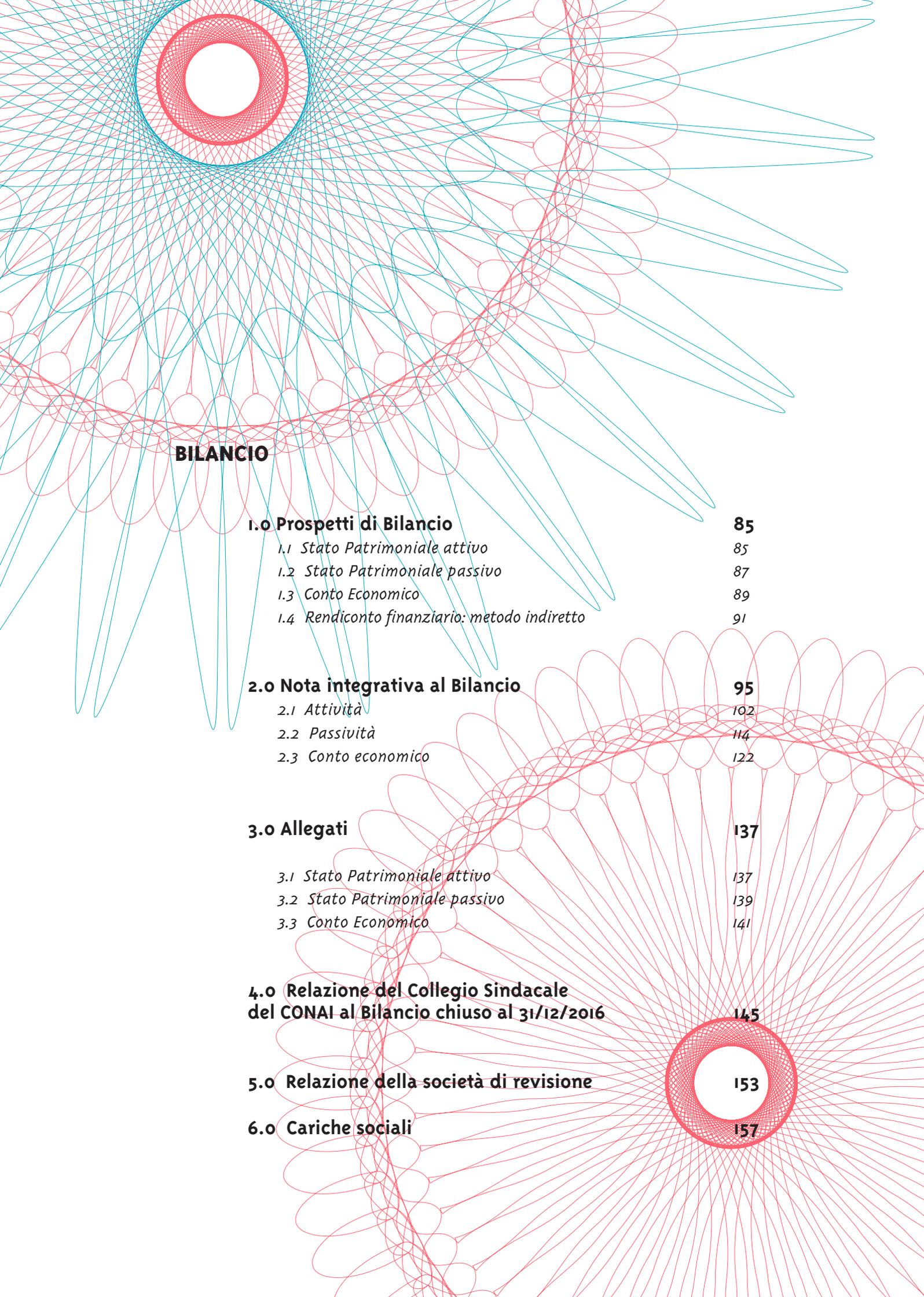
# **RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO**

**2016**

# INDICE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>Fatti e numeri del 2016</b>	<b>8</b>
<b>1.0 Inquadramento normativo</b>	<b>13</b>
1.0 <i>Principali novità 2016</i>	18
<b>2.0 CONAI</b>	<b>25</b>
2.1 <i>Consoziati e Fondo consortile</i>	25
2.2 <i>Organizzazione interna</i>	27
<b>3.0 Contributo Ambientale CONAI: definizione e gestione</b>	<b>29</b>
3.1 <i>Definizione e finalità</i>	29
3.2 <i>Contributo Ambientale CONAI al 2016</i>	30
3.3 <i>Gestione del contributo in nome e per conto dei Consorzi</i>	35
<b>4.0 Attività istituzionali di CONAI</b>	<b>39</b>
4.1 <i>Prevenzione</i>	40
4.2 <i>Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali</i>	49
4.3 <i>Imnesso al consumo, riciclo e recupero</i>	54
4.4 <i>Ricerca e Sviluppo</i>	61
4.5 <i>Comunicazione</i>	62
<b>5.0 Conto Economico e Stato Patrimoniale</b>	<b>67</b>
5.1 <i>Risultati dell'esercizio</i>	67
5.2 <i>Gestione dei Rischi</i>	73
5.3 <i>Strumenti finanziari</i>	74
5.4 <i>Rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti</i>	74
5.5 <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	74
<b>6.0 Un bilancio dell'attività nel triennio 2014-2016</b>	<b>77</b>



## **BILANCIO**

<b>1.0 Prospetti di Bilancio</b>	<b>85</b>
1.1 Stato Patrimoniale attivo	85
1.2 Stato Patrimoniale passivo	87
1.3 Conto Economico	89
1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto	91
<b>2.0 Nota integrativa al Bilancio</b>	<b>95</b>
2.1 Attività	102
2.2 Passività	114
2.3 Conto economico	122
<b>3.0 Allegati</b>	<b>137</b>
3.1 Stato Patrimoniale attivo	137
3.2 Stato Patrimoniale passivo	139
3.3 Conto Economico	141
<b>4.0 Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31/12/2016</b>	<b>145</b>
<b>5.0 Relazione della società di revisione</b>	<b>153</b>
<b>6.0 Cariche sociali</b>	<b>157</b>

## **Signori Consorziati,**

*la Relazione di accompagnamento al Bilancio CONAI dell'esercizio 2016 fornisce un quadro sull'andamento delle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, e presenta le attività e le iniziative che ci hanno visti impegnati nell'anno passato.*

*Come noto, il 2016 è anche l'ultimo esercizio dell'attuale Consiglio di Amministrazione che porta all'approvazione dell'Assemblea questa Relazione ed il Bilancio.*

*Con l'intento di fornire un quadro il più possibile esaustivo del percorso fatto durante l'ultimo triennio secondo le linee di intervento definite dal Consiglio, il documento si correda di un sintetico bilancio dell'attività triennale.*

*Nel 2016 sono proseguite con successo le consuete attività svolte nell'interesse di tutti Voi per il rispetto della normativa vigente in materia di corretta gestione dei rifiuti di imballaggio: in particolare, le attività legate al funzionamento dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, i rapporti con le istituzioni e con i Consorzi di Filiera, le iniziative di informazione e controllo sulla corretta applicazione e gestione del Contributo Ambientale CONAI e le attività di comunicazione.*

*Benchè i dati non siano ancora definitivi, il 2016 mostrerebbe ulteriori incrementi dei quantitativi avviati a riciclo, soprattutto grazie agli sviluppi registrati sul flusso urbano.*

*Con l'obiettivo di massimizzare la resa a riciclo dei rifiuti di imballaggio, sono state ulteriormente potenziate le attività cardine della strategia "dalla culla alla culla": dalle iniziative di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi rivolte ai consorziati - con la nuova edizione del Bando Prevenzione e l'avvio di una piattaforma per il design for recycling - al sostegno tecnico-economico agli Enti Locali delle aree in ritardo per lo sviluppo qualitativo della raccolta differenziata, fino al finanziamento di attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie di selezione/riciclo, in collaborazione con Università e centri di ricerca.*

*Tra le principali novità dell'ultimo anno vi è senza dubbio la decisione di approvare la diversificazione contributiva per la filiera degli imballaggi in plastica. Trattasi di una svolta importante che va a superare la regola del Contributo Ambientale unico per le varie tipologie di imballaggi dello stesso materiale, con l'intento di premiare l'impegno delle imprese per imballaggi*

*progettati e prodotti al fine della sostenibilità ambientale. Durante questo percorso proficuo è stato il dialogo con le Associazioni dei Produttori e degli Utilizzatori di imballaggi per condividere le logiche seguite; dialogo che non dovrà venire meno nei prossimi mesi che porteranno all'implementazione completa del progetto, prevista dal 1° gennaio 2018, previa determinazione del nuovo valore del Contributo Ambientale plastica e delle due agevolazioni previste.*

*Novità sono maturate anche nella governance intra consortile, con la decisione di prevedere un meccanismo di auto-regolamentazione delle riserve patrimoniali dei Consorzi di Filiera, che ha l'obiettivo di garantire che tali riserve non superino dei valori massimi e di stabilire un meccanismo di rientro nel caso di superamento.*

*È mio desiderio chiudere il mandato ringraziando i Colleghi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della struttura che, con grande impegno, collegiale e competente, hanno contribuito ai successi del Consorzio.*

**Roberto De Santis**  
Presidente CONAI

# FATTI E NUMERI DEL 2016

**Oltre 900.000 i consorziati CONAI**

**14 milioni di Euro di Contributo Ambientale recuperato dalle attività di controllo**

**492 Milioni di Euro di Contributo Ambientale dichiarato**

**Ridotto mediamente di 8 giorni il periodo entro il quale si incassa il credito, calcolato dalla data fattura**

**607 Milioni di Euro di Contributo Ambientale incassato**

**140.000 pratiche dichiarative gestite in un anno**



**40.000 le aziende  
dichiaranti**

**Forte impegno per lo sviluppo  
della raccolta differenziata nelle  
Regioni in ritardo del Centro Sud**

**88 i casi di imballaggi  
ambientalmente virtuosi premiati  
con la terza edizione del Bando  
CONAI per la prevenzione**

**Approvata la diversificazione  
del Contributo Ambientale  
per gli imballaggi in plastica**

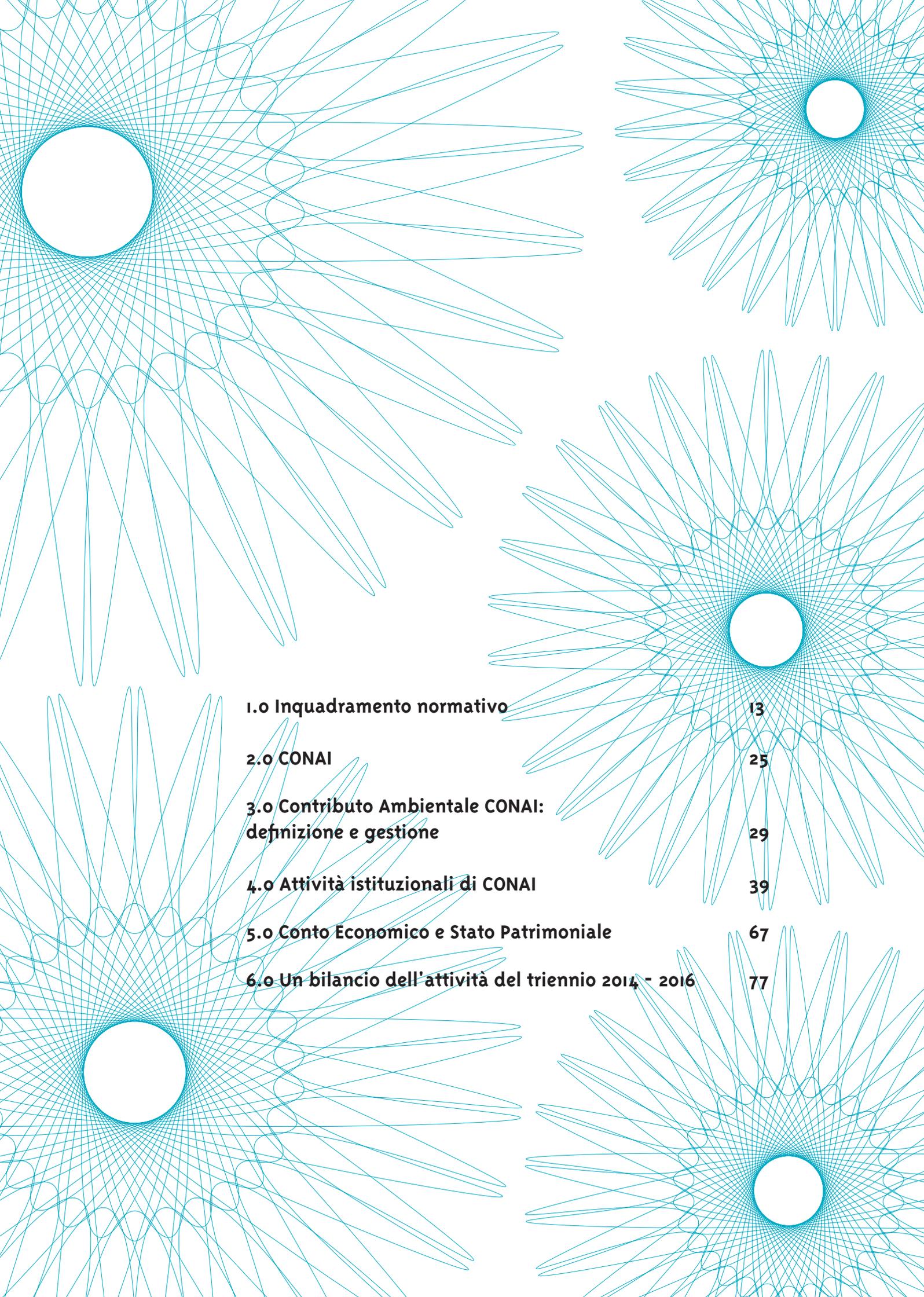
**Approvato il meccanismo  
di autoregolamentazione  
delle riserve patrimoniali  
dei Consorzi di Filiera**

**Avviata la procedura agevolata  
Tutti in Regola per la regolarizzazione  
di piccole e micro imprese importatrici  
di beni imballati e aziende della  
selezione/riparazione dei pallets  
in legno**



# **PARTE PRIMA**

**Relazione sulla gestione**



<b>1.0 Inquadramento normativo</b>	<b>13</b>
<b>2.0 CONAI</b>	<b>25</b>
<b>3.0 Contributo Ambientale CONAI: defnizione e gestione</b>	<b>29</b>
<b>4.0 Attività istituzionali di CONAI</b>	<b>39</b>
<b>5.0 Conto Economico e Stato Patrimoniale</b>	<b>67</b>
<b>6.0 Un bilancio dell'attività del triennio 2014 - 2016</b>	<b>77</b>





## 1.0 Inquadramento normativo

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime ad essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità. È oggi un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti sia per l'approccio adottato alle tematiche ambientali.

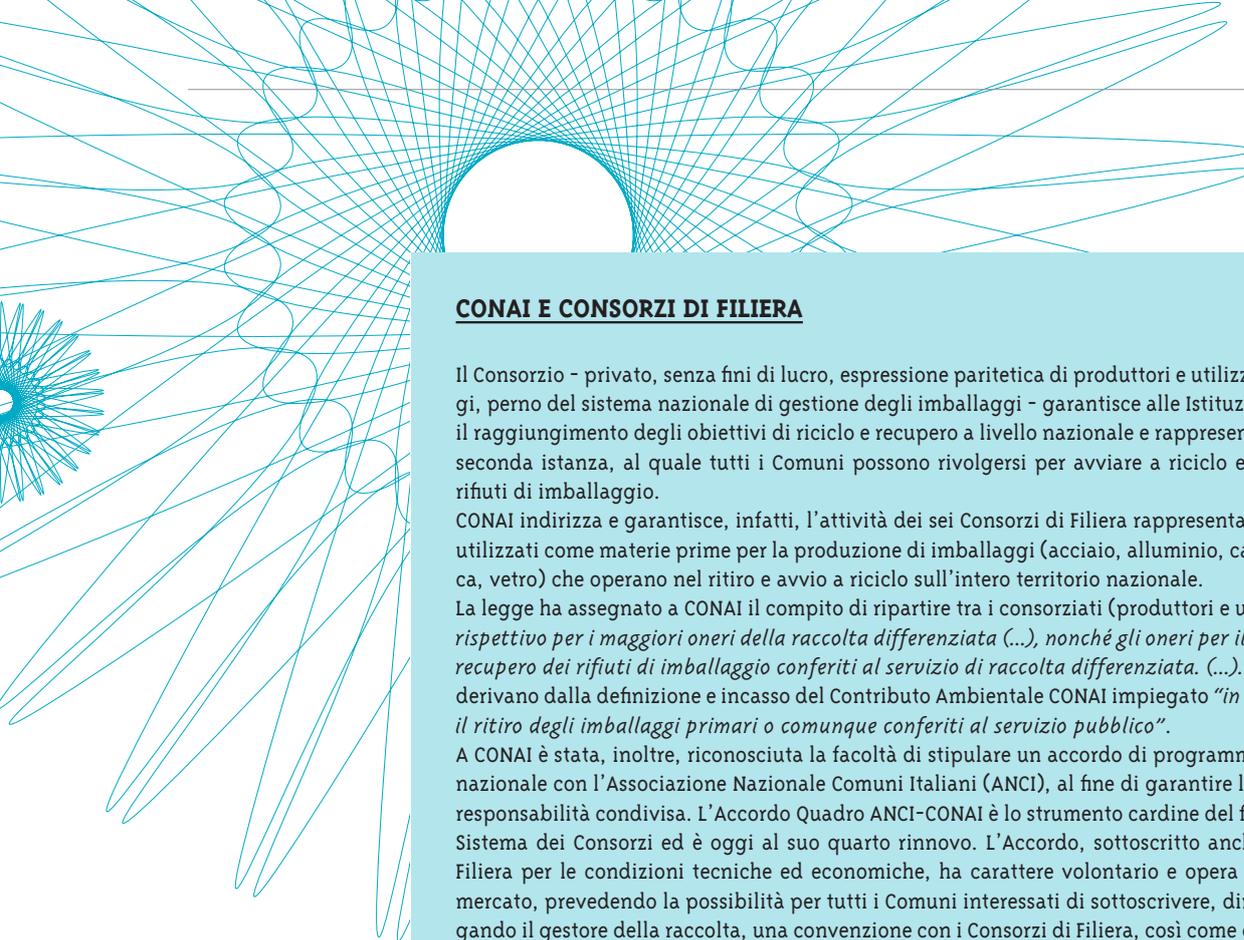
La normativa nazionale della gestione dei rifiuti di imballaggio (nata dalla legislazione europea, con la Direttiva 1994/62/CE e la successiva Direttiva 2004/12/CE recepite con il D.Lgs. 22/1997, prima, poi con il D.Lgs. 152/06) definisce i criteri delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo (art.219 del D.Lgs.152/06):

—— **La responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”*. È responsabilità del “produttore” il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

	<u>OBIETTIVI 2002</u>	<u>OBIETTIVI 2008</u> <sup>1</sup>
<u>RECUPERO TOTALE</u>	50%	60%
<u>RICICLO TOTALE</u>	25% - 45%	55% - 80%
<u>RICICLO PER MATERIALE</u>		
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

1. Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

—— **La responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati. Dopo aver stabilito che produttori e utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 221), il D.Lgs. 152/06 pone le basi del modello italiano preposto al raggiungimento degli obiettivi di recupero: art. 223 Consorzi e art.224 Consorzio Nazionale Imballaggi.



## CONAI E CONSORZI DI FILIERA

Il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi - garantisce alle Istituzioni ed ai cittadini il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale e rappresenta un operatore di seconda istanza, al quale tutti i Comuni possono rivolgersi per avviare a riciclo e recupero i propri rifiuti di imballaggio.

CONAI indirizza e garantisce, infatti, l'attività dei sei Consorzi di Filiera rappresentativi dei materiali utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) che operano nel ritiro e avvio a riciclo sull'intero territorio nazionale.

La legge ha assegnato a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *“il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata (...), nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. (...)”* I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato *“in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico”*.

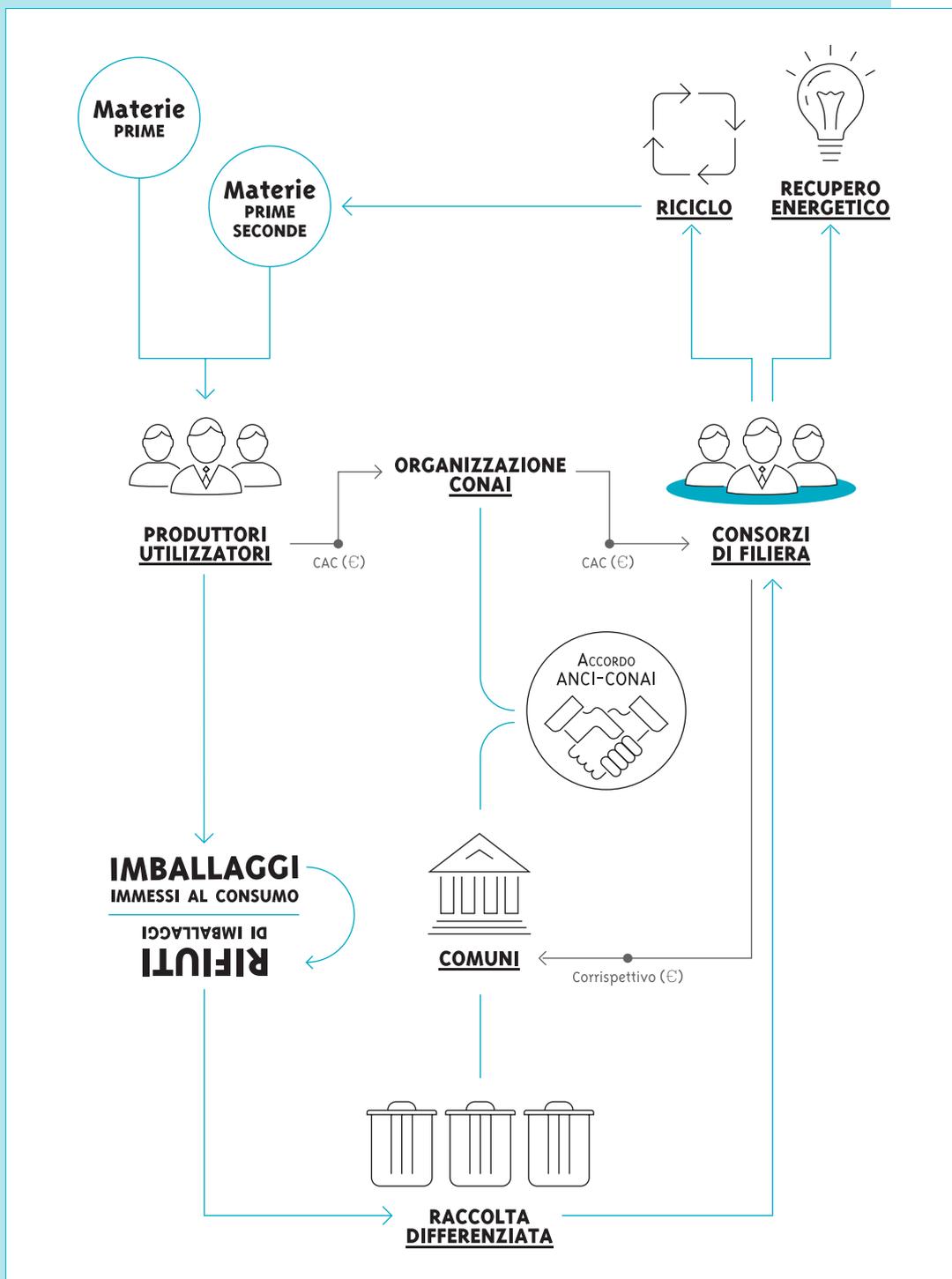
A CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI è lo strumento cardine del funzionamento del Sistema dei Consorzi ed è oggi al suo quarto rinnovo. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di Filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in sussidiarietà al mercato, prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di Filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il Comune/gestore si impegna a conferire i materiali ai Consorzi di Filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale intercettato. A CONAI spettano, infine, funzioni generali, tra cui l'elaborazione dei programmi di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di Filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Si ricorda che l'art. 224, comma 8, del Codice Ambientale stabilisce che il Contributo Ambientale vada attribuito dal CONAI ai Consorzi sulla base di apposite convenzioni. L'ultima Convenzione tra CONAI e i Consorzi è entrata in vigore il 18 gennaio 2016, dopo un intenso lavoro di rivisitazione dei suoi contenuti.

Gli aspetti che caratterizzano il funzionamento di CONAI risultano essere i seguenti:

- Consorzio privato senza fini di lucro;
- principi «Chi inquina paga» e «Responsabilità condivisa»;
- obbligatorietà «a carattere residuale»;
- sistema universalistico e sussidiario al mercato: ritiro ed avvio a riciclo/recupero di tutti i rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale e in ogni condizione di mercato;
- punto di prelievo caratteristico: la «prima cessione», che permette evasione/elusione contributiva contenuta;
- affidabilità dei dati e trasparenza sui flussi gestiti, attestata anche dal Rapporto EXPRA "Analysis of Eurostat packaging recycling data a study of the years 2006-2012";
- conformità con quanto previsto e prevedibile dalle Direttive Rifiuti e Packaging in tema di EPR.

## SISTEMA CONSORTILE





La norma prevede, inoltre, che i produttori di imballaggi possano o “organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale”, o “attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema”, ovvero aderire ad uno dei Consorzi di Filiera (art. 221, comma 3). Pertanto “i produttori che non intendono aderire al Consorzio Nazionale Imballaggi e a un Consorzio (...) devono presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti **N1** il progetto del sistema (...). Per ottenere il riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato

il sistema secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed autonomamente funzionante e che sarà in grado di conseguire, nell'ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio (...). L'Osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione forniti dal Consorzio Nazionale Imballaggi, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta.” (art. 221, comma 5).

Il Legislatore ha assegnato il ruolo di verifica e sovrintendenza sulla validità del sistema autonomo in capo alla Pubblica Amministrazione; validità attestata a fronte di una comprovata autonomia rispetto al Sistema dei Consorzi e delle valutazioni sulla sua efficacia, economicità e efficienza.

### **N1**

In base a quanto stabilito dall'articolo 29, comma 2, legge 28 dicembre 2015, n. 221, “tutti i richiami all'Osservatorio nazionale sui rifiuti e all'Autorità di cui all'articolo 207 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” di cui al presente comma si intendono riferiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

### **N2**

Il procedimento era stato avviato nel luglio 2014 su segnalazione di Aliplast Spa, in relazione ai comportamenti assunti nel mercato dell'organizzazione della gestione dei rifiuti da imballaggi in plastica speciali da parte di CONAI e di Corepla.

### **N3**

Gli Impegni hanno avuto ad oggetto: il ruolo del Sistema dei Consorzi nella procedura amministrativa di riconoscimento dei Sistemi autonomi (Impegno 1); la determinazione del contributo per i rifiuti di imballaggio del sistema autonomo conferiti al servizio pubblico (Impegno 2); gli obblighi di trasparenza e pubblicità al mercato (Impegno 3); l'applicazione dell'Impegno 2 al Sistema P.A.R.I. (Impegno 4); i possibili accordi transattivi con Aliplast Spa sui contenziosi economici ed amministrativi relativi al Sistema P.A.R.I. (Impegno 5).

## **I SISTEMI AUTONOMI**

Nell'ambito della gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, oltre al Sistema CONAI-Consorzi di Filiera, sono stati costituiti, ai sensi dell'art. 221, comma 3 del TUA altri due Sistemi autonomi, operanti nella filiera del recupero degli imballaggi in plastica, che sono tenuti a rendicontare a CONAI la propria attività attraverso specifica documentazione stabilita per legge.

CONAI è tenuto per legge a fornire “i necessari elementi di valutazione” sui progetti di sistemi in fase di riconoscimento alle Autorità competenti (Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare), alle quali resta il compito di autorizzare o meno i Sistemi richiedenti.

A seguito della conclusione del procedimento A476 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato **N2** con l'accettazione degli Impegni formulati da CONAI insieme a Corepla **N3**, che riguardano in particolare il mercato dell'organizzazione della gestione dei rifiuti da imballaggi in plastica speciali, è stato conferito alla Arthur D. Little Spa – società di elevata qualificazione professionale, esperienza nel settore, indipendenza e non esposizione a conflitti di interesse - l'incarico di Monitoring Trustee, per la formulazione degli elementi di valutazione di cui all'art. 221, comma 5, del TUA.

Inoltre, è stata predisposta una sezione ad hoc sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org), immediatamente visibile ed accessibile dalla homepage, in cui sono riportate informazioni utili sia sulla costituzione di nuovi Sistemi autonomi sia sui Sistemi autonomi esistenti.

## **I SISTEMI AUTONOMI RICONOSCIUTI**

### **1) SISTEMA P.A.R.I.**

Il Sistema P.A.R.I. è un sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. ai sensi dell'art. 221, comma 3, lett.a), del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE.

Il Sistema P.A.R.I. è stato autorizzato a operare in via sperimentale dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti con provvedimento del 20 novembre 2008 ed è stato riconosciuto in via definitiva con successivo provvedimento del 30 giugno 2009. Quest'ultimo provvedimento è stato annullato con sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2012, confermata dal Consiglio di Stato il 20 giugno 2013. La Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente, al termine dell'istruttoria avviata a seguito delle predette pronunce dei giudici amministrativi, con il decreto n. 5201 del 4 agosto 2014 ha autorizzato il sistema P.A.R.I. ad operare come sistema autonomo. In base a quanto previsto dal decreto direttoriale n. 5201 del 4 agosto 2014, Aliplast S.p.A. è tenuta a garantire la copertura dei costi di raccolta degli imballaggi marchiati P.A.R.I. conferiti al servizio pubblico di raccolta e ritirati da CONAI. A tal fine, CONAI, COREPLA e ALIPLAST hanno sottoscritto uno specifico accordo. CONAI, COREPLA e ALIPLAST hanno impugnato avanti il TAR il provvedimento di riconoscimento definitivo del sistema PARI e il procedimento è tutt'ora in corso.

In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 5, 6, 7 e 8, del D.Lgs. 152/2006, Aliplast S.p.A. trasmette annualmente a CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

### **2) CO.N.I.P. – CASSE E PALLETS IN PLASTICA**

CONIP è un sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica a fine ciclo vita ([www.conip.it](http://www.conip.it)). Il sistema di gestione delle cassette in plastica è stato riconosciuto in base all'art. 38, comma 3, lettera a, del D.Lgs. n. 22/97; il sistema di gestione dei pallet in plastica CONIP è stato autorizzato a operare in via sperimentale per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 18 giugno 2014 con il Decreto n. 5048 del 6 giugno 2014 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente. Stante l'esigenza di proseguire le attività di verifica dell'effettivo funzionamento del sistema, la stessa Direzione del Ministero ha ritenuto necessario prorogare l'efficacia del suddetto provvedimento per un periodo di tre mesi, con Decreto n. 1 del 18 dicembre 2014, e quindi per ulteriori tre mesi con successivo Decreto n. 7 dell'11 marzo 2015. Il Ministero ha concluso il procedimento di riconoscimento del sistema con Decreto n. 28 dell'8 aprile 2016.

A giugno 2016, CONAI e COREPLA hanno chiesto al TAR Lazio l'annullamento del decreto ministeriale, in quanto il riconoscimento definitivo è intervenuto nonostante l'esito incompleto delle verifiche condotte dall'ISPRA, incompletezza risultante dallo stesso provvedimento.

In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 5, 6, 7 e 8, del D.Lgs. 152/2006, CONIP trasmette annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

## **I SISTEMI AUTONOMI CHE HANNO CHIESTO IL RICONOSCIMENTO**

### **CORIPET**

Il 12 aprile 2016 è stata presentata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 221 comma 3, lett. a) e comma 5 del D.Lgs. 152/2006, di un nuovo sistema autonomo riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

La richiesta di riconoscimento, presentata dal Consorzio CORIPET come gestore del predetto sistema autonomo, è stata avanzata dalle imprese Drink Cup S.r.L., Ferrarelle S.p.A., Lete S.p.A., Maniva S.p.A., Norda S.p.A., San Pellegrino S.p.A.a, Alipplast S.p.A., Dentis S.r.L. e Valplastic S.p.A..

Si tratta di un progetto per la gestione di contenitori in PET per liquidi alimentari tramite due modalità di intercettazione degli imballaggi: la prima organizzata tramite eco-compattatori installati presso la grande distribuzione; la seconda attraverso la raccolta differenziata comunale.

Il Ministero dell'Ambiente, dopo aver comunicato l'avvio del procedimento per il riconoscimento del sistema autonomo con lettera del 31 maggio 2016 ha chiesto a CONAI di fornire per il tramite del Monitoring Trustee gli elementi di valutazione previsti dall'art. 221, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006.

Pur non sussistendo alcun obbligo per CONAI di affidare il compito al Monitoring Trustee, poiché gli Impegni sono relativi ai procedimenti amministrativi di riconoscimento dei si-

stemi autonomi di gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica secondari e terziari e non di quelli di gestione dei rifiuti di imballaggio primari come quello di CORIPET, il Consorzio ha considerato comunque suo intento fornire gli elementi di valutazione secondo procedure che rendano evidente il suo ruolo di neutralità e indipendenza. Pertanto, nell'esercizio della propria autonomia, CONAI ha deciso di attribuire in ogni caso alla Arthur D. Little S.p.A. (Monitoring Trustee ai sensi degli Impegni) l'incarico di raccogliere ed elaborare gli elementi di valutazione per l'esame del nuovo progetto di sistema autonomo da parte del Ministero, trasmettendole la documentazione ricevuta dal Ministero e trasferendole i dati e le informazioni, di contesto e specifici, in proprio possesso.

La Relazione dell'Arthur D. Little S.p.A. è pervenuta a CONAI il 14 luglio 2016 e in pari data è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente, il quale con comunicazione del successivo 25 luglio 2016 ha chiesto a CORIPET di acquisire ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990.

Di tutto ciò CONAI ha dato atto nella relazione annuale trasmessa all'AGCM in ottemperanza agli Impegni assunti con la stessa Autorità nell'ambito del procedimento A476. Il procedimento di riconoscimento del sistema CORIPET è ancora in corso.

### **1.1 Principali novità 2016**

Nel corso del 2016 sono intervenuti e si sono avviati importanti sviluppi nella normativa di riferimento sia a livello nazionale sia comunitario.

Sul fronte nazionale, si segnala la pubblicazione sulla G.U. del cosiddetto **Collegato Agricolo** (L.n. 154/2016) che ha introdotto modifiche alla disciplina in materia di imballaggi. L'art. 11 è intervenuto con nuove disposizioni riguardanti l'iscrizione ai consorzi e ai sistemi per la raccolta dei rifiuti previsti dal d.lgs. 152/2006, introducendo un ingiustificato distinguo "soggettivo" rispetto a tutti gli altri utilizzatori di imballaggi.

In particolare, il comma 1 prevede che *"le imprese agricole, singole o associate, di cui all'articolo 2135 del codice civile, quando vi siano obbligate, aderiscono ai consorzi"* di cui alla parte IV del Testo Unico Ambientale (TUA), *"attraverso le articolazioni territoriali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale alle quali aderiscono, la cui iscrizione è efficace nei riguardi di tutti gli associati"*. È altresì chiarito che *"resta ferma la responsabilità delle singole imprese per gli adempimenti e gli oneri connessi alla gestione dei rifiuti"*.

Il comma 2, inoltre, stabilisce che *"le imprese agricole che utilizzano o importano imballaggi non sono obbligate all'iscrizione ai consorzi di cui agli articoli 223 e 224"*

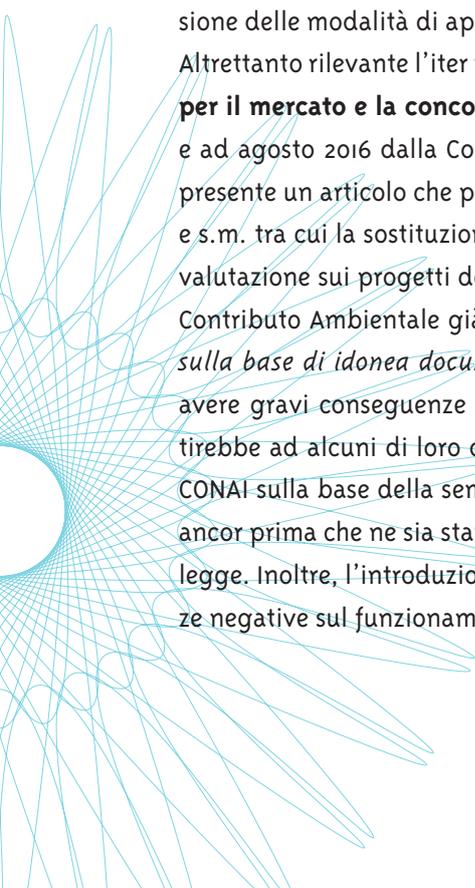
del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e non sono soggette alla relativa contribuzione. Tale disposizione si applica con efficacia retroattiva”.

Il comma 3 poi modifica il comma 1 dell’art. 261 del TUA (quindi ha portata generale e non si limita alle sole imprese agricole), riducendo a 5.000 euro la sanzione amministrativa per la mancata partecipazione (di produttori e utilizzatori di imballaggi) a CONAI o ai sistemi autonomi. Dal combinato disposto delle norme di cui sopra CONAI ritiene che:

- a) le imprese agricole che utilizzano o importano imballaggi devono aderire a CONAI e ai Consorzi di filiera (tramite le organizzazioni imprenditoriali di appartenenza) senza il versamento di alcuna quota di iscrizione;
- b) le imprese agricole che avrebbero dovuto aderire a CONAI e ai Consorzi di filiera già prima dell’entrata in vigore della nuova legge non sono tenute ad iscriversi individualmente e non sono più sanzionabili per la pregressa mancata adesione;
- c) le imprese agricole che utilizzano o importano imballaggi sono tenute a corrispondere il Contributo Ambientale CONAI, che rientra tra gli adempimenti e gli oneri connessi alla gestione dei rifiuti per i quali *“resta ferma la responsabilità delle singole imprese”*, anche in forza dei principi della *“responsabilità condivisa”*, del *“chi inquina paga”* e della parità di condizioni concorrenziali tra imprese;
- d) non è dovuta la restituzione della quota di partecipazione versata all’atto dell’adesione atteso che l’effetto retroattivo di una legge non può pregiudicare, pena la violazione del principio costituzionale di ragionevolezza, posizioni di *“diritto acquisito”* come confermato da più sentenze della Corte Costituzionale.

Sono in corso colloqui con le rappresentanze delle imprese agricole per una condivisione delle modalità di applicazione della norma.

Altrettanto rilevante l’iter parlamentare, ancora in corso, legato alla **“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”**, approvato in prima lettura dalla Camera nel 2015 e ad agosto 2016 dalla Commissione Industria del Senato. Si ricorda che nel testo è presente un articolo che prevede modifiche all’art. 221, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m. tra cui la sostituzione dell’ISPRA a CONAI nella formulazione degli elementi di valutazione sui progetti dei *“sistemi autonomi”* e la sospensione del pagamento del Contributo Ambientale già *“a seguito dell’intervenuto riconoscimento del progetto sulla base di idonea documentazione”*. L’introduzione di questa modifica rischia di avere gravi conseguenze sulla stessa concorrenza tra produttori poiché si consentirebbe ad alcuni di loro di sottrarsi all’obbligo di pagare il Contributo Ambientale CONAI sulla base della semplice domanda di riconoscimento di sistema autonomo e ancor prima che ne sia stata verificata, in via definitiva, la rispondenza ai requisiti di legge. Inoltre, l’introduzione delle modificazioni previste rischia di avere conseguenze negative sul funzionamento dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI.





Inoltre, significativa è l'iniziativa dell'AGCM che il 10 febbraio 2016 ha presentato i risultati dell'**Indagine conoscitiva sul mercato dei rifiuti urbani – IC49** – avviata nell'agosto del 2014 per verificare gli spazi per la «concorrenza possibile» nella filiera della gestione di tali rifiuti. Il testo dell'Indagine contiene delle valutazioni critiche sull'attuale sistema di gestione degli imballaggi ritenuto sostanzialmente monopolistico. Il Sistema opererebbe pressoché esclusivamente sui flussi a riciclo dei rifiuti da imballaggio confluiti nella raccolta differenziata urbana e, solo in via residuale, svolgerebbe attività per i rifiuti provenienti dal canale commercio e industria, pur applicando il contributo ambientale anche su tali imballaggi. Nell'Indagine CONAI viene criticato per l'unicità del contributo ambientale per ciascun materiale e non essere legato all'impatto ambientale degli imballaggi. I corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI non sono inoltre ritenuti adeguati per coprire i costi derivanti dalla raccolta differenziata degli imballaggi.

Davanti a tali valutazioni, CONAI ha ribadito che il sistema agisce come operatore residuale a carattere universalistico. I Consorzi intervengono ove il mercato non ha interesse a farlo, garantendo il ritiro di tutti i rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale e in qualsiasi congiuntura di mercato. L'avvio a riciclo gestito (da superficie pubblica e da superficie privata) dai Consorzi rappresenta, ad oggi, meno della metà del totale dei rifiuti di imballaggio a riciclo; la restante quota è garantita da operatori indipendenti e dai Sistemi Autonomi riconosciuti. È il TUA a prevedere che il sistema, in via accessoria, debba occuparsi anche dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari. A tale scopo, sono circa 500 le piattaforme presenti sul territorio nazionale per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, che, costituendo una rete residuale di conferimento e riciclo, si è rivelata fino ad oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio in materiale legnoso e marginale per gli altri materiali. Va inoltre sottolineato che il sistema consortile si occupa anche degli imballaggi secondari e terziari anche perché questi confluiscono spesso nella raccolta differenziata, per effetto delle politiche locali di assimilazione e dei nuovi canali di acquisto (es. e-commerce).

Per quanto concerne poi l'applicazione del Contributo Ambientale e la sua entità, va ricordato che, sempre per il TUA, gravano su produttori e utilizzatori di imballaggi i *“maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico”*, pertanto il Contributo Ambientale non deve coprire i costi pieni del servizio. Il sistema consortile versa annualmente oltre 400 milioni di Euro ai Comuni, coprendo largamente i costi medi della raccolta differenziata degli imballaggi, e non solo il 20%, come sostenuto dall'Indagine. L'AGCM non considera poi che CONAI già da tempo è intervenuto verso un'evoluzione nella determinazione del Contributo Ambientale con differenziazioni premianti dapprima la riutilizzabilità degli imballaggi (es. procedure agevolate per pallet in legno, bottiglie in vetro a rendere, casse e cestelli in plastica) e, di recente, la loro selezionabilità e riciclabilità, con la decisione di diversificare il contributo per la filiera degli imballaggi in plastica.

L'Autorità, partendo quindi da considerazioni non adeguatamente approfondite sull'attuale modalità di funzionamento del sistema dei Consorzi, propone poi una riforma con più sistemi di gestione degli imballaggi in concorrenza a partire dal servizio di raccolta differenziata, prendendo a modello di riferimento il sistema adottato in Germania. Nell'analisi del modello tedesco, oltretutto attualmente soggetto a possibili revisioni, l'Indagine non considera alcuni elementi importanti quali, ad esempio, gli extra costi sostenuti dalle imprese e dai cittadini per gli imballaggi gestiti dall'assai complesso circuito del sistema di deposito e l'elevata evasione contributiva.

Da ultimo, la proposta di facilitare la costituzione dei sistemi autonomi con la possibilità che questi raccolgano e avviino a riciclo materiali della stessa tipologia di quelli prodotti dai soggetti aderenti (e non i "propri" imballaggi) o che non assicurino un servizio su tutto il territorio purché raggiungano gli obiettivi di riciclo, avrebbe effetti negativi sulla tutela dell'ambiente, alterando palesemente le responsabilità dei diversi operatori coinvolti.

CONAI ha voluto contribuire al dibattito con un'analisi scientifica indipendente sui temi sollevati dall'AGCM, alla quale le Istituzioni possono fare riferimento nell'ipotesi di una revisione organica della normativa.

### **LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA: PROFILI E CRITICITÀ CONCORRENZIALI**

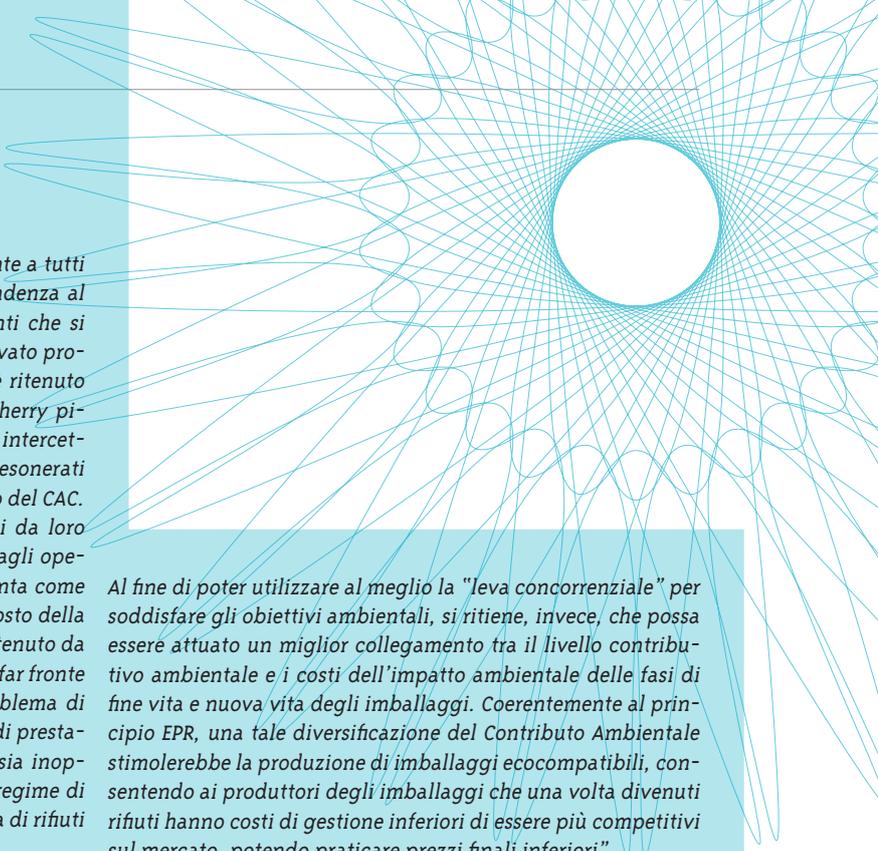
La LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli ha resa nota la ricerca **"La gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia: profili e criticità concorrenziali"** curata dal prof. Gustavo Olivieri e dal prof. Michele Grillo, promossa da CONAI per contribuire all'individuazione di soluzioni in grado di assicurare un ragionevole bilanciamento tra l'interesse al pieno e tempestivo conseguimento degli obiettivi ambientali e l'interesse all'incremento della concorrenza nel settore.

Si riportano di seguito le Conclusioni del documento.

*"Dopo aver inquadrato e descritto l'organizzazione delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, la ricerca si è soffermata ad analizzarne i principali profili e criticità concorrenziali. In quest'area, infatti, tutela ambientale e tutela della concorrenza si intersecano, in quanto il raggiungimento degli obiettivi ambientali si basa in gran parte sul corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali e, allo stesso tempo, il perseguimento di tali obiettivi fornisce agli operatori ulteriori strumenti per competere. Vi sono casi, tuttavia, in cui i meccanismi concorrenziali non riescono a garantire un adeguato livello di tutela ambientale, giustificando l'adozione di misure limitative della concorrenza.*

*Con riguardo alle critiche di "scarsa concorrenzialità" del modello italiano, l'analisi effettuata ha mostrato come l'attuale assetto, basato sulla centralità del sistema consortile in funzione sussidiaria rispetto agli altri operatori, sia giustificabile al fine di garantire la prestazione universale del servizio, che assicura la gestione dei rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale e per tutti i tipi di rifiuti da imballaggio. In particolare, i requisiti richiesti dal legislatore per la costituzione dei sistemi autonomi ed il raccordo tra il Conai e le amministrazioni pubbliche interessate garantiscono che non si creino problemi di cherry picking da parte di quegli operatori che prediligono la gestione dei rifiuti più remunerativi nelle aree geografiche in cui il servizio è meno costoso, lasciando scoperte le altre aree e le altre tipologie di rifiuti.*

continua →



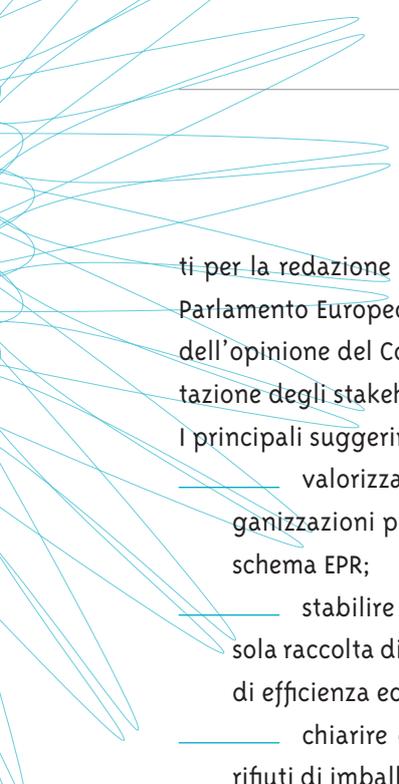
*Circa i criteri di applicazione del CAC indifferentemente a tutti i produttori ed utilizzatori e la critica di poca rispondenza al principio EPR laddove vi siano operatori indipendenti che si occupino della gestione degli imballaggi su suolo privato provenienti dal circuito commerciale ed industriale, si è ritenuto che, a causa del rischio del suddetto fenomeno di cherry picking, i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi intercettati dagli operatori indipendenti non possano essere esonerati dall'adesione al Conai né dal conseguente pagamento del CAC. Non vi è, infatti, alcuna certezza che gli imballaggi da loro prodotti e utilizzati siano tutti e sempre recuperati dagli operatori indipendenti ed il pagamento del CAC si presenta come corrispettivo dell'"onere non equo", ovvero come il costo della prestazione del servizio in zone non remunerative sostenuto da Conai (e non invece dagli operatori indipendenti) per far fronte alla prestazione universale di servizio. Lo stesso problema di cherry picking nel caso di allentamento dell'obbligo di prestazione universale del servizio, inoltre, spiega perché sia inopportuno anche l'eventuale superamento dell'attuale regime di privativa comunale della raccolta differenziata urbana di rifiuti di imballaggio su superficie pubblica.*

*Al fine di poter utilizzare al meglio la "leva concorrenziale" per soddisfare gli obiettivi ambientali, si ritiene, invece, che possa essere attuato un miglior collegamento tra il livello contributivo ambientale e i costi dell'impatto ambientale delle fasi di fine vita e nuova vita degli imballaggi. Coerentemente al principio EPR, una tale diversificazione del Contributo Ambientale stimolerebbe la produzione di imballaggi ecocompatibili, consentendo ai produttori degli imballaggi che una volta divenuti rifiuti hanno costi di gestione inferiori di essere più competitivi sul mercato, potendo praticare prezzi finali inferiori".*

Va rilevato che CONAI è certamente favorevole ad interventi volti a garantire ulteriori miglioramenti nella protezione dell'ambiente, rispondendo adeguatamente e tempestivamente alle nuove indicazioni comunitarie. Andrebbero evitati interventi occasionali che rispondono ad istanze di questa o quella categoria o che imitano acriticamente altri modelli, non adeguati alla realtà del nostro Paese. Per interventi organici e duraturi vanno bilanciati l'obiettivo ambientale e la salvaguardia della concorrenza, obiettivi non necessariamente convergenti, prevedendo che tutti i soggetti coinvolti si facciano carico degli oneri ambientali connessi alla loro attività. È necessario un approccio integrato (dalla prevenzione, alla gestione dei rifiuti – dalla raccolta all'avvio a riciclo –, fino al mercato dei Ri-prodotti), lasciando spazio alla autodisciplina privatistica, nella cornice delle regole e degli obiettivi fissati dalla legge, in grado di assicurare altresì trasparenza e adeguati meccanismi di controllo sull'attività dei diversi soggetti responsabili.

**A livello europeo**, nel 2016 si è entrati nel vivo del Piano di azione della Commissione Europea per l'Economia Circolare. A partire dall'attività parlamentare europea fino a quella del consiglio europeo, CONAI, in virtù dell'esperienza maturata nella funzione di soggetto responsabile del recupero e del riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ha avviato un ciclo di incontri con eurodeputati e funzionari italiani in Europa, al fine di discutere e approfondire la legislazione attualmente in fase di negoziazione e per confermare l'efficacia del modello italiano.

In particolare, il Sistema CONAI, grazie al coinvolgimento dell'apposito Tavolo di lavoro Interconsortile Attività Internazionali, ha inviato i propri pareri ai rappresentanti italiani partecipanti ai lavori del Consiglio e ha condiviso alcuni suggerimen-



ti per la redazione della prima bozza di Relazione della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, nonché della bozza di opinione della Commissione Industria e dell'opinione del Comitato Europeo delle Regioni a seguito dell'audizione di consultazione degli stakeholders.

I principali suggerimenti sono stati indirizzati a:

- valorizzare il carattere no profit e la governance delle imprese nelle organizzazioni per la responsabilità dei produttori operanti in conformità ad uno schema EPR;
- stabilire che le organizzazioni per l'EPR contribuiscono agli oneri per la sola raccolta differenziata e l'avvio a riciclo degli imballaggi, sulla base di criteri di efficienza ed efficacia;
- chiarire che gli obiettivi si devono riferire ad operazioni di recupero di rifiuti di imballaggio, quindi al riciclo ed eventualmente alla preparazione per il riutilizzo (preferibilmente distinguendoli nella reportistica) ma non dovrebbero comprendere il riutilizzo di beni;
- ricordare la fattibilità tecnica ed economica nella definizione dei nuovi obiettivi di riciclo;
- chiarire che il punto di misurazione dell'obiettivo è in ingresso al processo finale di riciclo in conformità a specifiche tecniche preferibilmente europee;
- promuovere la prevenzione dei rifiuti di imballaggio attraverso il potenziamento degli standard armonizzati CEN 13427 – 13432 di eco progettazione del packaging e la modulazione dei fee delle organizzazioni dei produttori per l'EPR.

Oltre al piano di azione per l'economia circolare, tra le novità normative vi è anche l'avvio dei lavori della Commissione europea per gli atti delegati previsti dalla Direttiva 2015/720/UE che modifica la direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero. In particolare il Comitato Europeo di Normazione CEN ha ricevuto mandato per l'elaborazione di uno standard sul compostaggio domestico ai fini dell'etichettatura degli imballaggi compostabili. CONAI ha segnalato le proprie perplessità sulla rendicontazione di rifiuti di imballaggio compostati a livello domestico ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo. Stretta è stata, inoltre, la collaborazione e coordinamento con l'Associazione EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance) che oggi conta 25 organizzazioni no-profit governate dalle imprese, tra cui CONAI, che contribuiscono e garantiscono il riciclo di oltre 18 milioni di tonnellate di imballaggi per circa 200 milioni di abitanti. CONAI è stato, infatti, impegnato nell'elaborazione dei position paper e degli studi sviluppati all'interno dei gruppi di lavoro EXPRA tra cui, in particolare, la brochure di presentazione dei membri EXPRA, il documento "Extended Producer Responsibility at a glance" e la raccolta dei contributi (fee) sostenuti dalle imprese aderenti alle organizzazioni membri di EXPRA.





---

## 2.0

# CONAI



### 2.1 Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2016 partecipano a CONAI 926.799 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, composta per la gran parte da operatori del commercio (circa 533 mila soggetti) e da "Altri Utilizzatori" (oltre 325 mila soggetti). Seguono le imprese del settore alimentare (56 mila) e quelle del settore chimico (3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2016 si è registrato un sensibile calo nel numero complessivo dei consorziati (127.894 imprese in meno), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di imprese che, nel tempo, non avevano formalizzato la cessazione dell'attività, rilevata invece da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno, infatti, i recessi/esclusioni ammontano a 168.699 rispetto ai 39.997 dell'anno 2015.

Le aziende neoconsorziate nel 2016 sono 40.815 a fronte delle 25.510 del 2015: tale incremento è dovuto anche alle nuove adesioni che sono rappresentate dall'attuazione della procedura di ammissione d'ufficio (circa 10.000 riferite a casi di subentro ad aziende consorziate cessate) nonché dall'iniziativa della procedura agevolata di regolarizzazione "Tutti in Regola", che ha contribuito ad una maggiore sensibilità anche dal punto di vista della sola adesione a CONAI. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio; su circa l'11% di essi sono ricaduti anche gli obblighi dichiarativi.



### CONSORZIATI AL 31.12.2016\*

	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<b><u>PRODUTTORI (N.)</u></b>	9.120	252	79	3.130	2.709	2.884	66
<b><u>% SUL TOTALE PRODUTTORI</u></b>	100,0%	2,8%	0,9%	34,3%	29,7%	31,6%	0,7%
<b><u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u></b>	1,0%						
	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<b><u>UTILIZZATORI (N.)</u></b>	917.679	532.987	56.213	3.116	325.363		
<b><u>% SUL TOTALE UTILIZZATORI</u></b>	100,0%	58,1%	6,1%	0,3%	35,5%		
<b><u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u></b>	99,0%						
<b><u>TOTALE CONSORZIATI (N.)</u></b>	<b>926.799</b>						

\*. Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

Il "Fondo Consortile Produttori ed Utilizzatori" ammonta a 10,33 milioni di euro, con un decremento netto di 0,7 milioni di euro per effetto dell'aumentato numero di recessi/esclusioni. La quota media di partecipazione al Fondo è passata da 10,46 euro a 11,14 euro per Consorzio.

### FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2016

<b><u>PRODUTTORI (N.)</u></b>	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<i>Mil/Euro</i>	2,16	0,18	0,05	0,84	0,16	0,79	0,14
<i>% sul totale produttori</i>	100,0%	8,6%	2,1%	38,9%	7,4%	36,8%	6,3%
<i>% sul totale 2016</i>	20,9%						
	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<b><u>UTILIZZATORI (N.)</u></b>	8,17	3,96	1,01	0,24	2,96		
<i>Mil/Euro</i>	8,17	3,96	1,01	0,24	2,96		
<i>% sul totale utilizzatori</i>	100,0%	48,4%	12,3%	2,9%	36,3%		
<i>% sul totale 2016</i>	79,1%						
<b><u>TOTALE (MIL/EURO)</u></b>	<b>10,33</b>						

Per effetto delle nuove ammissioni (20.882) e dei recessi/esclusioni (2.764) deliberate dal Cda del 22 febbraio 2017 e del 22 marzo 2017, il numero dei Consorziati risulta, complessivamente, pari a 932.806 di cui 9.139 produttori e 923.667 utilizzatori. Di conseguenza il "Fondo di Riserva Statutario" passa da 14,6 milioni di euro (al 31.12.2016) a 14,67 milioni di euro, di cui 10,38 milioni di euro per il "Fondo Consortile produttori ed utilizzatori" e 4,29 milioni di euro per il "Fondo Consortile imprese non più consorziate".

---

## 2.2 Organizzazione interna

Lo statuto CONAI prevede la nomina di un Presidente e due Vicepresidenti - eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri di elezione assembleare, nel rispetto del principio dell'alternanza tra le categorie dei produttori e degli utilizzatori - e del Collegio dei Sindaci, che vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e del regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento. All'interno del Collegio dei Sindaci sono presenti tre rappresentanti dei tre Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze). Le attività del Consorzio sono realizzate da 60 dipendenti (1 unità in più rispetto al 2015), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 8 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Sistema di Gestione ambientale, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione e Reception) e 8 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio - che comprende anche la Ricerca & Sviluppo -, Progetti territoriali speciali, Centro studi e Prevenzione, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma e quella amministrativa e operativa di Milano. L'organico, sostanzialmente stabile, vanta un know how qualificato e caratterizzato da competenze specifiche, valorizzate con formazione costante: anche nel 2016 sono stati realizzati eventi formativi per 1.171 ore, dedicati allo sviluppo di competenze gestionali e di processo, allo sviluppo individuale, e delle tematiche ambientali e della sicurezza. Inoltre, anche nel 2016 sono proseguite le attività di welfare in un'ottica di coinvolgimento, miglioramento del clima aziendale e attenzione al benessere delle risorse, grazie a iniziative quali l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali, l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali per i mezzi di trasporto, e l'organizzazione di attività teorico-pratiche per la corretta postura.





---

## 3.0

# Contributo Ambientale CONAI: definizione e gestione



### 3.1 Definizione e finalità

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone *“a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI”* (art. 224, comma 3, lettera h del D.Lgs. 152/2006 e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si è scelto di ripartire - tra produttori e utilizzatori aderenti - i corrispettivi per i “maggiori oneri” relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI gestisce in toto le attività conseguenti: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di Filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del Sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo Ambientale (nel 2016 pari al 2,6% del totale contributivo incassato nell’anno).

La scelta del valore unitario del Contributo Ambientale viene presa in funzione degli andamenti dei costi e ricavi dei Consorzi di Filiera e delle conseguenti ricadute sul loro conto economico. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi che i Consorzi di Filiera riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati per i maggiori oneri della raccolta differenziata e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all’avvio a riciclo e recupero; ricavi legati essenzialmente al Contributo Ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato. Nella determinazione del valore del Contributo Ambientale il Consiglio di Amministrazione deve necessariamente considerare anche l’ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di Filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio Netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo Ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo Ambientale sarà rivisto al ribasso. Va segnalato che agli inizi del 2016 il Consiglio di Amministrazione è intervenuto per formalizzare e regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la continuità operativa e contestualmente evitare immotivati accantonamenti.

## **RISERVE CONSORTILI**

Nel 2016 è emersa, anche in seguito a confronti con esponenti delle Istituzioni, l'esigenza di definire un criterio di autoregolamentazione delle riserve dei Consorzi di filiera, ferma la salvaguardia della continuità operativa dei consorzi e della stabilità dei flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Le riserve infatti sono uno strumento necessario ad assicurare stabilità del Contributo Ambientale CONAI per le imprese consorziate e mezzi finanziari utili ai Consorzi per dare continuità alle raccolte a e al riciclo, soprattutto in momenti di congiuntura negativa. Nel definire la formula per il calcolo delle riserve massime, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- esiste un notevole ritardo di tempo tra l'eventuale decisione di aumento del Contributo Ambientale CONAI e l'incasso delle dichiarazioni mensili del contributo effettuate dalle aziende con il nuovo valore;

- esistono costi non dilazionabili per poter garantire soprattutto la continuità delle attività di raccolta e avvio a riciclo;
- sia i ricavi da CAC sia quelli da cessione dei materiali a riciclo, in casi di stress di mercato, possono subire significative contrazioni.

Nel caso in cui la riserva patrimoniale reale, calcolata a febbraio di ogni anno sulla base della situazione patrimoniale dell'esercizio precedente, superi la Riserva Massima, il Consorzio avrà due anni di tempo per rientrare nei limiti previsti. Se, trascorsi i due anni, la riserva dovesse risultare ancora superiore, la differenza verrà destinata ad un fondo specifico, le cui risorse verranno impegnate, in accordo con CONAI, a favore di iniziative di sviluppo della raccolta differenziata e del riciclo del relativo materiale. È stata infine condivisa l'opportunità di prevedere una clausola di salvaguardia, introducendo anche un valore di riserve minime.

Per garantire quindi l'afflusso delle risorse necessarie ai Consorzi per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo Ambientale devono essere prese per tempo, considerando lo sfasamento temporale dell'incasso del Contributo stesso. Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo Ambientale, si considera anche la stabilità, orientativamente pluriennale, ritenuta fondamentale dai soci per un'adeguata programmazione economico-finanziaria legata al valore del Contributo; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

La governance scelta è, indubbiamente, efficace perché la decisione circa l'entità del Contributo avviene in una "stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti", il Consiglio di Amministrazione CONAI, espressione dei produttori e utilizzatori di imballaggi e dei consumatori.

### **3.2 Contributo Ambientale CONAI nel 2016**

Complessivamente, nel 2016 il Contributo Ambientale dichiarato è risultato essere in linea con quanto fatto registrare lo scorso anno: circa 526 milioni di euro di Contributo dichiarato, che scendono a 492 milioni di euro (+0,2% rispetto al 2015) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). A concorrere a tali valori sono le variazioni intervenute sui valori unitari del Contributo nei due anni analizzati e l'incremento delle quantità complessivamente assoggettate a Contributo Ambientale CONAI (cresciute di circa il 3%).

## CONTRIBUTO AMBIENTALE DICHIARATO PER L'ANNO 2016

<u>PROCEDURE</u>	<u>MATERIALE</u>	<u>CAC</u> <u>DICHIARATO</u> <u>(EURO/000)</u>	<u>DELTA</u> <u>2016/2015</u>	<u>SALDO</u> <u>ESENZIONI</u> <u>PER EXPORT</u> <sup>1</sup> <u>(EURO/000)</u>	<u>STIMA</u> <u>DEL VALORE</u> <u>DEL CAC NETTO</u> <u>DICHIARATO</u> <u>NEL 2016</u>	<u>DELTA</u> <u>2016/2015</u>
<b>ORDINARIE</b>	Acciaio	7.157	-36,2%	-1.221	5.937	-38,3%
	Alluminio	3.277	-2,7%	-491	2.786	-1,8%
	Carta	17.982	3,6%	-1.190	16.792	2,8%
	Legno	17.593	1,2%	-1.459	16.134	1,4%
	Plastica	387.835	2,5%	-20.729	367.107	2,4%
	Vetro	52.892	-13,8%	-9.434	43.458	-14,2
	<b>Totale</b>	<b>486.737</b>	<b>-0,5%</b>	<b>-34.522</b>	<b>452.214</b>	<b>-0,3%</b>
<b>SEMPLIFICATE</b>	<b>Totale</b>	<b>39.517</b>	<b>7,5%</b>		<b>39.517</b>	<b>7,5%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>526.253</b>	<b>0,1%</b>	<b>-34.522</b>	<b>491.731</b>	<b>0,2%</b>

1. Dato stimato sulla base delle richieste pervenute al 3 marzo 2017.

## I VALORI DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE APPLICATO NEL BIENNIO 2015-2016

Numerose le variazioni intervenute tra i due anni da considerare per valutare correttamente l'andamento del valore complessivamente dichiarato nel 2016.

<u>PROCEDURE ORDINARIE</u> <u>EURO/TON</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>	<u>PROCEDURE</u> <u>SEMPLIFICATE</u>	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Acciaio	13,00	26,00/21,00/13,00 <sup>1</sup>	Peso degli imballaggi importati (Euro/ton)	49,00	49,00/48,00 <sup>3</sup>
Alluminio	45,00	45,00	% sul valore importazione (prodotti alimentari)	0,13%	0,12%
Carta	4,00	4,00	% sul valore importazione (prodotti non alimentari)	0,06%	0,06
Legno	7,00	8,00/7,00 <sup>2</sup>			
Plastica	188,00	188,00			
Vetro	17,30	20,80			

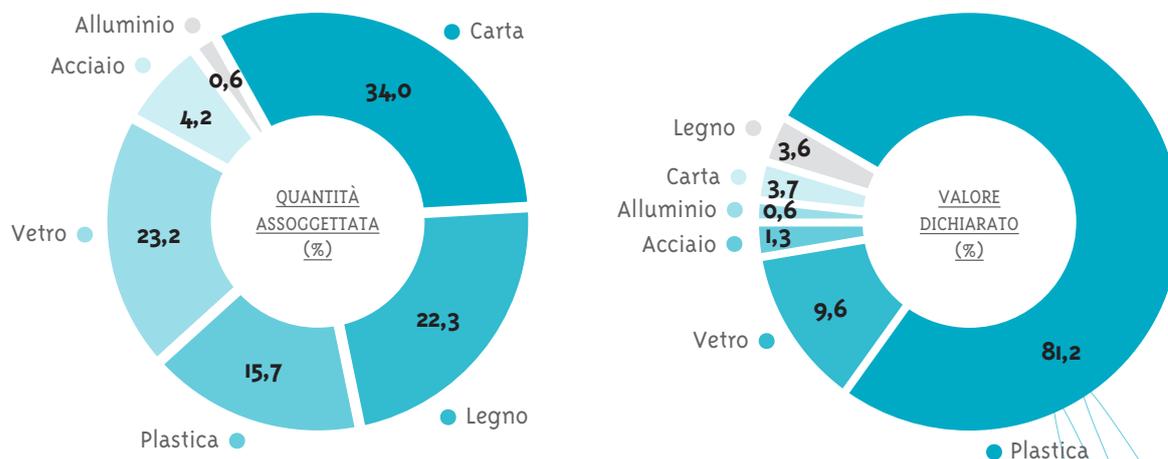
Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto per rivedere al ribasso il valore del Contributo Ambientale CONAI per il vetro (da 17,30 Euro/ton a 16,30 Euro/ton) che sarà operativo a partire dal 1° luglio 2017. Tale revisione non ha avuto impatti sui contributi forfettari.

■ Variazioni intervenute nel 2015-2016.

- 21,00 Euro/ton dal 1° aprile 2015 e 13,00 Euro/ton dal 1° ottobre 2015.
- 7,00 Euro/ton dal 1° aprile 2015.
- 48,00 Euro/ton dal 1° aprile 2015.

Il 2016 conferma il packaging mix medio per materiale assoggettato e il progressivo incremento dell'incidenza del valore dichiarato per la filiera degli imballaggi in plastica sul totale.

#### LE DICHIARAZIONI 2016 (QUANTITÀ ASSOGGETTATE E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA)



**Per supportare i consorziati** nel rispetto degli adempimenti previsti e **tutelarli verso una leale concorrenza sul mercato**, nel 2016 sono proseguite e si sono intensificate le attività di informazione, sensibilizzazione e controllo. In particolare, il Consorzio ha messo a punto un piano di comunicazione che ha coinvolto centinaia di migliaia di aziende consorziate, le loro Associazioni di categoria, nazionali e territoriali, consulenti e commercialisti con l'obiettivo di spiegare il proprio ruolo e istruirli sulle principali norme consortili. L'attività informativa è stata realizzata anche grazie all'intensa diffusione di circolari di aggiornamento, comunicazioni, articoli informativi pubblicati attraverso organi di stampa (Italia Oggi, Il Sole 24 ore, Repubblica, Corriere della sera, La Stampa...) e radiofonici (Radio 24), nonché alla realizzazione di corsi e seminari di formazione presso le associazioni imprenditoriali che ne hanno fatto richiesta. Sono stati inoltre gestiti oltre 180.000 contatti da/verso il numero verde messo a disposizione per fornire ulteriori informazioni su singole casistiche o iniziative.

A fine 2016 è stata aggiornata la "Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale CONAI" - manuale operativo che documenta tutte le procedure previste per le aziende - disponibile nella versione sintetica anche nella variante interattiva dal sito [www.easyconai.it](http://www.easyconai.it) oltre che come App per iOS e Android.

Tra le iniziative di sensibilizzazione delle aziende consorziate e non consorziate, assume rilievo la procedura agevolata cosiddetta **"TUTTI IN REGOLA"**, riservata a piccole e micro imprese importatrici di merci imballate e/o operanti nel settore della selezione/riparazione dei pallets in legno. Si tratta, in particolare, di aziende generalmente

poco strutturate per un puntuale aggiornamento degli obblighi ambientali, talvolta connessi ad attività marginali rispetto a quella prevalente svolta, per le quali un'azione puntuale di controllo risulterebbe poco conveniente in un'ottica di valutazione costi/benefici. Tale iniziativa ha fatto seguito ad un triennio di attività straordinaria verso imprese importatrici di merci imballate, da cui erano derivati consistenti recuperi di Contributo Ambientale riferiti a migliaia di nuove posizioni. Nella finestra temporale marzo/dicembre 2016, sono pervenute a CONAI oltre 10.000 manifestazioni di interesse a tale procedura. I recuperi connessi si aggirano complessivamente intorno ai 2,5 milioni di euro (estremamente parcellizzati) riferiti a oltre 2.500 consorziati, prevalentemente microimprese. Considerato lo straordinario interesse da parte delle aziende che, anche oltre la scadenza del 31 dicembre 2016, hanno continuato ad inviare richieste di regolarizzazione, il Consiglio di Amministrazione CONAI ha deliberato la proroga dell'iniziativa TUTTI IN REGOLA fino al 31 marzo 2017.

I dati qui presentati si riferiscono a circa 140.000 pratiche dichiarative ricevute nel 2016 da circa 40.000 diverse aziende grazie al sito dichiarazioni on line, per la compilazione e l'invio dei diversi moduli dichiarativi (per le attività di produzione, importazione ed esportazione di imballaggi o materie prime di imballaggio).

Per l'attività di gestione delle dichiarazioni del Contributo Ambientale è fondamentale il confronto all'interno del **Gruppo di Lavoro consiliare "Semplificazione"** con il mondo delle imprese e le associazioni che le rappresentano. Ogni anno il Gruppo si impegna ad individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione procedure semplificate di applicazione e dichiarazione del Contributo Ambientale, nel rispetto del dettame normativo. Nel 2016 sono state definite dal Gruppo ed approvate dal Consiglio di amministrazione alcune agevolazioni (che diventeranno operative a partire dal 2017) nelle modalità di applicazione, dichiarazione ed esenzione dal Contributo comuni a tutti i materiali di imballaggio e una nuova procedura di rimborso dal Contributo riservata alle aziende consorziate che esportano imballaggi pieni, già dichiarati con le procedure semplificate import.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di digitalizzazione delle informazioni già avviato da tempo: l'archiviazione di tutta la modulistica inviata dai consorziati su un sistema di gestione documentale centralizzato (EIM – Enterprise Information System), facilitando consultazioni e ricerche, ne ha migliorato i processi di gestione e di controllo e ha nel contempo semplificato gli adempimenti per i consorziati.

Sono state messe a disposizione nuove caselle di posta elettronica certificata, tra cui quella dedicata alla ricezione delle richieste di procedura di regolarizzazione agevolata nell'ambito dell'iniziativa **Tutti in Regola**, ma anche caselle per l'invio delle adesioni o per comunicare le variazioni anagrafiche e societarie: i messaggi inviati alle PEC, automaticamente intercettati da servizi per il caricamento nel sistema EIM, sono immediatamente disponibili per la loro lavorazione.

Sempre nell'ambito della campagna Tutti in Regola, i consorziati hanno trovato il modulo per richiedere la procedura di regolarizzazione agevolata anche sul sito Dichiarazioni On Line, loro dedicato: grazie a programmi di interfaccia tra applicativi, le richieste di regolarizzazione, inserite tramite il sito Dichiarazioni On Line, sono state automaticamente recepite dal sistema contabile consentendone la corretta gestione. Per gestire la mole di dati aziendali in piena tutela della privacy, è stato redatto il Documento di conformità che descrive la politica attuale e programmatica nel trattamento dei dati personali, anche non sensibili, compreso il profilo delle misure di sicurezza per i dati personali presenti negli archivi del Consorzio.

Per quanto riguarda poi l'**attività di controllo** mirata ad evitare disallineamenti contributivi tra aziende industriali e commerciali operanti nello stesso settore, nel 2016 è proseguita l'attività di incrocio dei dati utilizzando sia le informazioni derivanti



dalle banche dati interne (es. dichiarazioni CAC, richieste di rimborso, ecc) sia le fonti esterne, al fine di individuare le principali aree sulle quali concentrare l'attività di contrasto dei fenomeni di elusione o di evasione contributiva. Sono stati eseguiti circa 240 controlli nei confronti di aziende consorziate (di cui oltre 140 presso i consorziati) nonché inviate circa 900 richieste di informazioni e/o documenti contabili ad aziende consorziate per il successivo incrocio dei dati, allo scopo di accertare il regolare adempimento degli obblighi consortili anche per i relativi clienti e fornitori di imballaggi. Sono state, inoltre, inviate circa duecento richieste di informazioni ad aziende non consorziate, finalizzate all'iscrizione a CONAI, con conseguente segnalazione alle Autorità competenti o ammissione d'ufficio a CONAI in caso di mancato riscontro.

A fronte di tali attività, nel 2016 sono stati recuperati complessivamente circa 14 milioni di euro, da imputare principalmente a contributi di competenza di anni precedenti.

#### CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO NEL BIENNIO 2015-2016

<u>PROCEDURE</u>	<u>MATERIALE</u>	<u>CONTRIBUTO RECUPERATO (EURO)<sup>1</sup></u>		<u>VARIAZIONE (%)</u>
		<u>2015<sup>2</sup></u>	<u>2016<sup>3</sup></u>	<u>2016/2015</u>
<u>ORDINARIE</u>	<i>Acciaio</i>	766.757	222.754	-71
	<i>Alluminio</i>	47.368	36.496	-23
	<i>Carta</i>	976.521	727.278	-26
	<i>Legno</i>	1.125.290	1.091.225	-3
	<i>Plastica</i>	8.157.737	8.564.880	5
	<i>Vetro</i>	1.070.396	432.476	-60
	<b><i>Totale</i></b>	<b>12.144.069</b>	<b>11.075.108</b>	<b>-9</b>
<u>SEMPLIFICATE</u>	<b><i>Totale</i></b>	<b>5.519.195</b>	<b>3.153.747</b>	<b>-43</b>
<b><u>TOTALE PROCEDURE</u></b>	<b><i>Totale</i></b>	<b>17.663.264</b>	<b>14.228.855</b>	<b>-19</b>

1. I recuperi sono influenzati anche dalle variazioni dei Contributi, in aumento e/o in diminuzione, intervenute negli anni ai quali si riferiscono e riguardano le dichiarazioni inserite a sistema nel 2016.
2. Relativi a 6.489 consorziati (di cui 902 nuovi iscritti nel 2015, anno in cui è terminato il triennio di attività straordinaria di controllo nei confronti di importatori di imballaggi).
3. Relativi a 9.090 consorziati (di cui 1.108 nuovi iscritti nel 2016), per la quasi totalità micro e piccole imprese.

Questi risultati confermano ancora una volta la validità e l'efficacia del punto di prelievo contributivo adottato fin dall'avvio del Sistema dei Consorzi (cioè, il trasferimento dell'imballaggio dall'ultimo produttore al primo utilizzatore), ormai ampiamente consolidato e collaudato dalle imprese produttrici, che coinvolge e responsabilizza contestualmente fornitore e cliente.

Nel contempo, sui casi marginali di produttori inadempienti - consorziati e non - che hanno omesso di regolarizzare la posizione, sono state intensificate le azioni legali in sede civile e penale. In tale ambito, è proseguita l'applicazione della procedura che consente di richiedere il versamento del Contributo Ambientale direttamente ai clienti di aziende inadempienti; nel 2016 si è registrato un incremento del numero dei soggetti coinvolti rispetto al 2015.

### 3.3 Gestione del Contributo in nome e per conto dei Consorzi

La gestione del Contributo Ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni (150.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (125.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (6.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel "libro Iva Contributo Ambientale" e nel "libro giornale Contributo Ambientale", di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo Ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di Amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera.

Per il 2016 tale quota è stata fissata in 15,9 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA). Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche Contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

#### CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2016

<u>MATERIALE</u>	<u>CONTRIBUTI INCASSATI</u>	<u>DI CUI VERSATI ALLE</u>	<u>DI CUI TRATTENUTI DA</u>	<u>INCIDENZA QUOTA TRATTENUTA</u>
	<u>NEL 2016</u>	<u>FILIERE</u>	<u>CONAI</u>	<u>DA CONAI SU CONTRIBUTI</u>
	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>TOTALI INCASSATI</u>
				<u>%</u>
<i>Acciaio</i>	10,8	7,6	1,2	11,3
<i>Alluminio</i>	4,1	2,5	1,1	27,6
<i>Carta</i>	23,3	20,6	1,6	6,8
<i>Legno</i>	22,0	19,1	1,4	6,3
<i>Plastica</i>	479,4	450,6	8,6	1,8
<i>Vetro</i>	67,0	54,5	2,0	2,9
<b>Totale</b>	<b>606,6</b>	<b>554,9</b>	<b>15,9</b>	<b>2,6</b>



Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata ed uscita del Contributo Ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai Consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi. Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 2,6%, diminuirebbe al 2% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il Contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

La gestione in nome e per conto dei Consorzi include anche tutta l'attività di **recupero crediti**. Nel corso dell'esercizio 2016 sono proseguite le attività in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la phone collection, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 78%). È proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali i piani di rientro (al 31.12.2016 sono 662 le posizioni recuperate per 22,1 milioni di euro e 536 quelle in corso).

Tra i principali risultati conseguiti, oltre a quanto riportato nella tabella sottostante, si segnala la **riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo** (-8 giorni, da 111 a 103 giorni) e di quelli di **credito scaduto medio annuo** (-5 giorni, passando da 39 a 34).

#### SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

<b>GESTIONE CREDITO CONAI - CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2015-2016</b>			
<b>VALORI ESPRESSI IN MLN DI EURO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>VARIAZIONE % 2016/2015</b>
<b>Fatturato annuo</b>	631	651	3
<b>Saldo Credito</b>	199	189	-5
<b>Credito scaduto</b>	59	59	0
<i>Credito scaduto entro 12 mesi</i>	22	26	18
<i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i>	37	33	-11

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) ed i tempi delle procedure esecutive.

---

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2016 risultano 362 decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di oltre 25 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 179 nuovi decreti, 167 decreti chiusi e 51 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Nel 2016 sono state aperte 224 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 6,2 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo. Nel 2016 sono state avviate 4 azioni civili e 11 azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 35 civili e 25 penali già pendenti, avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo Ambientale, con conseguente danno al Sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

L'attività di tutela in sede penale registra poi nel 2016 ulteriori 2 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 5 rinvii degli anni precedenti. Sono invece 2 i giudizi di Appello, in sede penale, avverso le sentenze di condanna, per il reato di truffa nei confronti di altrettante aziende che hanno eluso l'onere contributivo, emesse dal Tribunale di Monza e Busto Arsizio a seguito di denuncia/querela presentata da CONAI.





## 4.0

# Attività istituzionali di CONAI



La strategia “dalla culla alla culla”, che contraddistingue l’operato di CONAI per massimizzare la resa a riciclo degli imballaggi post consumo, si declina in attività e iniziative che riguardano tutte le fasi della filiera:

————— **l’ulteriore promozione della prevenzione dell’impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** che si articola a sua volta in due grandi categorie di intervento:

- a) l’utilizzo della leva del Contributo Ambientale CONAI quale strumento strutturale di prevenzione;
- b) le attività di Pensare Futuro per la diffusione, tra le imprese consorziate, dei necessari strumenti di supporto alla progettazione di imballaggi ecocompatibili e la diffusione dei casi di successo;

————— **il potenziamento dell’operatività dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI** e dei relativi Allegati Tecnici con particolare riferimento al sostegno tecnico-economico agli Enti Locali delle aree in ritardo nella raccolta differenziata e alle attività di comunicazione locale per promuovere la crescita quali-quantitativa delle raccolte differenziate;

————— **la promozione e il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo** volti a identificare tecnologie in grado di aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggio presenti nei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato.

### LA STRATEGIA DI CONAI “DALLA CULLA ALLA CULLA”

<u>DALLA PREVENZIONE ...</u>	<u>... ALLA RACCOLTA FINALIZZATA AL RICICLO ...</u>	<u>... FINO ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO</u>
<i>Leva contributiva (Applicazione CAC alla prima cessione, agevolazioni riutilizzabili, CAC Diversificato).</i>	<i>Progetti territoriali per le aree in ritardo anche ad obiettivi di riciclo raggiunti e superati.</i>	<i>Finanziamento di progetti di ricerca con CNR, Stazione Sperimentale del Vetro ed Università per processi di riciclo di frazioni complesse.</i>
<i>Iniziative di sensibilizzazione e promozione dei casi di successo (Bando CONAI).</i>	<i>Estensione delle attività di supporto al tema della qualità della raccolta, per massimizzarne le rese a riciclo.</i>	
<i>Linee Guida per la progettazione rivolta alla riciclabilità.</i>		

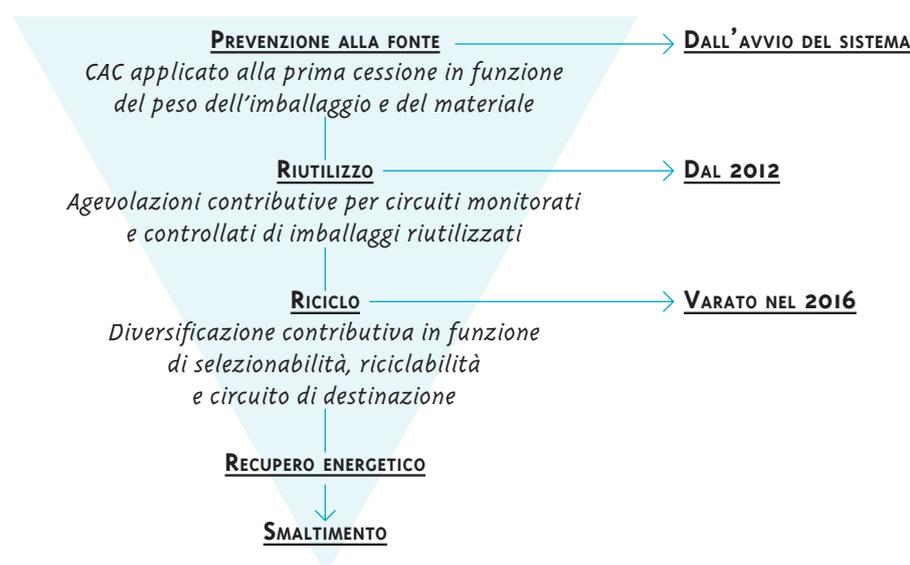


## 4.1 Prevenzione

Uno dei pilastri per la realizzazione della strategia “dalla culla alla culla” è la prevenzione, ossia l’insieme delle iniziative che mirano a limitare l’impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio agendo, come sopra riportato, su due livelli:

- \_\_\_\_\_ con misure strutturali, legate allo sfruttamento della leva contributiva come prima leva di prevenzione;
- \_\_\_\_\_ con misure di sensibilizzazione e incentivazione rivolte ai consorziati e che ricadono sotto il progetto evocativamente chiamato “Pensare Futuro”.

### MISURE STRUTTURALI – CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI



La definizione del Contributo Ambientale CONAI si basa sui principi legati alla gestione gerarchica dei rifiuti di imballaggio che indica la preferibilità delle modalità di gestione in ordine decrescente. Il principio della prevenzione alla fonte è insito nell’applicazione del CAC sin dall’avvio del sistema. Il Contributo Ambientale viene, infatti, applicato al momento della **prima cessione**, con la formula euro per tonnellata, pertanto meno pesante sarà l’imballaggio oppure più semplice (nell’ottica di concentrare più funzioni in una componente), meno CAC sarà dovuto.

Se l’imballaggio è riutilizzabile può rientrare nelle **formule agevolate di assoggettamento al Contributo Ambientale** deliberate nel 2012 **N4**, che consentono una riduzione o sospensione contributiva (nel 2016 i quantitativi dichiarati con queste procedure sono aumentati complessivamente di circa il 30% rispetto al 2015, soprattutto per le filiere di plastica e legno).

#### **N4**

Per approfondimenti, consultare/  
scaricare i documenti nella sezione  
download del sito [www.conai.org](http://www.conai.org).

---

## LA DIVERSIFICAZIONE CONTRIBUTIVA

La principale novità intervenuta nel 2016 riguarda l'approvazione, a febbraio, del **progetto di diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**. A quasi 20 anni dalla fondazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, si è ritenuto opportuno fare un passo avanti – in un'ottica di continuo miglioramento - e utilizzare ulteriormente la leva contributiva per incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, completando un percorso che ha prima collegato l'onere contributivo al peso, e in seguito introdotto incentivi per il riutilizzo degli imballaggi all'interno di circuiti controllati che garantiscono benefici ambientali.

La finalità consiste nell'incentivare l'uso di imballaggi maggiormente selezionabili e riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/ nuova vita a cominciare dagli imballaggi in plastica, il materiale più complesso per la varietà delle tipologie e per le tecnologie di selezione e di riciclo; il tutto in linea con le previsioni del pacchetto per l'Economia circolare. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad una proliferazione di differenti tipologie di imballaggi in plastica per garantire prestazioni migliori ed allungare la vita utile del prodotto, che presentano, però, crescenti complessità nella gestione dei relativi rifiuti. Nell'ottica di riduzione dell'impatto ambientale dell'imballaggio questo intervento rappresenta un anello sicuramente importante i cui effetti positivi non potranno comunque prescindere da una crescita quali-quantitativa di raccolta differenziata e successiva valorizzazione dei rifiuti.

Per arrivare a questa decisione, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro di consiglieri CONAI, appartenenti sia alla categoria degli utilizzatori sia a quella dei produttori di imballaggi. Il Gruppo di Lavoro ha individuato e proposto al CdA CONAI alcune forme di agevolazione, a parità di gettito complessivo, rispetto al Contributo Ambientale CONAI per gli imballaggi in plastica, e basate su Criteri Guida predefiniti. In base ai criteri individuati, tali agevolazioni sono correlate alla selezionabilità e riciclabilità dell'imballaggio, oltre che al circuito di destinazione prevalente degli imballaggi e dei relativi rifiuti di riferimento.

Con questo nuovo approccio si prevedono tre diversi livelli contributivi per altrettante categorie di imballaggi in plastica: beneficeranno di un'agevolazione sul CAC plastica gli imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Domestico e di una agevolazione superiore quelli selezionabili e riciclabili da circuito Commercio & Industria (di seguito C&I), mentre non beneficeranno di agevolazioni gli imballaggi che presentano maggiori difficoltà nella gestione del fine vita, indipendentemente dal loro circuito di destinazione.

Ripercorrendo quindi il cammino fatto, grazie ad un intenso e articolato processo di confronto sviluppato con le principali Associazioni dei Produttori e degli Utilizzatori di imballaggi, sono stati dapprima definiti i Criteri Guida per la diversificazione contributiva, che potranno essere utilizzati anche in altre filiere di materiale, e successivamente analizzate 59 tra le più diffuse tipologie di imballaggi in plastica.





Da questa analisi si sono ottenute due liste di imballaggi agevolati, selezionabili e riciclabili da circuito C&I e da circuito Domestico. Le liste potranno essere aggiornate, indicativamente a cadenza annuale, sulla base delle segnalazioni pervenute e in funzione dell'evoluzione delle tecnologie di selezione e riciclo, a cura del Comitato Tecnico Permanente di Valutazione - CTPV.

### **FASCIA A**

#### **Agevolazione per imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito C&I**

- a) Film estensibile/termoretraibile (es. per pallettizzazione)
- b) Big Bags e analoghi Sacchi tessuto per usi industriali
- c) Boccioni per distributori d'acqua
- d) Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli  
(escluse quelle di cui alla lett. l.)
- e) Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla lett. m.)
- f) Fusti e Cisternette IBC
- g) Tuniche - capacità oltre i 5 litri
- h) Pallet
- i) Pluribolle e simili
- j) Interfalde
- k) Cappucci per copertura pallet/Big Bag
- l) Casse assoggettate come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- m) Cestelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- n) Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di Fascia A

### **FASCIA B**

#### **Agevolazione per imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Domestico**

- a) Bottiglie e Preforme
- b) Flaconi
- c) Tappi, chiusure, coperchi
- d) Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)
- e) Tuniche - capacità fino a 5 litri
- f) Shoppers monouso, conformi alla vigente normativa (UNI EN 13432:2002)
- g) Borse riutilizzabili, conformi alla normativa vigente (DL 2/2012 - Schema di D. Lgs. 11.11.2016) <sup>1</sup>
- h) Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di Fascia B

<sup>1</sup>. Confermata l'esclusione dal contributo ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddetti "cabas", conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%)

### **LISTA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA DEGLI IMBALLAGGI NON AGEVOLATI**

### **FASCIA C**

#### **Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali**

- a) Imballaggi rigidi, tra i quali:
  - Astucci, scatole e altri contenitori di presentazione
  - Barattoli, vasetti e altri contenitori di qualsiasi forma/dimensione
  - Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande come da circolare del 7 ottobre 2014
  - Cassette in materiale espanso
  - Elementi di protezione in materiale espanso o rigido
  - Crucce/appendini per indumenti, biancheria e altre merci, come da circolare del 7 ottobre 2013
  - Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati, placchette)
  - Reggette e fascette ad uso imballo
  - Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile come da circolare del 27 giugno 2013
  - Secchi
  - Stoviglie monouso (piatti e bicchieri)
  - Tubetti
  - Vaschette e vassoi
- b) Imballaggi flessibili, tra i quali:
  - Copriabiti in tessuto/non tessuto e buste porta biancheria
  - Etichette
  - Film (estrusione in piano o in bolla- tubolare) monostrato/multistrato
  - Film protettivi (es. pellicole rimovibili)
  - Nastri adesivi
  - Pellicole per indumenti (es. pellicole usate dalle lavanderie)
  - Sacchi a rete, retine e spaghi (es. per ortofrutta)
  - Sacchi e sacchetti diversi da quelli di Fascia B Sleeves
- c) Poliaccoppiati a prevalenza plastica
- d) Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di Fascia C





Dal 1° gennaio 2018 entrerà in vigore la diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica, con l'introduzione delle 3 fasce con relativi valori. Tale decorrenza (rispetto a quella originariamente prevista del 1° ottobre 2017) è stata espressamente richiesta da Associazioni e Aziende per farla coincidere con l'anno solare.

#### MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E INCENTIVANTI – PENSARE FUTURO

CONAI intende poi supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e lo fa mettendo a disposizione una serie di strumenti informativi e quantitativi, a cominciare dalla definizione e diffusione delle possibili azioni di prevenzione che le aziende possono realizzare sui propri imballaggi: dal risparmio di materia prima, al riutilizzo, passando per la facilitazione delle attività di riciclo e la semplificazione dell'imballaggio e considerando anche gli interventi di ottimizzazione dei processi produttivi e della logistica.

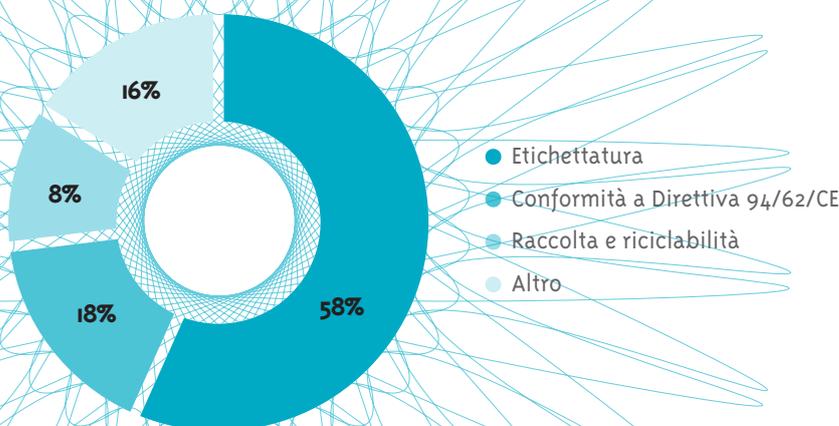
Con lo **sportello per le imprese [epack@conai.org](mailto:epack@conai.org)** CONAI fornisce le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Il grafico seguente mostra come il servizio offerto venga utilizzato dai consorziati per avere informazioni riguardanti, principalmente, le modalità di etichettatura dell'imballaggio, nonché avere informazioni sulle norme tecniche relative ai requisiti essenziali previsti dalla Direttiva Imballaggi 94/62/CE **N5**. Nel 2016 le richieste pervenute e gestite tramite E Pack sono state circa il 40% in più rispetto all'anno precedente.

A tale attività è collegato, inoltre, il supporto di CONAI allo sviluppo della normazione tecnica, nonché le docenze e l'elaborazione di linee guida sul tema "Imballaggio e Ambiente", nell'ambito delle commissioni tecniche, ISO, CEN, UNI e degli istituti di formazione.

#### **N5**

UNI EN 13428:2005 - Fabbricazione e composizione degli imballaggi;  
UNI EN 13429:2005 - Riutilizzabilità di un imballaggio; UNI EN 13430:2005 - Recuperabilità di un imballaggio sotto forma di riciclo di materia; UNI EN 13431:2005 - Recuperabilità di un imballaggio sotto forma di recupero di energia; UNI EN 13432: 2002 - Recuperabilità di un imballaggio sotto forma di compost e biodegradazione.

#### **GESTIONE RICHIESTE EPACK - ANNO 2016**



---

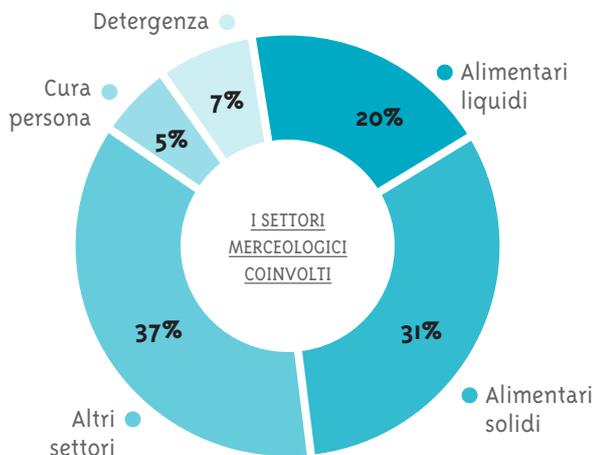
Per sviluppare ulteriormente gli strumenti messi a disposizione per le imprese, nel corso del 2016, grazie ad una collaborazione con il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi dell'Università IUAV di Venezia, sono state redatte le **Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in materiale plastico**. Il documento è rivolto a tutti i progettisti di imballaggi in materiale plastico che intendono migliorare i loro imballaggi dal punto di vista della riciclabilità, evidenziando le peculiarità e le criticità dei processi di selezione e riciclo e fornendo delle checklist utili a questo scopo. Al fine di ottenere un documento finale il più possibile condiviso da tutta la filiera, il documento è stato sottoposto ad una consultazione pubblica, conclusasi il 31 gennaio 2017, tramite un portale online disponibile al sito **www.progettarericiclo.com** che ha permesso, previa registrazione, di consultare interattivamente il documento, lasciando propri commenti. A seguito di una informativa massiva inviata a circa 600 contatti fra aziende, associazioni di categoria e territoriali, associazioni dei riciclatori/recuperatori, ONG ambientali, Università/Enti di ricerca e Istituzioni, la consultazione pubblica ha prodotto un importante riscontro, con un centinaio di commenti soprattutto provenienti dal mondo industriale. Il sito di **Progettare Riciclo** resterà comunque attivo con l'obiettivo di continuare a recepire segnalazioni, nell'ottica del continuo miglioramento e aggiornamento del documento.

Le azioni di prevenzione realizzate sugli imballaggi prodotti e/o utilizzati, possono essere raccontate dai consorziati attraverso **l'Eco Tool CONAI** – [www.ecotoolconai.org](http://www.ecotoolconai.org) – che è lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA (Life Cycle Assessment) semplificata e misurare la bontà degli interventi effettuati in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici. Nell'ottica di mettere a disposizione uno strumento aggiornato e completo, nel 2016 le attività sono state concentrate sull'adeguamento del database ambientale di riferimento con le informazioni più recenti.

Nel 2016, attraverso il **Bando CONAI per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi** che ha nuovamente ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati messi a disposizione delle aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili 300 mila euro (100 mila in più rispetto al 2015). A candidare i 120 casi presentati sono state ben 85 aziende. Di questi, 88 i casi valutati positivamente che sono stati pubblicati anche nella sezione "Casi di successo" del sito web CONAI [www.conai.org](http://www.conai.org), e diffusi attraverso la stampa nazionale e locale con articoli e interviste alle aziende. 74 (+32% rispetto al 2015) quelli premiati anche economicamente presentati da 67 consorziati.



**BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE - EDIZIONE 2016: PRINCIPALI RISULTATI**

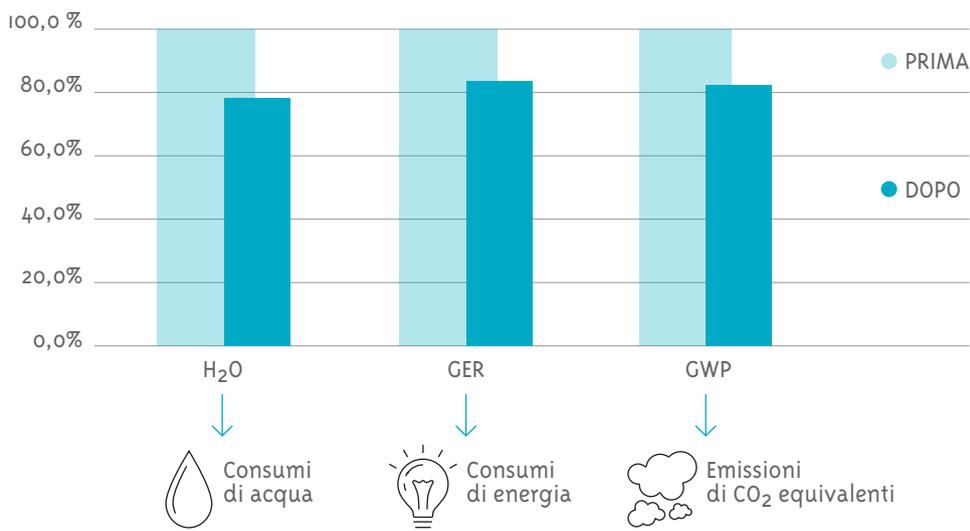


**ALTRI** ←  
**SETTORI =**  
MOVIMENTAZIONE,  
AUTOMOBILISTICO,  
CARTOLERIA,  
CASALINGO,  
FARMACEUTICO,  
ELETTTRICO ED  
ELETTTRONICO,  
CHIMICO.

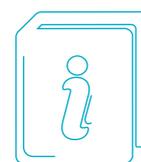
→ **151 LEVE**  
**DI PREVENZIONE**  
**ATTIVATE SU 88**  
**CASI VALUTATI**  
**POSITIVAMENTE.**



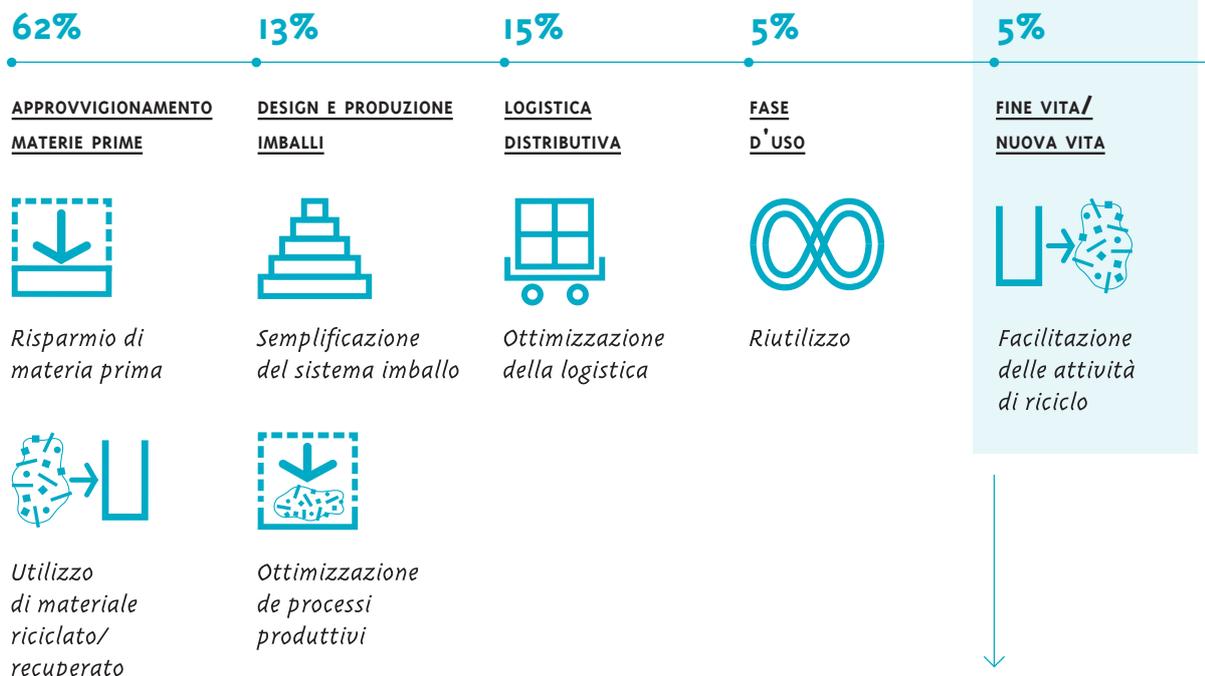
**I BENEFICI AMBIENTALI MEDI**



Nell'ultimo anno è stata, inoltre, pubblicata l'edizione 2016 del **Dossier Prevenzione**, progetto a cadenza triennale ideato per dare evidenza dell'evoluzione degli imballaggi eco-sostenibili presenti sul mercato. In questa occasione, il consueto Dossier si è trasformato in un nuovo prodotto editoriale chiamato **"Futuro Comune – Innovazione, bellezza e sostenibilità"**, redatto in collaborazione con RCS e che racconta l'evoluzione della società in molteplici settori attraverso interviste a professionisti ed esperti. Ne emerge che i mutamenti delle abitudini e dei consumi e, al contempo, degli aspetti virtuosi della società sono lo specchio di una matrice innovativa che spesso e volentieri riguarda anche il mondo del packaging e del suo impatto ambientale.

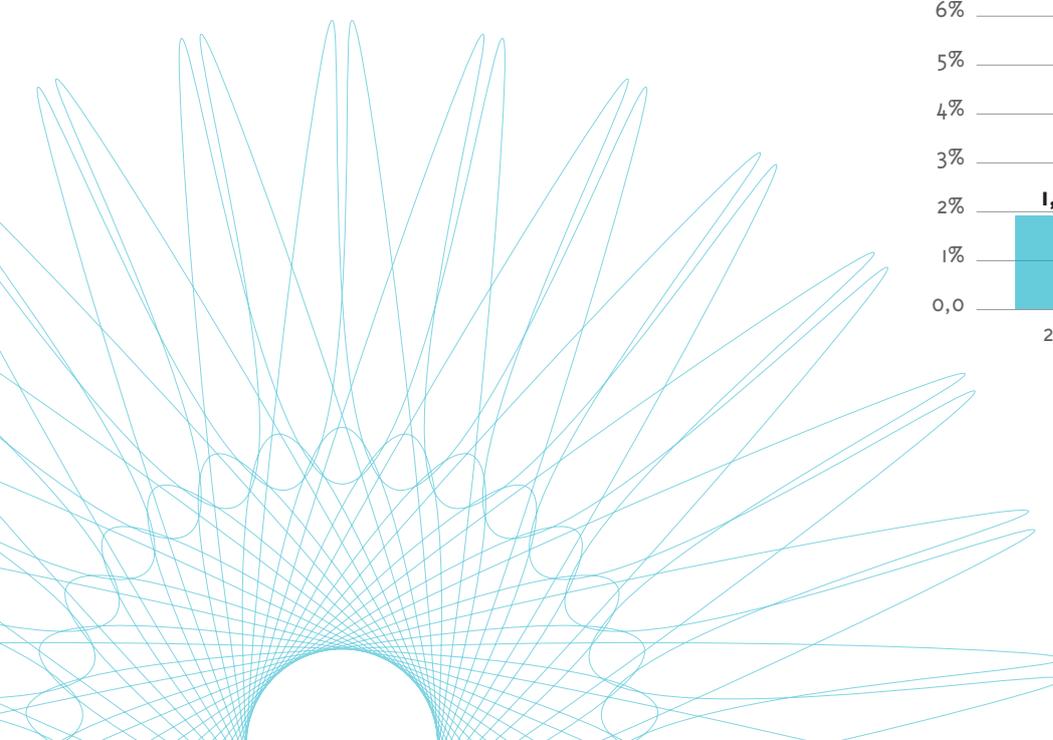
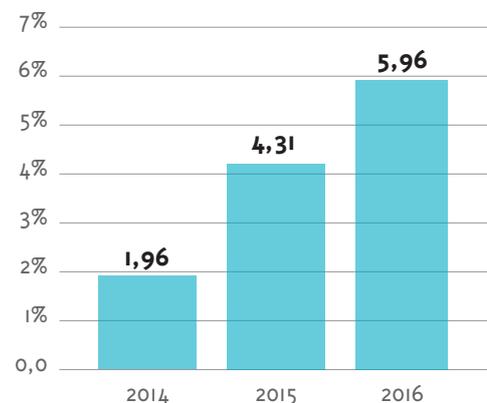


**LE 381 INNOVAZIONI SOSTENIBILI OSSERVATE NELL'ULTIMO TRIENNIO.  
SU COSA INVESTONO LE AZIENDE IN CHIAVE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**



Utilizzo di materiale riciclato/ recuperato

Ottimizzazione de processi produttivi





## ALTRI STUDI E RICERCHE

Sebbene le attività relative agli studi che CONAI ha commissionato a Università ed esperti del settore imballaggi, non coinvolgano, per certi versi, direttamente le aziende, sono molto utili ai fini delle leve strutturali di prevenzione descritte in precedenza. Nel 2016 è proseguita l'attività con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano per l'aggiornamento della **mappatura delle pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia**, progetto attivo dal 2014.

Nell'ambito di questo studio, è stato effettuato l'aggiornamento delle informazioni sugli imballaggi principalmente coinvolti nel riutilizzo, che ha riguardato, in particolare, approfondimenti quali/quantitativi su tre tipologie di imballaggi riutilizzabili:

le interfalde in plastica, i pallet in legno e le bombole di CO<sub>2</sub> ricaricabili per gasatori domestici, fusti e cisternette multimateriali.

### LE AZIONI DI PREVENZIONE SUGLI IMBALLAGGI NEL SETTORE DELLA DETERGENZA

Lo studio si è sviluppato in due fasi: la prima volta a individuare le azioni intraprese e la seconda volta a misurarne l'impatto ambientale. Alle aziende associate Federchimica-Assocasa è stato inviato un questionario strutturato in 6 sezioni riguardanti l'anagrafica, la progettazione, la produzione, il riempimento e la logistica degli imballaggi e un'ultima sezione dedicata alle valutazioni dell'azienda.

#### **Il risultati del questionario**

Secondo le stime di Prometeia, le aziende rispondenti coprono circa il 30% del fatturato settoriale. Dall'analisi dei questionari è emersa la difficoltà, in quasi tutte le sezioni monitorate (progettazione, produzione, riempimento, logistica), a individuare i tempi e le referenze coinvolti nell'azione di prevenzione attuata e il marketing si conferma la funzione aziendale che maggiormente guida e influenza le scelte relative al packaging, seguita dalla funzione produzione. Al contempo è stato possibile far emergere i numerosi interventi sul packaging che hanno caratterizzato il comparto negli ultimi 10 anni, anche per effetto delle politiche di concentrazione dei prodotti che l'intera filiera produttiva ha voluto promuovere.

Le fasi della vita dell'imballaggio in cui si sono concentrate maggiormente le azioni di prevenzione sono la logistica e la produzione. E sono proprio le azioni svolte in queste due fasi a generare effetti positivi più forti dal punto di vista delle performance aziendali, soprattutto grazie alla riduzione dei costi. Da quanto dichiarato dalle aziende, l'esigenza di contenimento dei costi è una delle più rilevanti motivazioni che le spinge ad effettuare interventi di prevenzione, seconda solo alla necessità di adattare l'imballaggio ad una policy aziendale orientata alla sostenibilità. Gli interventi mappati fanno infatti riferimento al nuovo design del packaging primario, in occasione della concentrazione dei prodotti, al quale si è affiancato un completo ridisegno dell'intero sistema imballaggio (primario, secondario, terziario) in chiave di ottimizzazione della logistica.

Le attività proseguiranno nel 2017 con la riponderazione del campione e dei risultati e con la stima degli effetti delle azioni di prevenzione di alcuni dei prodotti più rappresentativi del mercato.

In collaborazione con Assocasa, CONAI ha promosso lo studio, sviluppato da Prometeia, sull'**identificazione e la quantificazione delle azioni di prevenzione implementate dalle aziende del settore della detergenza** e misurazione dei relativi effetti ambientali. L'obiettivo ultimo del progetto è quello di testare un metodo in grado di descrivere quali-quantitativamente le azioni di prevenzione intraprese in uno specifico comparto. Nel box di approfondimento si riportano il piano di lavoro e i principali risultati che hanno coinvolto l'attività del 2016.

Infine, anche nel 2016 è proseguito l'aggiornamento dell'**Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale** arricchito da un focus sulle azioni di prevenzione che hanno come oggetto il consumo, la vendita e la distribuzione di acqua trattata. Lo studio ha fatto emergere che sono in aumento le azioni di prevenzione da parte di alcuni Enti Locali, soprattutto nel settore dei non imballaggi, con una importante crescita ed espansione di fenomeni che riguardano la filiera del riuso e del mercato dell'usato.



## 4.2 Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali

Nel 2016 è continuata la diffusione sul territorio nazionale dell'Accordo ANCI-CONAI, per il quale i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di Filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti; i Consorzi li ritirano, li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni i corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

Due sono gli organi che sovrintendono al corretto funzionamento dell'Accordo, il Comitato di Coordinamento - composto in modo paritetico da ANCI e CONAI e preposto alla gestione dell'Accordo - e il Comitato di Verifica, l'organo tecnico, anch'esso paritetico. I due Comitati si sono riuniti con cadenza quasi mensile.

L'Accordo è ben radicato sull'intero Paese, come testimoniano le convenzioni sottoscritte, con ciascun Consorzio di Filiera e che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

### CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2016

<u>MATERIALE</u>	<u>ABITANTI COPERTI</u>	<u>% POPOLAZIONE COPERTA</u>	<u>COMUNI SERVITI</u>	<u>% COMUNI SERVITI</u>
<i>Acciaio</i>	49.498.231	81	5.621	70
<i>Alluminio</i>	38.753.772	64	4.284	54
<i>Carta</i>	50.576.873	84	5.604	69
<i>Legno</i>	41.004.924	67	4.429	55
<i>Plastica</i>	58.633.887	96	7.470	92
<i>Vetro</i>	55.190.000	91	6.791	84

Fonte. Consorzi di Filiera - dati aggiornati a marzo 2017.

Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2016 abbiano conferito ai Consorzi di Filiera quasi 4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 2,3% rispetto a quanto conferito nel 2015. Maggiori dettagli e informazioni saranno disponibili nel "Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti di Imballaggio – Relazione generale consuntiva 2016".



#### RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – DATI PRELIMINARI ANNO 2016

<u>CONFERIMENTI ANCI-CONAI</u>	<u>2015</u>		<u>DATI PRELIMINARI 2016</u>		<u>DELTA</u>
	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>	<u>2016/2015</u>
<u>MATERIALE</u>					<u>%</u>
<i>Acciaio</i>	128	2,6	156	3,2	21,9
<i>Alluminio</i>	12,2	0,3	14,5	0,4	18,9
<i>Carta</i>	985	19,5	1.024	20,2	4,0
<i>Legno</i>	106	2,7	117	2,9	10,4
<i>Plastica</i>	899	15,6	961	16,4	6,9
<i>Vetro</i>	1.647	29,6	1.590	28,8	-3,5
<b>Totale</b>	<b>3.777</b>	<b>-</b>	<b>3.863</b>	<b>-</b>	<b>2,3</b>

Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi tende a crescere per tutti i materiali tranne per il vetro. In particolare, per i metalli l'incremento è dovuto alla riduzione dei valori di mercato che hanno reso più appetibile il conferimento nell'ambito dell'Accordo Quadro; per la plastica, tale incremento è dato dall'aumento della raccolta nelle aree in ritardo del paese, ove sussistono importanti margini di crescita dei volumi raccolti e conferiti. La contrazione per il vetro, nonostante l'aumento dei quantitativi raccolti nelle aree del Sud a fronte degli investimenti consortili, è dovuta alla decisione di alcuni importanti gestori delegati del Centro-Nord di recedere dalla convenzione con Coreve.

Nel 2016 si è conclusa l'edizione annuale del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che ha visto 52 progetti di comunicazione, per un totale di 8.842.000 di abitanti coinvolti, cofinanziati con un budget complessivo, lo ricordiamo, di 1.200.000 euro. Tali progetti sono stati selezionati tra ben 204 proposte pervenute e mostrano una prevalenza geografica delle regioni del Sud Italia (21), seguiti dal Centro con 19 progetti e dal Nord con 12.

#### ATTIVITÀ TERRITORIALI

CONAI opera poi sul territorio per il supporto alle Amministrazioni Locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo anziché al loro spreco mediante smaltimento. La responsabilità della scelta del modello organizzativo di raccolta (stradale con cassonetti di prossimità, porta a porta, isola ecologica, ecc.) è in capo al Comune, spetta poi al cittadino assumere il corretto comportamento in funzione di tale scelta. Inoltre, CONAI affianca il Comune per le attività legate alla definizione del progetto e alla sua implementazione e i Consorzi di filiera riconoscono i medesimi corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro indipendentemente dal modello organizzativo adottato. Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le attività sono

articolate con logiche differenti:

- \_\_\_\_\_ nelle regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, ci poniamo in termini di collaborazione generale, privilegiando il rapporto con le Istituzioni sovracomunali;
- \_\_\_\_\_ nelle regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, è stato adottato un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando in fase attuativa gli Enti Locali nelle loro scelte di implementazione del servizio.

#### ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD ITALIA

Il fulcro delle attività è stato il mantenimento delle relazioni istituzionali per lo scambio delle informazioni e l'individuazione di interventi di miglioramento quali/quantitativo dei flussi delle raccolte differenziate.

In **Liguria** è stato definito insieme al Comune di **Genova** e all'azienda AMIU Genova un piano pluriennale per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, con il dettaglio operativo relativo al primo traguardo, ovvero l'introduzione del modello domiciliare sul 24% della popolazione e la revisione del modello stradale sul resto della città. Ancora a **Genova** è inoltre stata avviata la collaborazione con l'Autorità Portuale e con GEAM (l'azienda che gestisce il servizio dei rifiuti in area portuale) per la definizione e l'introduzione di un piano di gestione dei rifiuti in area portuale, un modello che potrebbe poi rappresentare un'eccellenza a livello europeo.

Nelle **Marche**, in **Abruzzo** e in **Sardegna**, CONAI ha siglato i rispettivi Protocolli d'Intesa con l'obiettivo di incrementare i livelli qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, monitorando i flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio, provenienti dalla raccolta differenziata, attraverso analisi merceologiche e analisi sui dati in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti.

Nelle **Marche**, in **Liguria** e in **Emilia Romagna** sono state effettuate campagne di analisi merceologiche per verificare la qualità dei modelli di raccolta adottati e valutare ulteriori potenzialità di intercettazione dei materiali. Sono state, poi, perseguite iniziative specifiche, come ad esempio:

- \_\_\_\_\_ **Ricicla Estate**, campagna di comunicazione rivolta ai turisti estivi realizzata nelle **Marche** e in **Liguria**;
- \_\_\_\_\_ Realizzazione di un contatore di prestazioni ambientali, economiche e sociali atto a misurare i risultati della corretta gestione dei rifiuti prodotti, adottato in un distretto del **Veneto**;

#### ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI IN RITARDO



L'attività nelle regioni in ritardo, che interessa prevalentemente il Sud del Paese, riguarda il monitoraggio dello sviluppo delle convenzioni, la predisposizione di progetti di gestione della raccolta differenziata sulla base delle soluzioni organizzative scelte dai singoli Comuni, l'assistenza nella fase di start up, l'organizzazione delle iniziative, anche su scala regionale, di comunicazione, informazione e formazione per lo sviluppo della raccolta differenziata, così come previsto dall'Accordo Quadro. Va premesso che molte delle Regioni coinvolte subiscono ancora le conseguenze del forte ritardo nello sviluppo di sistemi di gestione integrata dei rifiuti urbani e, in alcuni casi, anche sul piano impiantistico. Le difficoltà più comuni che si riscontrano in questo tipo di attività sono, essenzialmente, di due tipologie: l'individuazione del soggetto interlocutore con il quale poter avviare le attività sul territorio e l'individuazione di un sistema impiantistico per il conferimento e il trattamento della frazione organica e secca residua.

Inoltre, la buona riuscita delle attività proposte è strettamente connessa con la normativa e la regolamentazione degli Enti Regionali. In tal senso, va ricordato che nel 2016, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria e Basilicata hanno provveduto a definire un assetto gestionale in ambiti sovracomunali (autorità d'ambito e di sotto-ambito) ed in alcune regioni sono stati messi in atto aggiornamenti nella pianificazione territoriale.

È opportuno considerare che ancora oggi risultano lente e difficoltose la crescita e la diffusione della raccolta differenziata in queste aree; crescita che non si lega ad uno sviluppo organico e diffuso sul territorio. Risultati eccellenti si sono comunque registrati nel Mezzogiorno limitatamente a isolate aree metropolitane in cui CONAI e i Consorzi di Filiera sono intervenuti per supportare dal punto di vista tecnico-economico gli Enti Locali nell'avvio e nella diffusione della raccolta.

All'interno di questo contesto, le principali attività che CONAI ha sviluppato nel 2016 hanno riguardato il rinnovo del protocollo d'Intesa con la **Regione Calabria** con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e il loro successivo avvio a riciclo; il supporto al **Comune di Cosenza** ha permesso, in un anno, di passare dal 28% a circa il 54% di raccolta differenziata con punte mensili anche del 65% a testimonianza degli importanti risultati che CONAI è riuscito ad ottenere nonostante la mancanza, su scala regionale, di un'adeguata rete impiantistica per il trattamento della frazione organica e residua.

Un'altra importante attività ha riguardato i **Comuni di Catanzaro e Gimigliano**, dove il piano di raccolta differenziata con il nuovo soggetto gestore, iniziato nel 2015, ha visto nel 2016 il completamento delle attività legate alla formazione degli informatori ambientali e alla distribuzione del kit per la RD alle utenze. In poco più di un anno il valore della raccolta differenziata è passato dall'11,95% del dicembre 2015 al 65,05% di dicembre 2016 con una media dell'anno 2016 del 41,97%, mentre i conferimenti di rifiuti differenziati sono passati dai 5 kg pro capite al mese ai 23 kg ad abitante,

con un incremento su base annua superiore al 46%. Inoltre, CONAI ha sottoscritto il Protocollo di Intesa con i 6 Comuni dell'Unione Valle del Torbido (Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica, San Giovanni Gerace, Grotteria, Mammola e Martone), per l'avvio del nuovo piano di raccolta differenziata.

La collaborazione con il **Comune di Bari** ha portato all'avvio della raccolta differenziata domiciliare nella prima zona di start up che, a partire dal mese di Marzo 2017, coinvolge i primi 50.000 abitanti dei quartieri Santo Spirito, Palese, Macchie, Marconi, San Girolamo, Fesca. CONAI affiancherà l'amministrazione comunale nella delicata fase di start up.

Per quanto riguarda la Regione Basilicata, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il **Comune di Potenza** per il nuovo servizio di raccolta differenziata e per le attività di informazione e di sensibilizzazione alle utenze anche attraverso la consegna di appositi kit. Al 31 dicembre 2016, il nuovo servizio di raccolta differenziata ha coinvolto il 50% della popolazione - si prevede di estenderlo all'intero territorio entro il 2017 - e ha consentito il passaggio dal 22% al 36% di RD. In Campania è stata siglata, così come previsto dalla legge 14/2016, una Convenzione Quadro tra la Regione Campania, CONAI e l'ANCI Campania che coinvolge venticinque comuni per i quali la raccolta differenziata risulta inferiore al 45%. L'impegno di CONAI sarà pienamente operativo nel corso del 2017.

In Sicilia, considerata la situazione di emergenza che continua a persistere, CONAI ha proseguito la collaborazione con i comuni di Catania e di Palermo. Dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma con il **Comune di Palermo** per il **Progetto Palermo Differenzia 2** per l'estensione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, sono state coordinate le attività di start up coinvolgendo ulteriori 130 mila abitanti. Per quanto riguarda il **Comune di Catania**, la collaborazione con CONAI ha consentito un livello medio di raccolta differenziata superiore al 60%.

L'impegno straordinario che CONAI ha scelto di mettere in atto nelle regioni del Sud a supporto dello sviluppo delle raccolte differenziate rappresenta un primo passo per la creazione di una filiera industriale di valorizzazione a valle, che potrà divenire un'opportunità per attrarre anche investimenti in infrastrutture di trattamento e riciclo oggi non giustificabili dato il flusso quantitativo e qualitativo di materiali differenziati insufficiente.

### **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI CONAI**

Per il 2016 è rimasto in vigore il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornato nel 2015, adottato in conformità alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui al Dlgs 8 giugno 2001, n. 231, in coerenza con i principi etico-sociali di correttezza e trasparenza di CONAI nella conduzione delle proprie attività istituzionali.

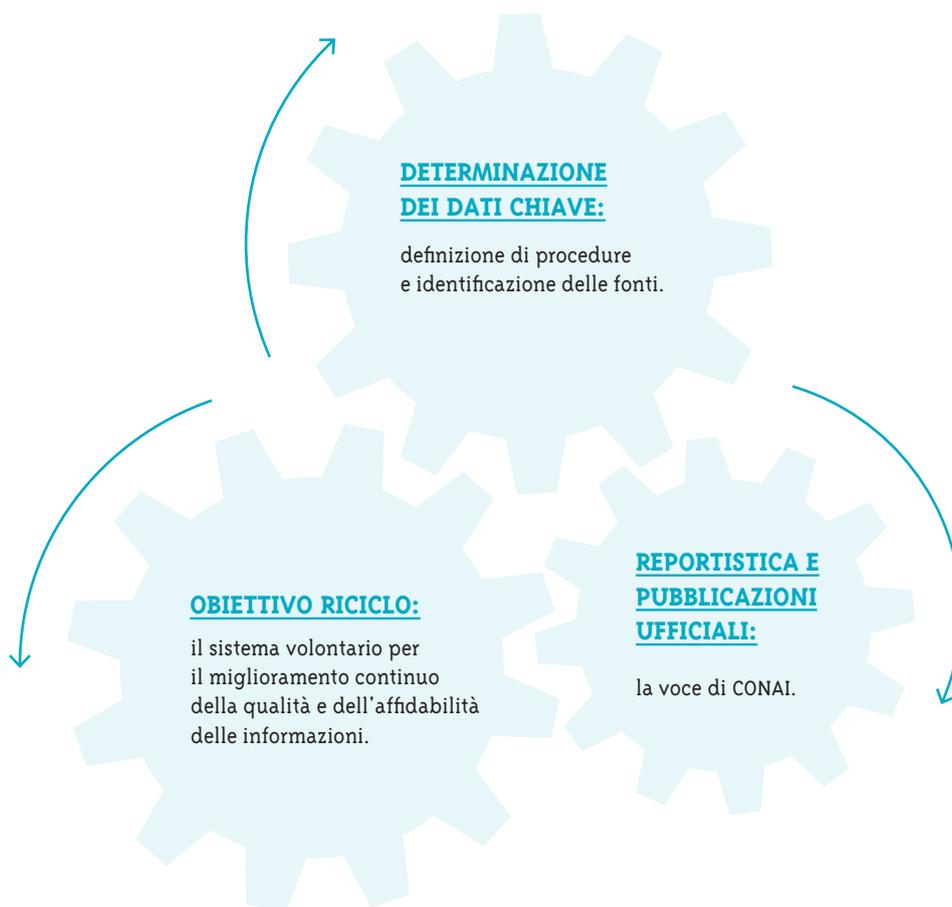


### 4.3 Immeso al consumo, riciclo e recupero

Tra le principali attività a garanzia dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero vi è il processo di determinazione, verifica e diffusione dei dati di immeso, riciclo e recupero degli imballaggi in Italia. I principali dati della filiera di seguito riportati, fanno riferimento alle elaborazioni fatte per il **Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** di novembre 2016 e si ritengono, pertanto, preliminari e suscettibili di ulteriori variazioni. Si rinvia pertanto al **Programma Generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio – Relazione generale consuntiva 2016** del prossimo giugno per i dati a consuntivo definitivi.

Nel corso del 2016, e in continuità con gli ultimi anni, l'orientamento è stato quello di:

- \_\_\_\_\_ sviluppare iniziative e progetti di ulteriore affinamento dei dati di immeso al consumo, riciclo e recupero;
- \_\_\_\_\_ potenziare ulteriormente il processo di monitoraggio e verifica delle procedure utilizzate per determinare i dati ("Obiettivo Riciclo", di seguito descritto) raddoppiando il numero di audit presso gli impianti;
- \_\_\_\_\_ sviluppare ulteriori strumenti di rendicontazione per razionalizzare le informazioni e migliorarne la trasparenza.



## 1. Determinazione dei dati chiave

La prima attività è quella di determinare i dati chiave.

**Immeso al consumo**, ossia il peso degli imballaggi nei sei diversi materiali, che sono stati utilizzati e immessi al consumo sul territorio nazionale nel corso dell'anno e che la legge prevede siano considerati equivalenti al peso complessivo dei rifiuti di imballaggio prodotti. Tra questi figurano anche gli imballaggi riutilizzabili. Stando ai dati oggi disponibili, sul 2016 risulta essere complessivamente confermata la crescita dell'immesso al consumo preventivata. Complessivamente, gli imballaggi immessi al consumo fanno registrare un incremento del 2,3%, portandosi a circa 12,6 milioni di tonnellate. Si delineano però andamenti differenti da filiera a filiera: per l'acciaio i dati attestano una contrazione di circa 2 punti percentuali, per l'alluminio il dato è stabile, mentre cresce a tassi intorno al 1% il vetro e in misura più vivace crescono plastica (+2,3%), carta (+2,7%) e legno (+3,3%). Per determinare tali flussi il riferimento iniziale sono le dichiarazioni periodiche del Contributo Ambientale, integrate coi risultati di indagini su specifici flussi; le informazioni sono poi incrociate con quelle di altre fonti (Istituto Italiano Imballaggio, Prometeia e AC Nielsen), ed elaborate per quantificare l'immesso al consumo per ciascuna filiera di materiale di imballaggio.

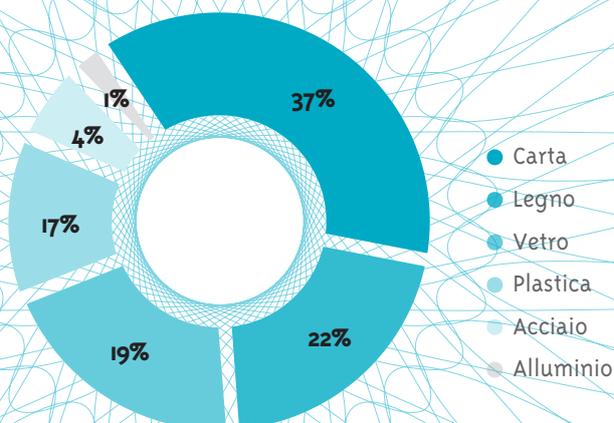
### IMMESSO AL CONSUMO - DATI PRELIMINARI 2016

<u>IMMESSO AL CONSUMO</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>DELTA 2016/2015</u>
<u>MATERIALE</u>	<u>KTON</u>	<u>KTON</u>	<u>%</u>
<i>Acciaio</i>	474	465	-1,9
<i>Alluminio</i>	66,5	66,5	0,0
<i>Carta</i>	4.585	4.709	2,7
<i>Legno</i>	2.721	2.811	3,3
<i>Plastica</i>	2.128	2.178	2,3
<i>Vetro</i>	2.343	2.366	1,0
<b>Totale</b>	<b>12.317</b>	<b>12.595</b>	<b>2,3</b>

Fonte. Elaborazione CONAI al 15 marzo 2017.



## IMMESSO AL CONSUMO 2016 - Elaborazioni preliminari



Fonte. Elaborazione CONAI al 15 marzo 2017.

Va segnalato che, in applicazione alle procedure di determinazione del dato di immesso al consumo, nel corso del mese di febbraio 2017 sono stati riverificati tutti i dati a consuntivo 2015 per le sei filiere e si è provveduto a rettificare al rialzo il dato relativo agli imballaggi immessi al consumo in legno **N6**.

Negli ultimi anni, grazie anche alla collaborazione con AC Nielsen, è stato inoltre possibile distinguere l'evoluzione dell'immesso al consumo come risultato di due fattori: l'effetto CONAI e l'effetto mercato **N7**. Si segnala infine nel 2016 l'avvio di un nuovo progetto dedicato alle valutazioni in tema di esportazioni di merci imballate. Nel corso dell'anno è stato impostato e testato un apposito modello economico-statistico di calcolo degli imballaggi oggetto di esportazione delle singole filiere a partire dagli andamenti registrati dai diversi settori esportatori. Il modello sarà oggetto di ulteriori affinamenti nel corso del 2017 e rientra tra le attività di affinamento dei dati sviluppate nell'ultimo triennio.

### **N6**

Il dato di immesso al consumo 2015 della filiera è passato da 2.672 kton a 2.721 kton.

### **N7**

Si rinvia al "Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio – Relazione Generale consuntiva 2014".

**Riciclo**, ossia il peso dei rifiuti di imballaggi nei diversi materiali che nel corso dell'anno sono stati destinati a generare nuove materie prime seconde. CONAI distingue l'apporto al riciclo garantito dall'attività dei sei Consorzi di Filiera da quello derivante dai sistemi autonomi e in generale dagli operatori indipendenti. Tali informazioni sono determinate in prima battuta dagli stessi Consorzi di Filiera e verificate attraverso l'attività di Obiettivo Riciclo. Le stime oggi disponibili sul 2016, che riprendono quanto preventivato nel novembre scorso, evidenziano quantitativi a riciclo pari a quasi 8,5 milioni di tonnellate (+2,8%), di cui il 48% circa derivante dall'attività dei Consorzi di Filiera. Attività che riguarda per l'81% le quantità a riciclo dai rifiuti di imballaggio delle raccolte differenziate urbane e gestiti dai Consorzi di Filiera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CO-NAI. A consuntivo, l'incidenza della gestione consortile sul flusso urbano



potrebbe essere rivista al ribasso, per effetto delle scelte di recedere dalle convenzioni con Coreve, maturate nel corso dell'anno da alcuni gestori delegati. Va sottolineato che, anche nel 2016, l'incremento complessivo delle quantità a riciclo è trainato dallo sviluppo dei flussi da superficie pubblica, che in un solo anno sono cresciuti di circa 140 kton, grazie alla diffusione della raccolta differenziata sul territorio. Grazie alle valutazioni su riciclo complessivo e immesso al consumo è quindi possibile verificare l'effettivo superamento degli obiettivi minimi di riciclo per materiale e di riciclo totale, così come attualmente previsti dalla normativa, con un riciclo complessivo 2016 atteso a circa il 67,0% (66,6% nel 2015 **N8**).

**N8**

Il tasso di riciclo 2015 è stato rivisto a fronte delle informazioni a consuntivo sull'immesso al consumo del legno.

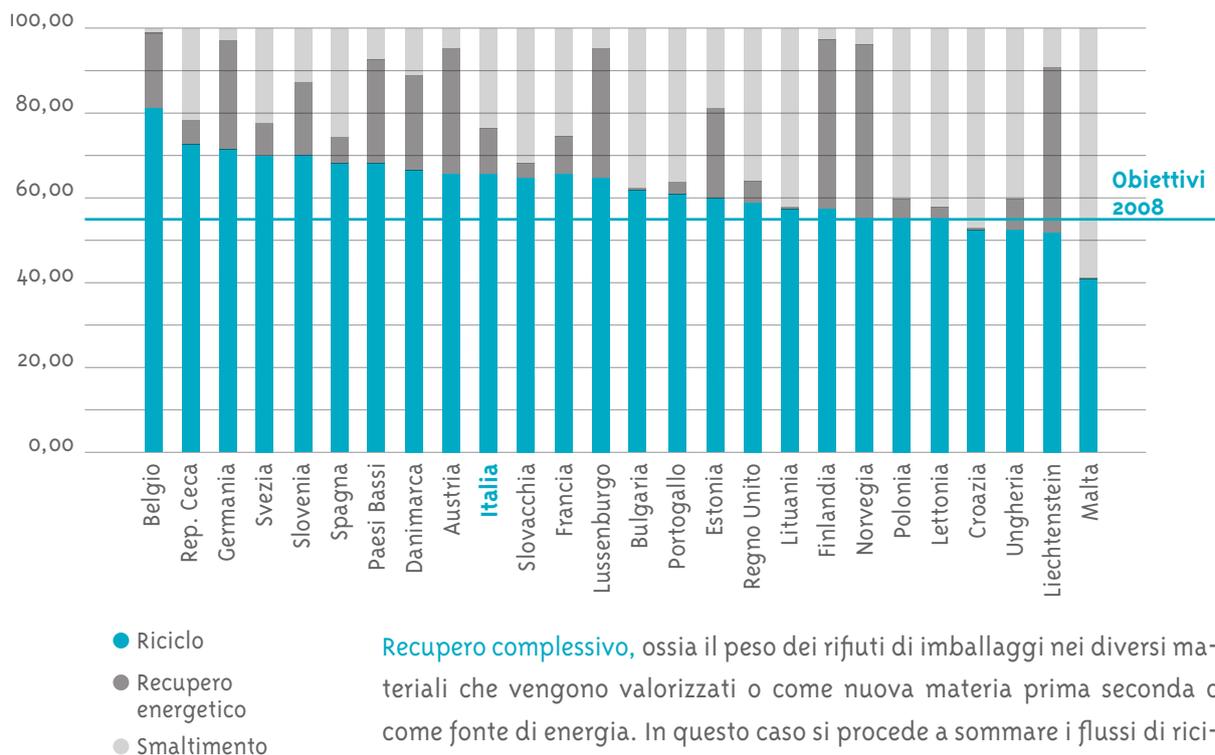
**Recupero energetico**, ossia il peso dei rifiuti di imballaggi nei diversi materiali che nel corso dell'anno sono stati destinati a produrre energia. L'opzione del recupero energetico, disciplinata all'interno della normativa comunitaria e nazionale, rappresenta una concreta opportunità verso la riduzione dei conferimenti in discarica, come testimoniano i risultati europei al 2014 dei Paesi nordici che, pur avendo tassi di riciclo in linea con quelli nazionali, vedono un ricorso alla discarica prossimo allo zero proprio grazie al ricorso alla termovalorizzazione.

Il dato considera sia gli scarti delle attività di selezione e trattamento dei flussi gestiti dai Consorzi di Filiera (rappresentati da scarti di lavorazione delle plastiche miste, scarti ligneo-cellulosici), sia la stima CONAI della quota parte avviata a recupero energetico dal flusso dei rifiuti urbani non differenziati. La stima è supportata dai dati ottenuti grazie a specifiche convenzioni, sottoscritte coi singoli impianti di termovalorizzazione e di produzione di CSS aderenti, che prevedono l'esecuzione di analisi merceologiche, tramite società terze specializzate, per determinare la quantità di rifiuti di imballaggio presente nei rifiuti urbani avviati a recupero.

Soprattutto in passato, non avendo tutti gli impianti inteso collaborare, il primo obiettivo è stato quello di aumentare il numero degli impianti aderenti e la rappresentatività del flusso. Nel 2016 sono state effettuate 150 analisi merceologiche su 50 impianti aderenti, distribuiti sulla gran parte del territorio nazionale. Ciò ha derivato un impegno di risorse economiche per circa 130 mila euro. Inoltre, sempre nell'ottica di garantire una maggiore affidabilità e trasparenza, dal 2015, sono state introdotte specifiche attività di audit sulle analisi svolte presso gli impianti. La valutazione finale del recupero energetico dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali proveniente dal flusso dei rifiuti indifferenziati è poi commissionata ad una società terza specializzata e negli ultimi anni è proseguita l'attività di affinamento del metodo utilizzato, introducendo ad esempio, specifici fattori correttivi per i singoli materiali e/o flussi considerati (es. umidità).



## LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN EUROPA - DATI 2014



Fonte. Eurostat.

**Recupero complessivo**, ossia il peso dei rifiuti di imballaggi nei diversi materiali che vengono valorizzati o come nuova materia prima seconda o come fonte di energia. In questo caso si procede a sommare i flussi di riciclo e recupero energetico per verificare, rispetto all'impresso al consumo, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo minimo del 60% di recupero. Nel 2016 tale valore è atteso a circa il 78,6% (era il 78,2% nel 2015 **N9**).

### N9

Il tasso di riciclo 2015 è stato rivisto a fronte delle informazioni a consuntivo sull'impresso al consumo del legno.

**Smaltimento in discarica**, ossia il peso dei rifiuti di imballaggi nei diversi materiali che ancora termina la propria vita con lo smaltimento. Tale flusso è determinato per differenza rispetto ai precedenti e nel 2016 è atteso pari al circa 21% dell'impresso al consumo.

## 2. "Obiettivo Riciclo"

Nel 2016 sono state intensificate le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati e di cui CONAI è promotore, da diversi

anni, ossia "Obiettivo Riciclo", che rappresenta un'attività di centrale importanza per il ruolo di garanzia dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi nazionali assegnato dalla normativa al Consorzio.

In Obiettivo Riciclo ricadono le attività, ormai ordinarie, che vedono coinvolto un Ente terzo di certificazione, un team di esperti tecnici per singolo materiale e le strutture di CONAI e dei Consorzi di Filiera.

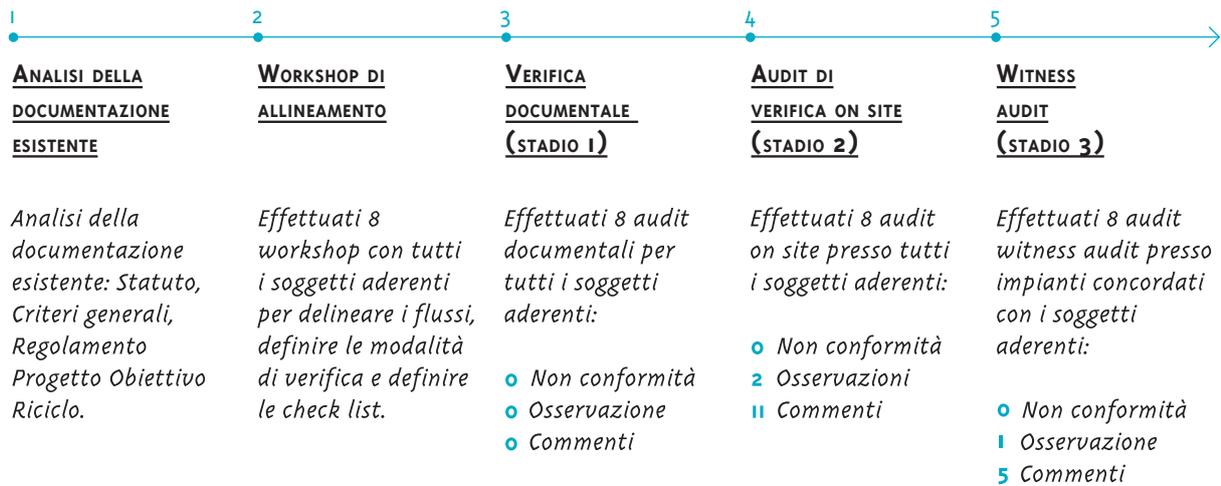
Nell'ottica del continuo miglioramento e trasparenza dei dati, l'anno 2016 ha visto raddoppiare le analisi svolte sul campo (c.d. "witness audit"),



aumentando la rappresentatività dei controlli e fornendo di conseguenza una verifica dei dati più robusta.

Nel corso dell'anno, la collaborazione con l'Ente (DNV GL) è stata indirizzata alla verifica di conformità sulla determinazione dei dati di competenza del 2015, strutturandosi in 5 fasi di lavoro distinte e ha portato in evidenza alcune possibili aree di miglioramento che sono state fatte proprie da tutti i soggetti aderenti allo schema proposto da CONAI.

### ATTIVITÀ 2016



L'attività si è conclusa positivamente con il rilascio, da parte dell'Ente, della dichiarazione di conformità complessiva sul 2015.

Nel corso del 2016, a seguito dell'aggiornamento della normativa di riferimento per lo schema di validazione proposto (UNI EN ISO 9000:2015), si è inoltre avviata un'analisi dettagliata delle procedure in uso, atta ad evidenziare le best practice adottate dai Consorzi di Filiera nella gestione dei dati ed i relativi flussi critici, in una logica già di approccio al rischio (coerente con quanto previsto dalla nuova ISO 9000:2015) e sono state definite le 5 aree più critiche da considerare:

- \_\_\_\_\_ rappresentatività dei flussi descritti;
- \_\_\_\_\_ robustezza del sistema informativo per la gestione flussi (acquisizione, elaborazione e restituzione del dato);
- \_\_\_\_\_ affidabilità dei criteri di stima adottati;
- \_\_\_\_\_ efficacia del controllo dei dati dichiarati dagli operatori coinvolti;
- \_\_\_\_\_ definizione specifiche di verifica e qualifica del personale (controllo flussi e analisi merceologiche).



Tale attività porterà nel 2017 ad una rivisitazione delle 3 documentazioni di riferimento per lo schema di validazione:

- 1) i Criteri Generali, ossia le regole da seguire nella definizione delle procedure, quale sintesi di dettami normativi in materia e il ricorso ad una gestione in qualità;
- 2) il Regolamento, ossia le modalità di conduzione ed esecuzione delle verifiche previste e i possibili risultati;
- 3) le Specifiche tecniche dei singoli soggetti aderenti, ossia come ciascun operatore declina i Criteri Generali e li attua concretamente nelle procedure utilizzate.

### **3. Reportistica e documenti ufficiali**

Come già ricordato, CONAI svolge importanti funzioni generali, operando per conto di tutti i consorziati e avendo il compito di garantire alle Istituzioni i risultati conseguiti dall'intera filiera. Tra i compiti istituzionali che rispondono a tali dettami, vi sono l'elaborazione della documentazione obbligatoria per legge, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di Filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento. Tra quelle obbligatorie vi sono il Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli Imballaggi e dei Rifiuti di Imballaggio di giugno di ogni anno, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di novembre di ogni anno, il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), inviato al Catasto Nazionale Rifiuti entro ogni aprile, per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi, nonché l'invio annuale dei dati a ISPRA ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della Direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Sono state poi messe in atto diverse iniziative di informazione nei riguardi dell'ANCI e numerosi sono stati i momenti di confronto con le autorità nazionali e locali, sia in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/documentazioni sia per l'avvio di protocolli di intesa per lo sviluppo delle

---

raccolte differenziate con Regioni, Province, Comuni, sia infine all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'Economia Circolare).

CONAI adotta quindi un sistema di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento, affinché sia possibile raggiungere in maniera efficace e puntuale tutti gli stakeholder, istituzionali e non.

Dal 2014, inoltre, utilizza anche lo strumento del Rapporto di sostenibilità ([www.contenutiecontenitori.it](http://www.contenutiecontenitori.it)), redatto secondo le linee guida internazionali del Global Reporting International G4, il cui aggiornamento sarà presentato in occasione dell'Assemblea CONAI. Tale scelta è legata alla volontà di presentare i risultati con un linguaggio accessibile e nel rispetto di standard riconosciuti.

In vista di tale appuntamento, nel corso del 2016 si è agito su due livelli:

———— da un lato, è stata ulteriormente sviluppata la metodologia del Life Cycle Costing – LCC, per misurare i costi e i benefici delle attività del Consorzio e dei sei Consorzi di Filiera. A tal proposito nel corso del 2016 si è deciso di ampliare il perimetro, ricostruendo la serie storica dal 2005, e di allargare i confini dell'analisi anche al riciclo non gestito dai Consorzi di Filiera per restituire un'analisi completa ed esaustiva dei costi e benefici che fanno capo all'intero settore;

———— dall'altro, è stato completato l'iter per l'ottenimento della Registrazione EMAS III - certificato di registrazione n. IT 001784 rilasciato da ISPRA a novembre scorso. A gennaio 2016 è stata verificata e convalidata da DNV GL la Dichiarazione Ambientale, armonizzata con tutta la reportistica, istituzionale e non. Sul sito di CONAI (<http://www.conai.org/download> sezione EMAS) sono scaricabili sia la politica ambientale sia la dichiarazione ambientale validata.





#### 4.4 Ricerca e sviluppo

Per valorizzare e sostenere interventi in grado di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, grazie alle collaborazioni con Università ed Enti di ricerca su progetti per lo sviluppo di tecnologie di prevenzione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio.

Nel 2016 CONAI ha proseguito la sua attività di finanziamento della ricerca conducendo cinque progetti in collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valorizzazione di flussi di rifiuti di imballaggio di difficile riciclabilità. Le diverse fasi delle sperimentazioni hanno coinvolto attivamente i Consorzi di filiera ed i riciclatori.

Per il **vetro**, in collaborazione con la Stazione Sperimentale del Vetro di Venezia, è stato sviluppato il processo di riutilizzo della "sabbia di vetro" ottenuta dal trattamento degli scarti delle macchine di selezione della ceramica e del sottovaglio degli impianti di trattamento. Tale materiale era tipicamente scartato dagli impianti e non adeguatamente valorizzato in quanto causa di instabilità nel processo di fusione produttivo del vetro. La ricerca sviluppata ha permesso di ottenere una sabbia di vetro raffinata, di qualità tale da poter essere utilizzata assieme al rottame di vetro per la produzione di manufatti, garantendo la stabilità del processo produttivo. Questa azione potrebbe riguardare un flusso di rifiuti di imballaggi di circa 200.000 tonnellate/anno. Al contempo, il progetto ha sviluppato sistemi innovativi in grado di selezionare efficientemente il vetro cristallo, caratterizzato da elevate concentrazioni di piombo, erroneamente conferito nella raccolta differenziata del vetro. Questa azione potrebbe interessare un flusso potenziale di rifiuti di imballaggio pari a circa 35.000 tonnellate/anno.

Per le **plastiche** sono state investigate le possibilità di avvio a riciclo del flusso di film di piccola pezzatura (cd. FIL/S) da impianti di selezione, composto prevalentemente da polietilene e polipropilene (flusso potenzialmente interessato pari a circa 40.000 tonnellate/anno). L'Istituto Polimeri, Compositi e Biomateriali del CNR di Pozzuoli e il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Salerno hanno sviluppato rispettivamente tecniche di compatibilizzazione del materiale per ottenere un materiale riciclato con caratteristiche meccaniche atte, principalmente, allo stampaggio e alla filmatura.

Per la **carta**, sempre con l'Istituto Polimeri, Compositi e Biomateriali del CNR di Pozzuoli, sono state investigate tecnologie per la realizzazione di manufatti completamente riciclati utilizzando lo scarto di pulper di cartiera (opportunosamente additivato con scarti di poliaccoppiati flessibili in carta). I risultati necessitano di maggiori approfondimenti affinché l'azione possa essere estesa ad un potenziale flusso di circa 300.000 tonnellate/anno.

Per l'**alluminio** è stato prodotto uno studio focalizzato sui poliaccoppiati flessibili plastica/alluminio, col fine di valutare lo stato dell'arte delle tecnologie e dei pro-

---

cessi di recupero del layer metallico ad oggi disponibili. I risultati dello studio hanno individuato lo sviluppo di processi sia ad umido sia a secco, indicando quali più promettenti le tecniche di microemulsione e le tecnologie di pirolisi a microonde. Per l'**acciaio**, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Salerno, è stato studiato un processo di destagnazione elettrochimica degli imballaggi a banda stagnata, con lo scopo di studiare una tecnologia innovativa in grado di migliorare le prestazioni del processo di riciclo ad oggi basato sulle tecniche di frantumazione. Tale tecnologia - dai cui test di laboratorio emerge la completa destagnazione e una parziale decarbonatazione dell'acciaio a banda stagnata - ottimizzata e verificata su scala industriale, potrebbe garantire il destino dell'acciaio riciclato ad applicazioni di mercato di maggiore valore.

#### 4.5 Comunicazione

Tra le attività che il Consorzio svolge vi è anche quella di educazione ambientale e sensibilizzazione verso la corretta gestione dei rifiuti di imballaggio.

Nel 2016 l'obiettivo delle diverse campagne di comunicazione promosse era duplice: da un lato rafforzare la notorietà «consapevole» del Consorzio per le attività svolte per conto dei consorziati verso le Istituzioni, dall'altro, mantenere alto il presidio sui temi del riciclo e della qualità della raccolta differenziata nei confronti dell'opinione pubblica.

In tema di sostenibilità e [imprese](#), sono state sviluppate e rafforzate le iniziative di comunicazione sulla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. In particolare, è stata potenziata la promozione e la campagna dedicata all'iniziativa del **Bando Prevenzione**, già riportata in precedenza, alla quale è stato dedicato anche il progetto itinerante del Corriere Innovazione che ha visto la partecipazione di imprese consorziate vincitrici del Bando nelle 4 tappe di Bari, Roma, Venezia, Milano. L'evento conclusivo ha inoltre visto la costituzione di un tavolo di lavoro dedicato al tema dell'economia circolare coordinato da CONAI. Su questo tema, va rilevato il nuovo prodotto editoriale "**Futuro comune**" dedicato all'innovazione sostenibile nel packaging, che ha di fatto sostituito i precedenti Dossier Prevenzione, riassumendo i risultati di un triennio e raccontando in un'ottica più ampia chi fa innovazione nei vari settori della cultura e dello sport, dando voce ai protagonisti del cambiamento, non da ultimo le imprese che fanno packaging. A novembre 2016, l'evento **Sette Green Awards** - premio dedicato alla sostenibilità ambientale - ha costituito il palcoscenico per la presentazione in anteprima di "Futuro comune" e per la premiazione delle aziende vincitrici della terza edizione del Bando CONAI.



Nei confronti del [grande pubblico](#) sono state sviluppate nuove iniziative per divulgare l'importanza della qualità della raccolta differenziata ai fini di un miglior riciclo. Tra queste l'evento nazionale **"Il mio pianeta"** è quello sul quale si è concentrato maggiormente l'impegno di CONAI.

## **IL MIO PIANETA**

Pe l'evento "Il mio pianeta", che si è svolto nel 2016, è stata introdotta la formula del flash mob con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini, soprattutto quelli più giovani, in una modalità nuova e divertente. La riflessione intorno alla quale si è sviluppato il progetto è la presa di coscienza di come la raccolta differenziata sia un atto di responsabilità che, a partire dal singolo, ha un impatto a tutti i livelli, sulla propria città, sul proprio Paese, fino ad incidere fortemente su tutto il pianeta.

L'evento ha previsto un tour in 7 città (Milano, Torino, Genova, Catania, Catanzaro, Bari, con tappa finale al Meeting di Rimini)

e, per sua natura, una declinazione sul web ed un forte coinvolgimento del pubblico attraverso il canale dei social network, Facebook e Twitter in particolare. Il video "Il mio pianeta" che ha accompagnato l'evento sui canali social ha ottenuto circa 264.000 visualizzazioni.

L'evento che ha costituito la base di lancio per la diffusione del video «Il mio Pianeta» è stata la manifestazione CinemAmbiente di Torino, che CONAI ha supportato per la prima volta, dedicata al cinema e ai documentari con vocazione ambientale.

Per dare ulteriore risalto alle tematiche incentrate sulla responsabilità individuale nella cura di ciò che ci circonda, CONAI ha partecipato alla prima edizione de **Il Bello dell'Italia**, l'iniziativa di RCS volta a raccontare le virtù del nostro Paese, fortemente declinato sul territorio e sulle sue eccellenze ma anche su stampa e web. Nel mese di ottobre, il Consorzio ha organizzato a Catania, la tappa finale della manifestazione, una serata dedicata alla «Bellezza del Recupero», alla presenza delle istituzioni locali, delle aziende e dei giornalisti.

Nella seconda metà del 2016 è stato prodotto un video di animazione, realizzato con la tecnica dello stop-motion richiamando lo stile dei grandi classici dell'animazione, per raccontare l'avvio a riciclo degli imballaggi. **LoveCycle** narra la storia di un viaggio di ritorno a casa in cui i sei protagonisti (una pinzetta, una caffettiera, un libro, una cassetta, un paio di occhiali e una bottiglia) ritrovano i genitori-imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Il cortometraggio ha ottenuto 681.300 visualizzazioni nel circuito web ed è stato promosso nelle sale cinematografiche italiane attraverso un trailer.

Sotto l'aspetto dell'educazione ambientale, CONAI è tornato per l'anno scolastico 2016/2017 con una nuova attività formativa nei confronti dei docenti e delle giovani generazioni, un percorso educativo a livello nazionale, realizzato in collaborazione con il Corriere della Sera, con l'obiettivo di promuovere e facilitare l'apprendimento e la conoscenza, all'interno delle scuole primarie, della raccolta differenziata e del riciclo dei sei materiali di imballaggio. Il progetto **"Riciclo di classe"** si è rivolto a 3.000 classi e 2.300 scuole proponendo un kit didattico composto da un album con un racconto per bambini, numerose attività didattiche, video divulgativi, un concorso nazionale e un sito dove reperire tutte le informazioni [www.riciclodiclassa.it](http://www.riciclodiclassa.it).



Con riferimento agli eventi che hanno riguardato il tema dell'economia circolare si segnala:

- \_\_\_\_\_ la consueta presenza alla fiera **Ecomondo** che ha visto la partecipazione di CONAI all'incontro su «*Il pacchetto di direttive sull'economia circolare: prospettive ed opportunità*» nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy;
- \_\_\_\_\_ il coinvolgimento di CONAI e dei Consorzi di filiera nella mostra ExNovo-Materials, promossa dalla Fiera di Rimini, che ha voluto rappresentare la svolta che sta cambiando il modo di utilizzare la materia nel mondo industriale.

In un'ottica più istituzionale di coinvolgimento degli stakeholder, CONAI ha finalizzato una campagna di comunicazione su stampa che, giocando sul concetto "se CONAI non esistesse", ha evidenziato i benefici del Consorzio nei confronti di imprese e cittadini.

Infine, attraverso i canali social Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+ e Youtube, sono stati rafforzati ulteriormente i contatti e le relazioni con gli influencer della rete, che costituiscono un utile veicolo di comunicazione dei benefici della filiera CONAI-Consorzi di Filiera. A fine anno sono stati raggiunti e superati gli obiettivi con oltre 56.400 fan su Facebook e 10.600 su Twitter e oltre 1.700 iscritti su LinkedIn.



## 5.0

# Conto Economico e Stato Patrimoniale



## 5.1 Risultati dell'esercizio

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio ed un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic. Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con un disavanzo d'esercizio pari 2.390.375 euro, contro un disavanzo di 975.114 euro dello scorso esercizio.

<u>CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI</u>	<u>CONSUNTIVO 2016</u>	<u>CONSUNTIVO 2015</u>
<b><u>RICAVI</u></b>		
<i>Ricavi da CAC import forfettarie anno corrente</i>	7.540.066	7.036.995
<i>Ricavi da CAC import forfettarie anni precedenti</i>	645.460	656.390
<i>Ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di Filiera</i>	13.000.000	15.000.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	1.526.116	1.271.278
<i>Altri ricavi</i>	615.279	1.190.003
<i>Interessi attivi</i>	167.197	383.075
<b>Totale ricavi</b>	<b>23.494.118</b>	<b>25.537.741</b>
<b><u>COSTI</u></b>		
<i>Costi di natura istituzionale</i>	3.597.196	3.316.282
<i>Comunicazione</i>	4.573.800	5.180.254
<i>Costo del personale dipendente</i>	4.617.471	4.438.401
<i>Costi di funzionamento</i>	8.371.538	7.548.812
<i>Prevenzione imprese ed ecosostenibilità</i>	609.803	487.706
<i>Centro studi ed attività internazionale</i>	466.165	418.975
<i>Attività di ricerca applicata</i>	274.150	350.228
<i>Attività straordinaria di controllo</i>	0	1.258.084
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.299.054	2.698.612
<i>Progetti territoriali</i>	1.064.898	719.971
<i>Imposte</i>	10.418	95.530
<b>Totale costi</b>	<b>25.884.493</b>	<b>26.512.855</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>(2.390.375)</b>	<b>(975.114)</b>



## AREA RICAVI

I ricavi del Consorzio sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti, ricavi per ripartizione costi di funzionamento ai Consorzi di filiera, ricavi per sanzioni, proventi finanziari ed altri ricavi. Essi registrano una diminuzione dell'8% per il diverso andamento delle voci che li compongono qui di seguito illustrato.

**I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente** (7.540.066 Euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera. Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- \_\_\_\_\_ per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il Consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di una aliquota percentuale;
- \_\_\_\_\_ calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

Le variazioni delle aliquote che hanno interessato tali procedure sono state illustrate nel capitolo 3. I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 7%, rispetto allo scorso esercizio, per effetto dell'aumento medio delle aliquote e dell'aumento delle quantità dichiarate (5%).

**I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti** (645.460 Euro) sono il risultato dell'intensa attività di controllo posta in essere tra cui si ricorda l'iniziativa "Tutti in regola" rivolta alle micro e piccole imprese importatrici di merci imballate e/o operanti la selezione/riparazione di pallet in legno (vedi cap.3).

**I ricavi per ripartizione costi ai Consorzi di filiera** (13.000.000 Euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai Consorziati. Essi sono in diminuzione del 13% in quanto il Consiglio di amministrazione ha deciso di finanziare una parte dell'attività di funzionamento del Consorzio tramite l'utilizzo delle riserve patrimoniali. La loro incidenza sui ricavi totali per Contributo Ambientale del Sistema Consortile è pari al 2,6%.

**I ricavi per sanzioni** (1.526.116 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Essi sono in aumento del 20%, rispetto allo scorso esercizio, per l'aumento del valore medio delle sanzioni erogate.



**Gli altri ricavi** (615.279 euro) sono costituiti principalmente da ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito e dai ricavi per affitti ed altre attività dai Consorzi. Essi sono in diminuzione del 48% in quanto non più presente lo storno di costi di esercizi precedenti relativi al Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI.

**Gli interessi attivi** (167.197 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2016, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2016 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni, nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide del CONAI.

Essi sono in diminuzione del 56% rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse relativi alle disponibilità liquide e per i minori interessi di mora applicati ai Consorziati.

#### AREA COSTI

Le spese complessive di CONAI registrano una diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente.

La voce **costi di natura istituzionale** (3.597.196 euro) accoglie i costi di funzionamento degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Collegio Sindacale ed Assemblea), i costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il contributo per l'attività di vigilanza e controllo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare secondo quanto stabilito dal comma 6 art. 206-bis del D.Lgs. n.152/2006.

Essa è in aumento rispetto allo scorso esercizio dell'8% per l'effetto netto dei minori costi di funzionamento degli organi sociali e dei maggiori costi relativi all'accordo quadro ANCI-CONAI per le maggiori attività svolte.

I **costi di comunicazione** (4.573.800 euro) si riferiscono alle varie iniziative illustrate al paragrafo "Comunicazione" del capitolo 4, cui si rimanda. La diminuzione dei costi del 12% è dovuta principalmente ai minori costi dell'Evento nazionale e delle iniziative rivolte alle imprese.

Il **costo del personale** (4.617.471 euro), confrontato con il costo 2015, aumenta del 3,8%. Tale variazione è attribuibile principalmente sia all'aumento del numero medio dell'organico, variato di due unità, sia agli aumenti di merito erogati. A parità di organico il costo del personale aumenta del 2%.



I **costi di funzionamento** (8.371.538 euro) comprendono le consulenze (380.000 euro circa), i servizi (4.900.000 euro circa), le attività di controllo (750.000 euro circa), le altre spese generali (2.000.000 euro circa), le locazioni beni di terzi e gli oneri diversi di gestione. Essi sono in aumento dell'11% per i maggiori costi inerenti l'attività di phone collection verso i Consorziati, il numero verde, le comunicazioni e la campagna informative rivolte ai Consorziati.

**Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità** (609.803 euro) comprendono varie iniziative: l'aumento dei loro costi (+25%) è dovuto ai maggiori costi sostenuti per il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono ed utilizzano imballaggi ecosostenibili e ai costi relativi ad iniziative non presenti lo scorso esercizio (Oscar Prevenzione e Dossier Prevenzione).

**Centro studi ed attività internazionale** (466.165 euro) comprendono i costi relativi alle attività del centro studi e alle attività internazionali. I maggiori costi, pari all'11%, sono relativi soprattutto all'attività del Centro Studi.

L'**attività di ricerca applicata** (274.150 euro) comprende i costi, in diminuzione del 22%, di alcuni progetti di ricerca avviati con primari istituti di ricerca ed Università.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (2.299.054 euro) comprendono gli ammortamenti (1.014.000 euro circa), la svalutazione e perdite su crediti (1.285.000 euro circa) e sono in diminuzione del 15% principalmente per effetto delle minori svalutazioni crediti. Le svalutazioni e perdite su crediti riguardano principalmente i crediti per Contributo Ambientale e le sanzioni.

I **costi dei progetti territoriali** (1.064.898 euro) sono relativi al supporto agli Enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata (vedi cap. 4). L'aumento, pari al 48%, è dovuto alle maggiori iniziative realizzate nell'anno.

Le **imposte** (10.418 euro) comprendono il solo costo per Irap. Ai fini Ires si registra una base imponibile negativa, nonostante le variazioni in aumento e diminuzione operate ai sensi di legge, stante l'elevato disavanzo ante imposte.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>CONSUNTIVO 31.12.2016</b>	<b>CONSUNTIVO 31.12.2015</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>CONSUNTIVO 31.12.2016</b>	<b>CONSUNTIVO 31.12.2015</b>
<b>CREDITI VERSO CONSORZIATI</b>	42.631	12.855			
<b>I IMMOBILIZZAZIONI</b>	8.087.412	8.570.058	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	22.063.963	24.235.287
<b>IIA CREDITI</b>	22.984.116	20.897.840	<i>Fondo consorziati</i>	14.601.416	14.382.365
<i>Verso clienti</i>	21.389.214	19.125.139	<i>Riserva art. 41</i>	9.386.914	10.362.028
<i>Verso altri</i>	1.594.902	1.772.701	<i>Altre Riserve</i>	466.008	466.008
<i>Erario</i>	897.529	927.291			
<i>Filiere</i>	366.373	359.127	<i>Avanzo (disavanzo esercizio)</i>	(2.390.375)	(975.114)
<i>Altri</i>	331.000	486.283			
<b>IIb DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	32.485.397	33.220.149	<b>FONDO RISCHI ED ONERI</b>		
			<b>FONDO TFR</b>	1.659.612	1.508.852
			<b>DEBITI</b>		
			<i>Debiti verso fornitori</i>	6.292.230	6.020.623
			<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	507.345	530.453
<b>II TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	55.469.513	54.117.989	<i>Altri debiti</i>	33.076.406	30.405.687
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti</i>	1.561.175	1.336.956
			<i>Verso filiere</i>	19.212.841	18.102.524
			<i>Verso consorziati</i>	249.430	318.787
			<i>Diversi</i>	12.052.960	10.647.420
			<b>TOTALE DEBITI</b>	39.875.981	36.956.763
<b>TOTALE ATTIVO</b>	63.599.556	62.700.902	<b>TOTALE PASSIVO</b>	63.599.556	62.700.902

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 63.599.566 Euro ed un patrimonio netto di 22.063.963 Euro.

Le immobilizzazioni sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in quanto gli investimenti netti dell'anno sono inferiori agli ammortamenti.



I "crediti verso clienti" (21.389.214 euro) sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, del 12%, principalmente per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate. I giorni di rotazione del credito passano da 64 gg a 60 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale resta costante al 15%.

I crediti per sanzioni aumentano, al netto del fondo svalutazione, del 14%.

I "crediti verso l'Erario" (897.529 euro) sono costituiti da crediti per Iva, Irap ed Ires. I crediti Irap ed Ires sono in diminuzione del 3% rispetto allo scorso esercizio.

Mentre i "Crediti verso Filiere" (366.373 euro circa) sono quasi costanti rispetto all'esercizio precedente, i "Crediti verso altri" (331.000 euro) diminuiscono principalmente per effetto dei minori acconti pagati ai fornitori di servizi.

Le disponibilità liquide sono in diminuzione del 2% rispetto all'esercizio precedente in quanto il flusso finanziario negativo della gestione operativa si accompagna alla minore disponibilità liquida sui conti correnti sui quali si incassa il contributo da riversare ai Consorzi.

Il Patrimonio netto s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del "Fondo produttori ed utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del "Fondo aziende non più Consorziate" senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

I debiti verso fornitori registrano un aumento del 5% per effetto dei maggiori costi monetari dell'esercizio.

Gli altri debiti nel loro complesso aumentano del 9% circa, effetto netto del maggior debito verso l'Osservatorio Nazionale Rifiuti (1.400.000 euro), dei maggiori debiti verso i lavoratori autonomi (130.000 euro) e dei maggiori debiti verso i Consorzi di filiera (1.110.000 euro circa), effetto netto dei maggiori debiti per contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario e dei minori contributi incassati da riversare ai Consorzi.

---

## 5.2 Gestione dei rischi

### RISCHI DEL CREDITO

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto. Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale ed interessi, da una "clientela" molto numerosa (20.300 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (21.861 migliaia di euro per circa 7.500 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (480 posizioni per circa 6.830 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2016 a 32.485 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

### RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa negativo pari a 735 migliaia di euro. Ricordiamo, inoltre, che circa il 55% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

### RISCHI DI PREZZO

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione del CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.





#### RISCHI DI CAMBIO

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in Euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in Euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

#### RISCHI DEI TASSI DI INTERESSE

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

### **5.3 Strumenti finanziari**

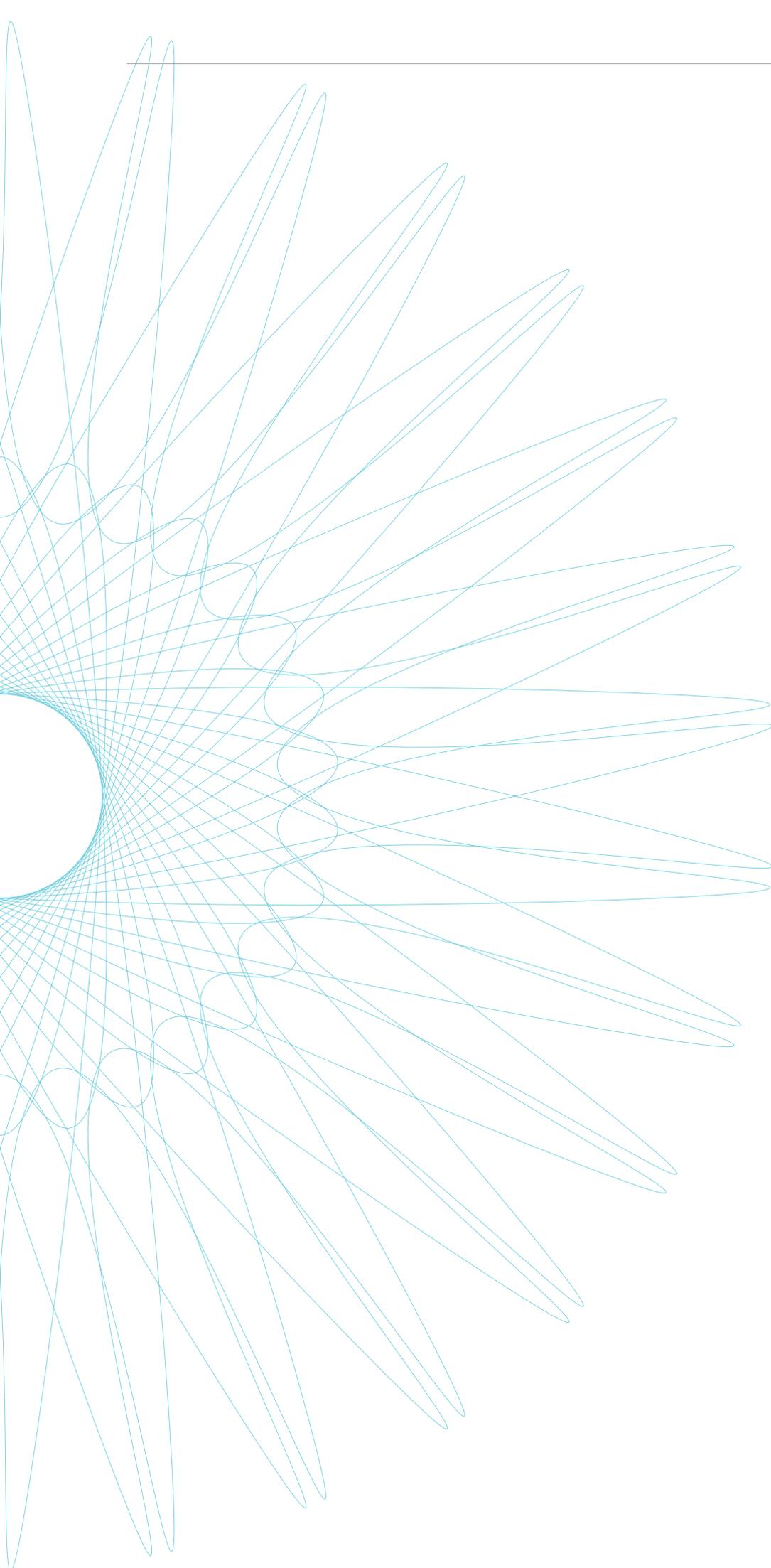
Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

### **5.4 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti**

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

### **5.5 Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2017 sono previsti ricavi pari a circa 26 mln di euro, in aumento dell' 11% rispetto all'esercizio 2016, per effetto, principalmente, dei maggiori ricavi per ripartizione costi ai Consorzi e costi pari a circa 28 mln di Euro in aumento (+7%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori costi delle iniziative previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 D.Lgs. 152/06.





## 6. Un bilancio dell'attività nel triennio 2014-2016



Come noto, il 2016 è anche l'ultimo esercizio del Consiglio di Amministrazione che porta all'approvazione dell'Assemblea questa Relazione ed il Bilancio. Con l'obiettivo di fornire un quadro il più possibile esaustivo del percorso fatto durante l'ultimo triennio alla luce delle linee di indirizzo definite, si è scelto di integrare il documento con un sintetico bilancio dell'attività triennale.

Sin dal suo insediamento nell'aprile 2014, il Consiglio ha definito le sue linee di intervento che hanno riguardato da una parte la prosecuzione delle attività ordinarie di CONAI e dell'altra il rafforzamento di alcune attività strategiche ai fini del raggiungimento degli obiettivi:

- \_\_\_\_\_ garantire il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero che sono in capo ai propri Consorziati, anche oltre gli obiettivi normativi;
- \_\_\_\_\_ diffondere il nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI e seguire gli impatti dei nuovi Allegati Tecnici;
- \_\_\_\_\_ intervenire sui valori del Contributo Ambientale dei diversi materiali;
- \_\_\_\_\_ razionalizzare, arricchire e validare le informazioni e i dati messi a disposizione sulla filiera degli imballaggi;
- \_\_\_\_\_ rafforzare l'impegno per la promozione e il sostegno tecnico – economico per lo sviluppo delle raccolte differenziate nelle aree del Paese ancora in ritardo, auspicando una crescita in quantità e in qualità soprattutto nelle grandi aree urbane del Mezzogiorno;
- \_\_\_\_\_ sviluppare progetti volti all'ecosostenibilità sia a monte sia a valle della filiera. A monte, agendo verso i Consorziati con iniziative che mirino a incentivare (anche economicamente) il ricorso a imballaggi ambientalmente sostenibili; a valle, impegnandosi nel progressivo incremento della quota parte dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo con un focus particolare alle matrici più critiche;
- \_\_\_\_\_ potenziare il sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo per il miglioramento delle tecnologie di selezione e riciclo.

Nell'ultimo triennio i **quantitativi di imballaggi post consumo a riciclo sono cresciuti dalle 7.823 kton del 2014 (65,4%) alle circa 8.440 kton attese per il 2016 (67%)** - 600 kton in più a riciclo e un tasso di crescita pari a circa l'8% -, dove importante è stato l'apporto delle quantità provenienti da superficie pubblica, ossia l'avvio a riciclo dei materiali da raccolta differenziata urbana: cresciute negli stessi anni di 340 kton circa, per gran parte legate alla crescita dei conferimenti in convenzione con i Consorzi.



Con riferimento alle convenzioni ANCI-CONAI, proprio nel 2014 si è conclusa la lunga negoziazione legata al **rinnovo dell'Accordo Quadro**, che ha portato ad un incremento dei corrispettivi economici unitari spettanti ai Comuni/gestori delegati mediamente pari al 17% e rilevanti modifiche per gli Allegati Carta (con la revisione nel contenuto convenzionale di rifiuti di imballaggio all'interno della raccolta urbana congiunta) e Plastica (con l'erogazione del corrispettivo in funzione dell'effettivo contenuto di rifiuti di imballaggi in plastica nelle raccolte anziché a fasce di qualità predefinite).

Per quanto riguarda poi il tema della gestione delle risorse economiche a disposizione dei Consorzi di Filiera per far fronte agli impegni presi, il Consiglio è intervenuto nel rivedere l'**entità dei valori unitari del CAC** per diversi materiali con l'obiettivo, da un lato, di contenere le risorse economiche disponibili e, dall'altro, di assicurare un adeguato livello di riserve patrimoniali utili per garantire la continuità nel ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Di seguito le variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione uscente:

#### CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI 2014- 2017

<u>PERIODO</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
2014	26,00	45,00	4,00	8,00	<b>140,00</b>	17,82
2015	<b>26,00/21,00/ 13,00</b>	45,00	4,00	<b>8,00/7,00</b>	<b>188,00</b>	<b>20,80</b>
2016	13,00	45,00	4,00	7,00	188,00	<b>17,30</b>
2017	13,00	45,00	4,00	7,00	188,00	<b>17,30/16,30</b>

Sempre nell'ultimo triennio, CONAI si è fatto promotore di studi e attività volte a **razionalizzare, approfondire e validare i dati a disposizione sulla filiera**: dalle attività straordinarie di controllo delle dichiarazioni del CAC volte anche a garantire la *fair competition* tra le imprese, all'evoluzione delle attività di verifica sulle procedure di determinazione dei dati di immesso, riciclo e recupero (Obiettivo Riciclo), fino all'avvio del percorso che ha portato CONAI alla pubblicazione di periodici Report di Sostenibilità e nel 2016 ad ottenere la Registrazione EMAS III sul proprio sistema di gestione ambientale.

Dal 2014 al 2016, grazie all'accurato e puntuale sistema di controlli (sia in back office, ad esempio, con incroci di banche dati, sia on site presso i consorziati) è stato possibile recuperare 51 milioni di euro sugli oltre 5 miliardi di euro dichiarati di competenza degli ultimi 10 anni, per la quasi totalità legate ai risultati delle campagne straordinarie condotte sui flussi di importazione di merci imballate. Questi dati sono la conferma di quanto il punto di prelievo contributivo adottato risulti particolarmente efficace ai fini sia della responsabilizzazione contestuale del fornitore e del cliente, sia in termini di tracciabilità dei flussi e delle conseguenti attività di controllo: l'incidenza dei

---

recuperi, infatti, è piuttosto modesta e interessa principalmente i flussi sui quali è prevista una autodichiarazione (importazioni di merci imballate).

Per quanto riguarda poi le azioni di promozione per l'ecosostenibilità a monte, il Consiglio ha anche dato il via al **Bando CONAI per la prevenzione**, l'iniziativa che annualmente raccoglie e premia i casi di imballaggi immessi al consumo in Italia, progettati per garantire una riduzione dell'impatto ambientale lungo il loro intero ciclo di vita e valutati attraverso l'Eco Tool CONAI, lo strumento on line di calcolo dell'analisi LCA semplificata; strumento costantemente sviluppato e aggiornato.

Collegato con lo sviluppo di iniziative di ecosostenibilità a monte della filiera, va senz'altro ricordato il progetto per la **diversificazione contributiva degli imballaggi in materiale plastico**. Progetto che ha visto dapprima l'istituzione di un apposito Gruppo di Lavoro Consigliare per definire e condividere con i principali *stakeholders* i Criteri Guida per la diversificazione che potranno essere poi utilizzati anche su altre filiere di materiale e, in seguito, l'avvio di un percorso più tecnico per l'implementazione del progetto sulla filiera degli imballaggi in plastica e che porterà all'entrata in vigore definitiva della diversificazione contributiva a partire dal 1° gennaio 2018. Il Consiglio ha infatti stabilito le logiche di classificazione degli imballaggi in plastica rispetto ai tre Criteri Guida definiti e i relativi elenchi, previsto un meccanismo di aggiornamento periodico e approvato le logiche con cui definire i corrispondenti livelli contributivi, legandone i valori economici agli impatti ambientali delle fasi di gestione a fine vita/nuova vita degli imballaggi in plastica post consumo. Al nuovo Consiglio l'importante deliberazione in merito ai valori economici effettivi per le fasce contributive previste.

Tale progetto si inserisce a pieno titolo tra le iniziative strutturali di prevenzione di CONAI che legano il valore economico del Contributo Ambientale alle possibili opzioni a fine vita per l'imballaggio, in analogia con quanto previsto nella scala gerarchica di gestione dei rifiuti di imballaggio.

Sono state poi impegnate risorse significative per attività di **ricerca e sviluppo**, finanziando progetti di ricerca con CNR, Stazione Sperimentale del Vetro e primarie università Italiane per tecnologie di riciclo delle frazioni più complesse.

Il Consiglio di amministrazione ha promosso poi alcuni significativi interventi di **ri-forma nella governance complessiva del sistema**. Agli inizi del 2016, è stato approvato un sistema di **autoregolamentazione delle riserve patrimoniali dei Consorzi**, che definisce un loro valore massimo ed introduce anche un meccanismo con il quale rientrare nell'ipotesi di superamento. E ancora prima, siamo a dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione facendo proprie alcune istanze del mondo associativo imprenditoriale e degli orientamenti ministeriali in materia di gestione dei Consorzi di Filiera, ha deliberato e proposto all'Assemblea di aprile 2015, che le ha ratificate, alcune modifiche dello Statuto del Consorzio, tra cui anche una significativa **ridu-**





**zione dei componenti del Consiglio di Amministrazione** (dagli attuali ventinove a diciassette) e la cancellazione del Comitato Esecutivo, nonché la riduzione degli emolumenti degli amministratori. È stato anche approvato il **rinnovo della Convenzione tra CONAI e i Consorzi di Filiera** - prevista dalla normativa vigente e scaduta nel 2015 – che, estendendo i suoi contenuti, ha definito ruoli e responsabilità precisi, riconoscendo, in particolare, la rilevanza del ruolo istituzionale di CONAI e delle sue funzioni di indirizzo, garanzia, raccordo e programmazione e la necessità che i Consorzi collaborino nello scambio di informazioni per superare le asimmetrie informative e consentire a CONAI l'esercizio ottimale delle funzioni attribuitegli dalla legge.

Nel corso del triennio hanno poi avuto notevole importanza le **relazioni istituzionali sia a livello nazionale sia europeo**. Numerosi sono stati i momenti di confronto con le Istituzioni, anche per illustrare l'operato del Sistema motivandone le logiche di funzionamento, soprattutto in occasione di interventi parziali o episodici di elaborazione di proposte di cambiamento della normativa. A livello europeo il percorso ancora in essere di revisione delle Direttive Packaging nell'ambito del Pacchetto delle direttive per l'Economia Circolare ha più volte portato CONAI ad esprimersi in merito alle proposte e agli emendamenti di volta in volta presentati.

Si ricorda, inoltre, che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito AGCM) in data 21 luglio 2014, aveva avviato nei confronti di CONAI e di Corepla il Procedimento A476 per sospetto abuso di posizione dominante sul mercato dell'organizzazione e del finanziamento della gestione dell'avvio a riciclo dei soli rifiuti da imballaggi in plastica speciali. Procedimento conclusosi, a settembre 2015, con l'accettazione degli Impegni formulati da CONAI insieme a Corepla, tra i quali figura anche la nomina di un Monitoring Trustee per la formulazione dei "necessari elementi di valutazione" che la normativa prevede vengano "formulati" da CONAI sui progetti di Sistemi Autonomi. Su quest'ultimo punto, l'incarico è stato conferito alla società Arthur D. Little già coinvolta, nel 2016 per fornire un parere allo stesso Ministero sul progetto di Sistema Autonomo presentato dal Consorzio CORIPET e relativo alla gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

Alcune proposte di emendamenti parziali alla normativa (es. Collegato Ambientale – Legge n. 221/2015, Legge Annuale per il mercato e la concorrenza, ecc) e l'indagine IC49 dell'AGCM, hanno portato alla ribalta il tema del *rapporto tra protezione ambientale e concorrenza*. In particolare, approfondendo alcune delle tesi critiche sostenute dall'AGCM nell'Indagine conoscitiva, CONAI ha promosso una ricerca *ad hoc* commissionata all'Università LUISS di Roma (vedi box par. "Principali novità del 2016") che potrà essere un utile riferimento per le Istituzioni in una prospettiva di riforma organica della normativa di settore.

Concludendo, c'è oggi ampia consapevolezza del fatto che il sistema di gestione degli imballaggi, caratterizzato in senso privatistico e imprenditoriale sotto il controllo



---

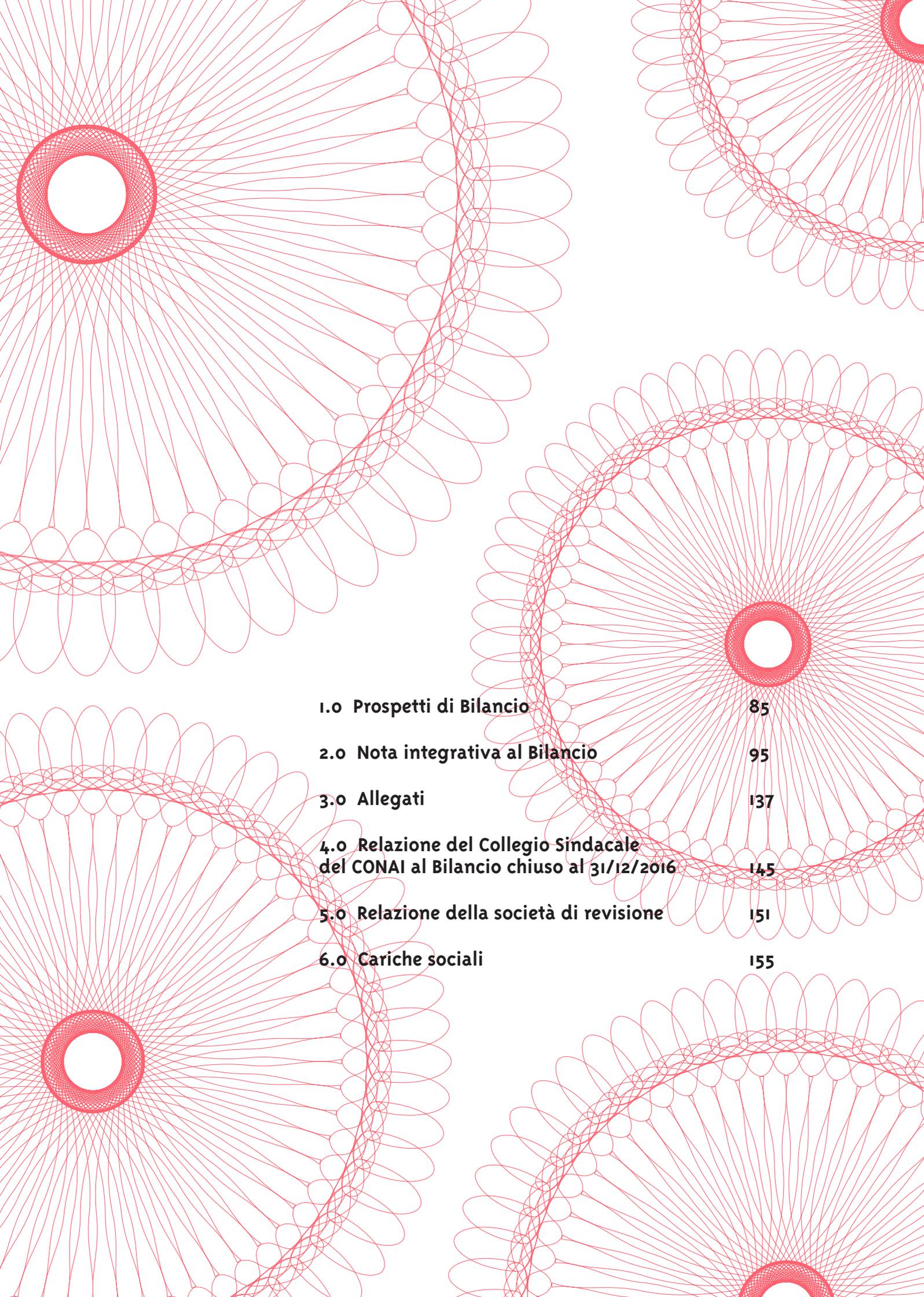
pubblico, ha portato finora a risultati più che soddisfacenti, apparendo un'isola di conformità agli obiettivi e agli standard europei nella difficile situazione della gestione dei rifiuti nel nostro Paese e introdotto, per quanto di competenza, fattori di innovazione, già ricordati sopra. Non si nega che passi avanti nel miglioramento della normativa siano ancora possibili, tuttavia, è bene che avvengano nella cornice di una riforma organica, largamente condivisa e al servizio di interessi ambientali e generali, bilanciando l'obiettivo della protezione dell'ambiente con la salvaguardia della concorrenza; obiettivi tra loro non necessariamente convergenti. In un settore così particolare bisogna guardare non al soddisfacimento di questa o quella esigenza specifica e contingente, ma ad un impianto regolamentare basato sul bilanciamento degli interessi, che sono imprenditoriali, legati al gioco concorrenziale, e generali, per la tutela dell'ambiente, promuovendo altresì trasparenza e adeguati meccanismi di controllo. Una vera competizione è tra soggetti che si facciano tutti carico degli oneri ambientali connessi alla loro attività.



The background of the page is a complex, repeating red geometric pattern. It consists of numerous overlapping circles and arcs that create a dense, lace-like or mandala-like structure. The pattern is centered around a large white circle in the middle of the page, which is surrounded by smaller circles and arcs that radiate outwards. The overall effect is a highly detailed and symmetrical design.

# **PARTE SECONDA**

**Bilancio**



<b>1.0 Prospetti di Bilancio</b>	<b>85</b>
<b>2.0 Nota integrativa al Bilancio</b>	<b>95</b>
<b>3.0 Allegati</b>	<b>137</b>
<b>4.0 Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31/12/2016</b>	<b>145</b>
<b>5.0 Relazione della società di revisione</b>	<b>151</b>
<b>6.0 Cariche sociali</b>	<b>155</b>



## I.0

# Prospetti di Bilancio

## I.1 Stato patrimoniale attivo

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b>A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>42.631</b>	<b>12.855</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	286.430	427.056
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	145.809	-
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	<b>432.239</b>	<b>427.056</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>		
1- Terreni e fabbricati	6.734.749	7.134.833
2- Impianti e macchinari	587.761	641.799
3- Attrezzature industriali e commerciali	302.664	334.661
4- Altri beni	-	-
	<b>7.625.174</b>	<b>8.111.293</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
2- Crediti d bis) verso altri	29.999	31.709
	<b>29.999</b>	<b>31.709</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.087.412</b>	<b>8.570.058</b>

	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II. Crediti</b>		
<i>1- Verso clienti</i>	21.389.214	19.125.139
<i>entro 12 mesi</i>	21.389.214	19.125.139
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>5bis- Crediti tributari</i>	897.589	1.196.096
<i>entro 12 mesi</i>	795.595	825.668
<i>oltre 12 mesi</i>	101.994	370.428
<i>5quater- Verso altri</i>		
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	366.373	359.127
<i>entro 12 mesi</i>	366.373	359.127
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	74.589	146.152
<i>entro 12 mesi</i>	74.589	146.152
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>440.962</u>	<u>505.279</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	<u>22.727.765</u>	<u>20.826.514</u>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
<i>1- Depositi bancari postali</i>	32.899.204	33.630.352
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	6.992	8.554
	<b>32.906.196</b>	<b>33.638.906</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>55.633.961</b>	<b>54.465.420</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>256.743</b>	<b>340.463</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>64.020.747</b>	<b>63.388.796</b>

## 1.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b><u>A) PATRIMONIO NETTO</u></b>		
<b>I. Fondo Consortile</b>	14.601.416	14.382.365
- Fondo Consortile Produttori	2.157.240	2.179.601
- Fondo Consortile Utilizzatori	8.169.846	8.853.197
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	4.274.330	3.349.567
<b>VI. Altre riserve</b>	9.852.922	10.828.036
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	9.386.914	10.362.028
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	400.000	400.000
<b>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</b>	(2.390.375)	(975.114)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.063.963</b>	<b>24.235.287</b>
<b><u>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</u></b>		
4- Verso altri	420.951	687.654
<b><u>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u></b>		
	<b>1.659.612</b>	<b>1.508.852</b>



	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b>D) DEBITI</b>		
7- Debiti verso Fornitori	6.292.230	6.020.623
entro 12 mesi	6.292.230	6.020.623
oltre 12 mesi	-	-
12- Debiti tributari	239.492	263.726
entro 12 mesi	239.492	263.726
oltre 12 mesi	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	267.853	266.727
entro 12 mesi	267.853	266.727
oltre 12 mesi	-	-
14- Altri debiti		
a) Verso Lavoratori Autonomi	717.264	587.434
entro 12 mesi	717.264	587.434
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	211.961	138.803
entro 12 mesi	211.961	138.803
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	631.950	610.719
entro 12 mesi	631.950	610.719
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	31.501.162	29.059.579
entro 12 mesi	31.501.162	29.059.579
oltre 12 mesi	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>33.062.337</u>	<u>30.396.535</u>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>39.861.912</b>	<b>36.947.611</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.309</b>	<b>9.392</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>64.020.747</b>	<b>63.388.796</b>

### 1.3 Conto Economico

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.185.526	7.693.385
5- Altri ricavi e proventi:		
- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	13.000.000	15.000.000
- altri ricavi e proventi	2.978.244	2.951.335
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	<u>15.978.244</u>	<u>17.951.335</u>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>24.163.770</b>	<b>25.644.720</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(83.898)	(68.738)
7- Per servizi	(18.701.505)	(18.881.585)
8- Per godimento di beni di terzi	(298.042)	(286.705)
9- Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.251.252)	(3.131.605)
b) Oneri sociali	(1.094.926)	(1.061.721)
c) Trattamento di fine rapporto	(184.876)	(172.260)
e) Altri costi	(46.792)	(42.305)
<u>Totale per il personale</u>	<u>(4.577.846)</u>	<u>(4.407.891)</u>
10- Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(350.479)	(417.601)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(663.717)	(666.541)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.056.584)	(1.372.948)
<u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>(2.070.780)</u>	<u>(2.457.090)</u>
12- Accantonamenti per rischi	-	(1.751)
14- Oneri diversi di gestione	(953.305)	(782.560)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>( 26.685.376 )</b>	<b>( 26.886.320 )</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>(2.521.606)</b>	<b>(1.241.600)</b>

	<u>TOTALE AL 31/12/16</u>	<u>TOTALE AL 31/12/15</u>
<b><u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u></b>		
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>		
<i>d) diversi dai precedenti</i>	167.427	385.455
<u><i>Totale altri proventi finanziari</i></u>	<u>167.427</u>	<u>385.455</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(25.778)	(23.439)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>141.649</b>	<b>362.016</b>
<b><u>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</u></b>		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>(2.379.957)</b>	<b>(879.584)</b>
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(10.418)	(95.530)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(2.390.375)	(975.114)

## 1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto

Valori in Euro

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
<i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	(2.390.375)	(975.114)
<i>Imposte sul reddito</i>	10.418	95.530
<i>Interessi passivi</i>	25.778	23.439
<i>(Interessi attivi)</i>	(167.427)	(385.455)
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	(2.906)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(2.524.512)</b>	<b>(1.241.600)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
<i>Accantonamenti al Fondo TFR</i>	184.876	172.260
<i>Accantonamento al Fondo rischi ed oneri</i>	-	1.751
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	350.479	417.601
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	663.717	666.541
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	-	-
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>1.199.072</b>	<b>1.258.153</b>
<b>(1+2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(1.325.440)</b>	<b>16.553</b>

continua →

<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	-	-
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(2.264.075)	(4.539.975)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	271.607	976.339
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	83.720	(75.643)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	4.917	(2.712)
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto:</i>		
<i>Decremento (incremento) dei crediti tributari</i>	(75.664)	111.986
<i>Decremento (incremento) altre attività ricorrenti</i>	34.541	(38.586)
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza</i>	1.126	1.701
<i>Incremento (decremento) dei debiti tributari</i>	(24.234)	(376.638)
<i>Incremento (decremento) altri debiti</i>	2.665.802	4.384.117
<u><i>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</i></u>	<u>2.601.571</u>	<u>4.082.580</u>
<b>3. Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>697.740</b>	<b>440.589</b>
<b>(1+2+3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(627.700)</b>	<b>457.142</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	141.649	362.016
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	363.753	(454.327)
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>Utilizzo del Fondo TFR</i>	(34.116)	(3.417)
<i>Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri</i>	(266.703)	-
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	-	-
<b>4. Totale altre rettifiche</b>	<b>204.583</b>	<b>(95.728)</b>
<b>(A) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>(423.117)</b>	<b>361.414</b>
<b><u>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</u></b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>(Investimenti)</i>	(194.727)	(63.611)
<i>Disinvestimenti</i>	20.035	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>(Investimenti)</i>	(355.662)	(327.150)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-

continua →

← segue

Valori in Euro

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>(Investimenti)</i>	-	(151)
<i>Disinvestimenti</i>	1.710	-
<b>(B) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(528.644)</b>	<b>(390.912)</b>
<b><u>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</u></b>		
<i>Mezzi terzi</i>		
<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
<i>Variatione del patrimonio netto</i>	219.051	212.398
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	-	-
<b>(C) FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>219.051</b>	<b>212.398</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(732.710)</b>	<b>182.900</b>
<b><u>E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</u></b>	<b>33.638.906</b>	<b>33.456.006</b>
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	33.630.352	33.447.046
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.554	8.960
<b><u>F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</u></b>	<b>32.906.196</b>	<b>33.638.906</b>
<i>di cui:</i>		
<i>Depositi bancari e postali</i>	32.899.204	33.630.352
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	6.992	8.554
<b>(E-F) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(732.710)</b>	<b>182.900</b>



## 2.0

# Nota integrativa al Bilancio

### CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio é redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016.

Le modifiche alle disposizioni del Codice Civile introdotte con il D.Lgs. 319/2015, e i nuovi principi contabili emanati da parte dell'OIC in seguito a tali modifiche, sono state applicate da CONAI in modo retrospettivo ai dati comparativi al 31 dicembre 2015. Tali modifiche, per quanto attiene a CONAI, hanno comportato unicamente la diversa modalità di rappresentazione delle voci patrimoniali, economiche e dei flussi finanziari per effetto dei cambiamenti apportati agli schemi di bilancio mentre non hanno comportato effetti sui criteri di rilevazione e misurazione e conseguentemente sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli Conai, pur confluenndo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97**").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.





Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori del CONAI a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione/copertura dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle 8 modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

---

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. In osservanza del principio generale di comparabilità dai dati, si è provveduto a riclassificare, come in precedenza indicato in seguito ai cambiamenti al Codice Civile introdotti dal D.Lgs. 139/2015, le poste dell'esercizio precedente e a darne informativa in nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso. Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state





calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

### **Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita

---

di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

**Disponibilità liquide:** sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del Conai sia i mezzi di terzi (Consorti di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

### **Fondi e rischi per oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.



**I crediti/debiti tributari:** i crediti/debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

**Ratei e risconti:** vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**TFR:** il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

**Costi e ricavi d'esercizio:** sono stati iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra

tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	<u>ORGANICO AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>ORGANICO AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Dirigenti</i>	5	5	0
<i>Quadri</i>	11	7	4
<i>Impiegati</i>	45	47	-2
<b>Totale organico</b>	<b>61</b>	<b>59</b>	<b>2</b>

Il numero dei dipendenti a fine anno è in aumento di due unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 12 contratti part-time e 2 contratti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

## 2.1 Attività

### A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-16	42.631
Saldo al 31-dic-15	12.855
<b>Variazioni</b>	<b>29.776</b>

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione. L'incremento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla concentrazione delle adesioni a fine anno in seguito all'iniziativa "Tutti in regola".

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31-dic-16	432.239
Saldo al 31-dic-15	427.056
<b>Variazioni</b>	<b>5.183</b>

#### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE COSTI	%	VALORI AL	INCREMENTI	DECREMENTI	AMM.TO	VALORI AL
	AMM.TO	31/12/2015	ESERCIZIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO	31/12/2016
Costi di impianto e ampliamento	20	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20-33	427.056	209.853	-	350.479	286.430
Immobilizzazioni in corso	n/a	-	145.809	-	-	145.809
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>427.056</b>	<b>355.662</b>	<b>-</b>	<b>350.479</b>	<b>432.239</b>

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (206 K€) e all'acquisto di

licenze software (4 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi relativi allo sviluppo di programmi che saranno utilizzati dall'esercizio successivo.

#### PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2016</u>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	25.496	25.496	-	-
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	15.496	15.496	-	-
<i>Concessioni, licenze marchi e diritti simili</i>	4.909.131	4.622.701	-	286.430
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	145.809	-	-	145.809
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	168.397	168.397	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.264.329</b>	<b>4.832.090</b>	<b>-</b>	<b>432.239</b>

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31-dic-16	7.625.174
Saldo al 31-dic-15	8.111.293
<b>Variazioni</b>	<b>(486.119)</b>

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>%</u>	<u>VALORI AL</u>	<u>INCREMENTI</u>	<u>DECREMENTI</u>	<u>AMM.TO</u>	<u>UTILIZZO</u>	<u>VALORI AL</u>
	<u>AMM.TO</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>ESERCIZIO</u>	<u>ESERCIZIO</u>	<u>ESERCIZIO</u>	<u>FONDO</u>	<u>31/12/2016</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	3	7.134.833	-	-	400.084	-	6.734.749
<i>Impianti e macchinari</i>	10	641.799	77.850	-	131.888	-	587.761
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	12-40	334.661	116.877	157.855	131.745	140.726	302.664
<i>Altri beni</i>	100	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>8.111.293</b>	<b>194.727</b>	<b>157.855</b>	<b>663.717</b>	<b>140.726</b>	<b>7.625.174</b>

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato. Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da mobili (17 K€), macchine ufficio elettroniche (26 K€) ed automezzi (46 K€).

Le dismissioni sono relative principalmente a macchine ufficio elettroniche (72 K€) ed automezzi (74 K€).

#### PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2016</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	13.086.174	6.351.425	-	6.734.749
<i>Impianti e macchinari</i>	1.357.810	770.049	-	587.761
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	1.953.721	1.651.057	-	302.664
<i>Altri beni</i>	40.584	40.584	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.438.289</b>	<b>8.813.115</b>	<b>-</b>	<b>7.625.174</b>

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

	<u>VALORI A BILANCIO</u>			<u>VALORI FISCALI</u>			<u>DIFFERENZA</u>
	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	
<i>Terreno</i>	2.272.410	1.124.843	1.147.567	2.272.410	374.948	1.897.462	(749.895)
<i>Fabbricato</i>	10.813.764	5.226.582	5.587.182	10.813.764	5.226.582	5.587.182	0
<b>Totale</b>	<b>13.086.174</b>	<b>6.351.425</b>	<b>6.734.749</b>	<b>13.086.174</b>	<b>5.601.530</b>	<b>7.484.644</b>	<b>(749.895)</b>

#### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31-dic-16	29.999
Saldo al 31-dic-15	31.709
<b>Variazioni</b>	<b>(1.710)</b>

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>INCREMENTI</u>	<u>DECREMENTI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>
<i>Cauzioni</i>	31.709	-	1.710	29.999
<b>Totale</b>	<b>31.709</b>	<b>-</b>	<b>1.710</b>	<b>29.999</b>

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze. I movimenti dell'esercizio sono relativi alla restituzione di un deposito cauzionale relativo ad un concorso a premi.

### C) Attivo circolante

Saldo al 31-dic-16	22.727.765
Saldo al 31-dic-15	20.826.514
<b>Variazioni</b>	<b>1.901.251</b>

### II. Crediti

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

<u>CREDITI</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>1</i> <i>Crediti verso clienti</i>	21.389	19.125	2.264
<i>sbis</i> <i>Crediti tributari</i>	894	1.196	(298)
<i>squater</i> <i>Crediti verso altri</i>	441	505	(64)
<b>Totale</b>	<b>22.728</b>	<b>20.826</b>	<b>1.902</b>

Dati in K€

I "crediti verso clienti" sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 2.126 K€ (+12%), passando da 18.128 K€ a 20.254 K€ principalmente per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate illustrato alla voce "Al Valore della produzione". I giorni di rotazione del credito passano da 64 gg a 60 gg mentre l'incidenza del credito sca-

duto sul totale resta costante al 15%. I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 135 K€ passando da 961 K€ a 1.096 K€;

\_\_\_\_\_ I "crediti tributari" si decrementano (298 K€) principalmente per lo storno dei crediti Irpeg anno 1997 dell'attività dell'ex Consorzio Replastic come da sentenza n. 9544 della Corte Suprema di Cassazione dell'11 maggio 2016;

\_\_\_\_\_ I "crediti verso altri" diminuiscono principalmente per l'effetto dei minori anticipi erogati ai fornitori (73 K€).

**1 CREDITI VERSO CLIENTI 21.389 K€**

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Contributo Ambientale CONAI sulla plastica</i>	-	76.873	76.873
<i>Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario</i>	21.860.750	-	21.860.750
<i>Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale</i>	(1.606.914)	(76.873)	(1.683.787)
<i>Crediti per sanzioni</i>	6.830.461	-	6.830.461
<i>Fondo svalutazione crediti per sanzioni</i>	(5.734.377)	-	(5.734.377)
<i>Crediti verso consorziati per interessi di mora</i>	98.932	36.102	135.034
<i>Fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	(98.932)	(36.102)	(135.034)
<i>Riaddebiti spese ed altri servizi</i>	265.939	-	265.939
<i>Fondo sval.crediti per riaddebiti spese e servizi</i>	(226.645)		(226.645)
<b>Totale</b>	<b>21.389.214</b>	<b>-</b>	<b>21.389.214</b>

**Crediti relativi al contributo ambientale Conai sulla plastica 77 K€**

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

**Contributi Conai sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario 21.861 K€**

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

**Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale** **1.684 K€** accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (340 K€) riguarda i crediti per contributo ambientale dell'attività istituzionale.

**I crediti per sanzioni** **6.830 K€** sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento Conai. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio e per la quota cui il Consorzio ha diritto.

**Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni** **5.734 K€** accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

**I crediti per interessi di mora** **135 K€** si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2016, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2016 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

**I crediti per riaddebiti spese e servizi** **266 K€** si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi. Il fondo svalutazione crediti relativo (227 K€) accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione dei rischi di esigibilità del contenzioso in essere.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

#### FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Fondo al 1.01.2016</b>	<b>1.572.692</b>	<b>78.319</b>	<b>1.651.011</b>
<i>Accantonamento</i>	339.614	-	339.614
<i>Utilizzo</i>	(305.392)	(1.446)	(306.838)
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>1.606.914</b>	<b>76.873</b>	<b>1.683.787</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Fondo al 1.01.2016</b>	<b>5.304.726</b>	-	<b>5.304.726</b>
<i>Accantonamento</i>	716.970	-	716.970
<i>Utilizzo</i>	(287.319)	-	(287.319)
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>5.734.377</b>	-	<b>5.734.377</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Fondo al 1.01.2016</b>	<b>219.045</b>	<b>38.858</b>	<b>257.903</b>
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	(120.113)	(2.756)	(122.869)
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>98.932</b>	<b>36.102</b>	<b>135.034</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Fondo al 1.01.2016</b>	<b>226.645</b>	-	<b>226.645</b>
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	-	-	-
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>226.645</b>	-	<b>226.645</b>

**4bis****CREDITI TRIBUTARI 898 K€**

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Crediti entro 12 mesi</b>			
<i>Erario c/ ritenute subite</i>	42.188	60	42.248
<i>Credito per Iva da compensare</i>	633.963	-	633.963
<i>Credito d'imposta per spese di ricerca</i>	47.731	-	47.731
<i>Credito per acconti Ires Irap</i>	69.655	-	69.655
<i>Altri crediti</i>	1.998	-	1.998
<b>Totale crediti entro 12 mesi</b>	<b>795.535</b>	<b>60</b>	<b>795.595</b>
<b>Crediti oltre 12 mesi</b>			
<i>IVA a rimborso</i>	898	-	898
<i>Credito Ires</i>	95.997	-	95.997
<i>Crediti per interessi</i>	5.099	-	5.099
<b>Totale crediti oltre 12 mesi</b>	<b>101.994</b>	<b>-</b>	<b>101.994</b>
<b>Totale</b>	<b>897.529</b>	<b>60</b>	<b>897.589</b>

**Crediti entro 12 mesi 796 K€**

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dal credito Iva e dal credito d'imposta sulle spese di ricerca e dai crediti Ires ed Irap, che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

**Crediti oltre 12 mesi 102 K€**

Sono costituiti dal credito per la maggiore Ires versata per la mancata deduzione dell'Irap riferibile al costo del personale (96 K€) e dai relativi interessi (5 K€).

**5****CREDITI VERSO ALTRI 441 K€**

Sono così suddivisibili:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Consorzi di filiera</i>	366.373	-	366.373
<i>Altri crediti</i>	74.257	332	74.589
<b>Totale</b>	<b>440.630</b>	<b>332</b>	<b>440.962</b>



### I crediti verso Consorzi di Filiera **366 K€**

si riferiscono:

- \_\_\_\_\_ per 213 K€, al ribaltamento di costi relativi ad attività inerenti il piano industriale dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi della città di Catania;
- \_\_\_\_\_ per 91 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile;
- \_\_\_\_\_ per 4 K€, alle restituzioni del contributo, relativo ai rimborsi di competenza degli esercizi antecedenti all'anno 2008, versato in eccesso dai Consorziati i quali, in qualità di esportatori, non si sono avvalsi della procedura "ex-ante" oppure hanno un plafond ex-ante per l'anno in corso superiore al 100%;
- \_\_\_\_\_ per 58 K€ ad affitti attivi ed altro.

### Gli altri crediti **75 K€**

sono così composti:

- \_\_\_\_\_ anticipi pagati a Fornitori per 54 K€;
- \_\_\_\_\_ crediti verso dipendenti per 3 K€;
- \_\_\_\_\_ crediti per carte di credito ricaricabili 12 K€;
- \_\_\_\_\_ crediti su depositi cauzionali 2 K€;
- \_\_\_\_\_ crediti diversi per 4 K€.

### **IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31-dic-16	32.906.196
Saldo al 31-dic-15	33.638.906
<b>Variazioni</b>	<b>(732.710)</b>

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del Conai - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Si ricorda che il Conai incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Si ricorda che una quota della liquidità, pari a 8.003 K€, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a Conai, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- \_\_\_\_\_ flusso finanziario negativo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (293 K€);
- \_\_\_\_\_ flusso finanziario positivo (2 K€) generato dalla gestione dell'attività ex Replastic;
- \_\_\_\_\_ diminuzione (442 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2017.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)</i>	31.227.528	420.799	31.648.327
<i>Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)</i>	1.250.877	-	1.250.877
<i>Denaro e valori in cassa</i>	6.992	-	6.992
<b>Totale</b>	<b>32.485.397</b>	<b>420.799</b>	<b>32.906.196</b>

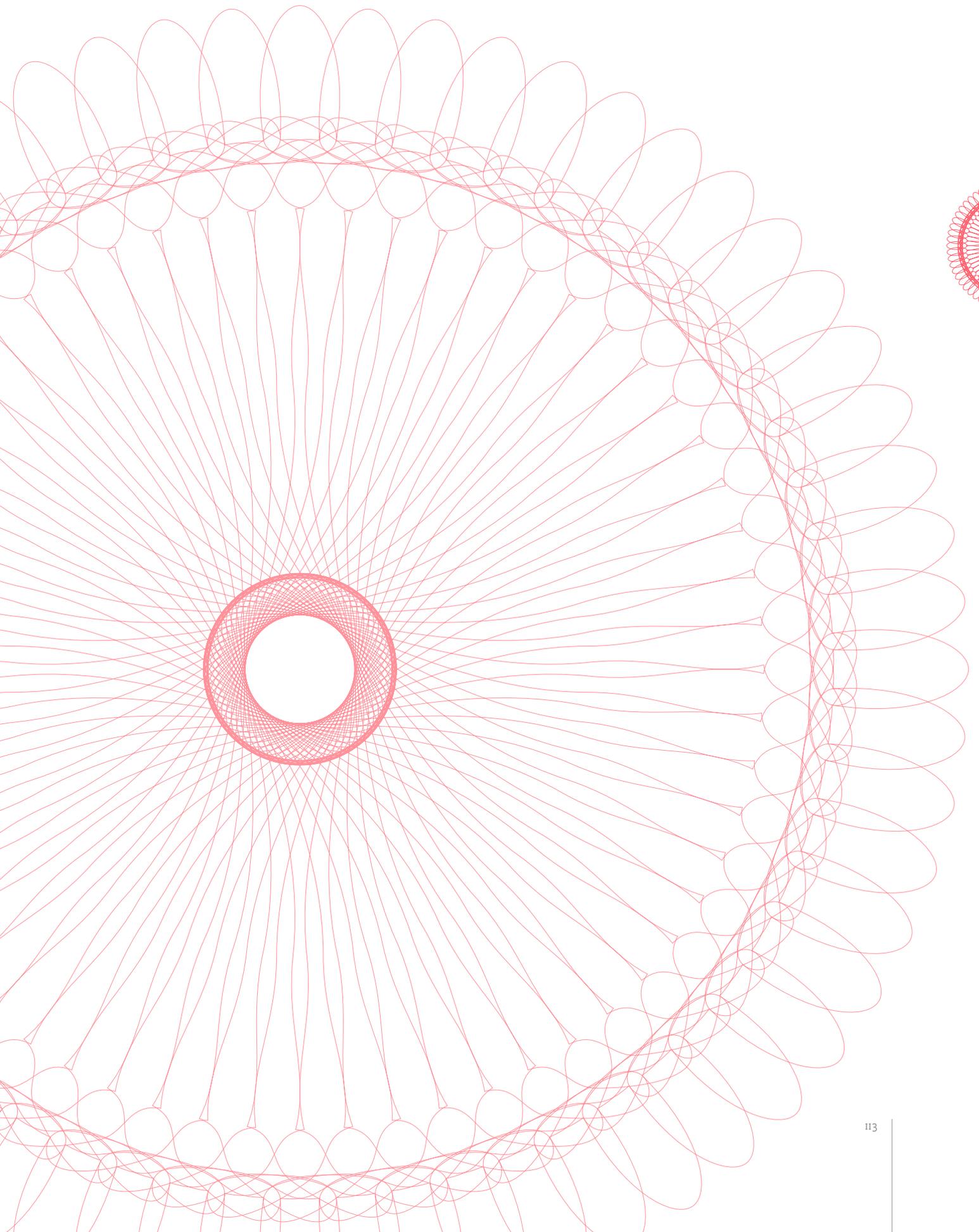
### D) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-15	256.743
Saldo al 31-dic-14	340.463
<b>Variazioni</b>	<b>(83.720)</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Ratei attivi</b>			
<i>Interessi attivi su time deposit e c.c.</i>	11.910	-	11.910
<b>Risconti attivi</b>			
<i>Assicurazioni</i>	104.857	-	104.857
<i>Canoni</i>	24.282	-	24.282
<i>Servizi</i>	113.564	-	113.564
<i>Abbonamenti</i>	1.265	-	1.265
<i>Altro</i>	865	-	865
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>244.833</b>	<b>-</b>	<b>244.833</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>256.743</b>	<b>-</b>	<b>256.743</b>



## 2.2 Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-16	22.063.963
Saldo al 31-dic-15	24.235.287
<b>Variazioni</b>	<b>(2.171.324)</b>

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

<u>VOCE DEL PATRIMONIO NETTO</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>INCREMENTI PER</u> <u>VERSAMENTI SOCI</u> <u>O RICLASSIFICHE O</u> <u>AUTO-</u> <u>FINANZIAMENTO</u>	<u>VARIAZIONE PER</u> <u>COPERTURA PERDITE</u> <u>RETTIFICHE/RICLASSIFICHE</u> <u>RILEVAZIONE AVANZO</u> <u>(DISAVANZO) D'ESERCIZIO</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>
<i>Fondo Produttori</i>	2.179.601	34.139	(56.500)	2.157.240
<i>Fondo Utilizzatori</i>	8.853.197	336.270	(1.019.621)	8.169.846
<i>Fondo Imprese non più consorziate</i>	3.349.567	925.067	(304)	4.274.330
<i>Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06</i>	10.362.028	-	(975.114)	9.386.914
<i>Riserva ex COALA</i>	1.607	-	-	1.607
<i>Riserva ex CONSORZIO VETRO</i>	64.401	-	-	64.401
<i>Riserva Patrimoniale</i>	400.000	-	-	400.000
<i>Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio</i>	(975.114)	975.114	(2.390.375)	(2.390.375)
<b>Totale generale</b>	<b>24.235.287</b>	<b>2.270.590</b>	<b>(4.441.914)</b>	<b>22.063.963</b>

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano per effetto delle nuove adesioni e si decrementano per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2015, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio. Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

## B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31-dic-16	420.951
Saldo al 31-dic-15	687.654
<b>Variazioni</b>	<b>(266.703)</b>

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2016.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Fondo al 1.01.2016</b>	-	<b>687.654</b>	<b>687.654</b>
<i>Accantonamento</i>	-	-	-
<i>Utilizzo</i>	-	(266.703)	(266.703)
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	-	<b>420.951</b>	<b>420.951</b>

Il fondo è stato utilizzato a copertura della perdita su crediti fiscali Irpegg anno 1997 come da sentenza n. 9544 della Corte Suprema di Cassazione dell'11 maggio 2016.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del Conai e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo. Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del contributo ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "**Fondo per oneri futuri**", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal Conai che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio *Replastic*, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di im-



ballaggi in plastica. Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce "A5 Altri ricavi e proventi".

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTI</b>
<i>Proventi finanziari</i>	230
<i>Proventizzazione fondo interessi di mora</i>	1.382
<i>Sopravvenienze attive</i>	333
<i>Perdite su crediti fiscali</i>	(268.435)
<i>Oneri diversi</i>	(118)
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	(95)
<b>Utilizzo fondo</b>	<b>(266.703)</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-16	1.659.612
Saldo al 31-dic-15	1.508.852
<b>Variazioni</b>	<b>150.760</b>

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del fondo:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>TFR al 1.1.2016</b>	<b>1.508.852</b>	-	<b>1.508.852</b>
<i>Accantonamento</i>	184.876	-	184.876
<i>Utilizzo</i>	(34.116)	-	(34.116)
<b>TFR al 31.12.2016</b>	<b>1.659.612</b>	-	<b>1.659.612</b>

### D) Debiti

Saldo al 31-dic-16	39.861.912
Saldo al 31-dic-15	36.947.611
<b>Variazioni</b>	<b>2.914.301</b>

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

<u>DEBITI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2016</u>	<u>VALORI AL 31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<b>D7</b> <i>Debiti verso fornitori</i>	6.292	6.021	271
<b>D12</b> <i>Debiti tributari</i>	240	264	(24)
<b>D13</b> <i>Debiti verso Istituti previdenza</i>	268	267	1
<b>D14</b> <i>Altri debiti</i>	33.062	30.396	2.666
<b>Totale</b>	<b>39.862</b>	<b>36.948</b>	<b>2.914</b>

Dati in K€



L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- \_\_\_\_\_ maggiori debiti verso i Fornitori (271 K€) per effetto dei maggiori costi non monetari della gestione ordinaria;
- \_\_\_\_\_ maggior debito verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) (1.400 K€) per le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo 152 del 2006;
- \_\_\_\_\_ maggior debito verso i Consorzi di Filiera (1.110 K€) effetto netto principalmente dei maggiori debiti per contributi sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (1.642 K€) e dei minori contributi incassati da riversare ai Consorzi (437 K€);
- \_\_\_\_\_ maggiori debiti verso lavoratori autonomi (130 K€).

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art. 41:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Fornitori</i>	6.292.230	-	6.292.230
<i>Tributari</i>	239.492	-	239.492
<i>Istituti di previdenza</i>	267.853	-	267.853
<i>Altri debiti</i>	33.062.097	240	33.062.337
<b>Totale</b>	<b>39.861.672</b>	<b>240</b>	<b>39.861.912</b>

#### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I **debiti verso Fornitori 6.292 K€** aumentano, rispetto al passato esercizio, di 271 K€ e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

I **debiti tributari 239 K€** si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2016 dal Conai in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (159 K€) ed autonomo (80 K€).

I **debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza 268 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai ed altri.

Gli **altri debiti 33.062 K€** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Lavoratori autonomi per collaborazioni	717.264	-	717.264
Organi Sociali per emolumenti e spese	211.961	-	211.961
Dipendenti per spettanze maturate	631.950	-	631.950
Consorzi di Filiera	19.212.841	-	19.212.841
Altri debiti:			
- verso MATTM per funzioni di vigilanza e controllo	11.967.930	-	11.967.930
- per quote fondo consortile	177.193	-	177.193
- per Contributo Ambientale	66.942	-	66.942
- per procedura ex post	5.295	-	5.295
- verso altri	70.721	240	70.961
<b>Totale</b>	<b>33.062.097</b>	<b>240</b>	<b>33.062.337</b>

I debiti verso Consorzi di Filiera **19.213 K€** sono così composti:

- \_\_\_\_\_ debito residuo (17.893 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal Conai ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- \_\_\_\_\_ debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (59 K€) e debiti per competenze bancarie e altro (4 K€);
- \_\_\_\_\_ contributi incassati sui c/c dei materiali (1.257 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli **altri debiti** sono principalmente formati da:

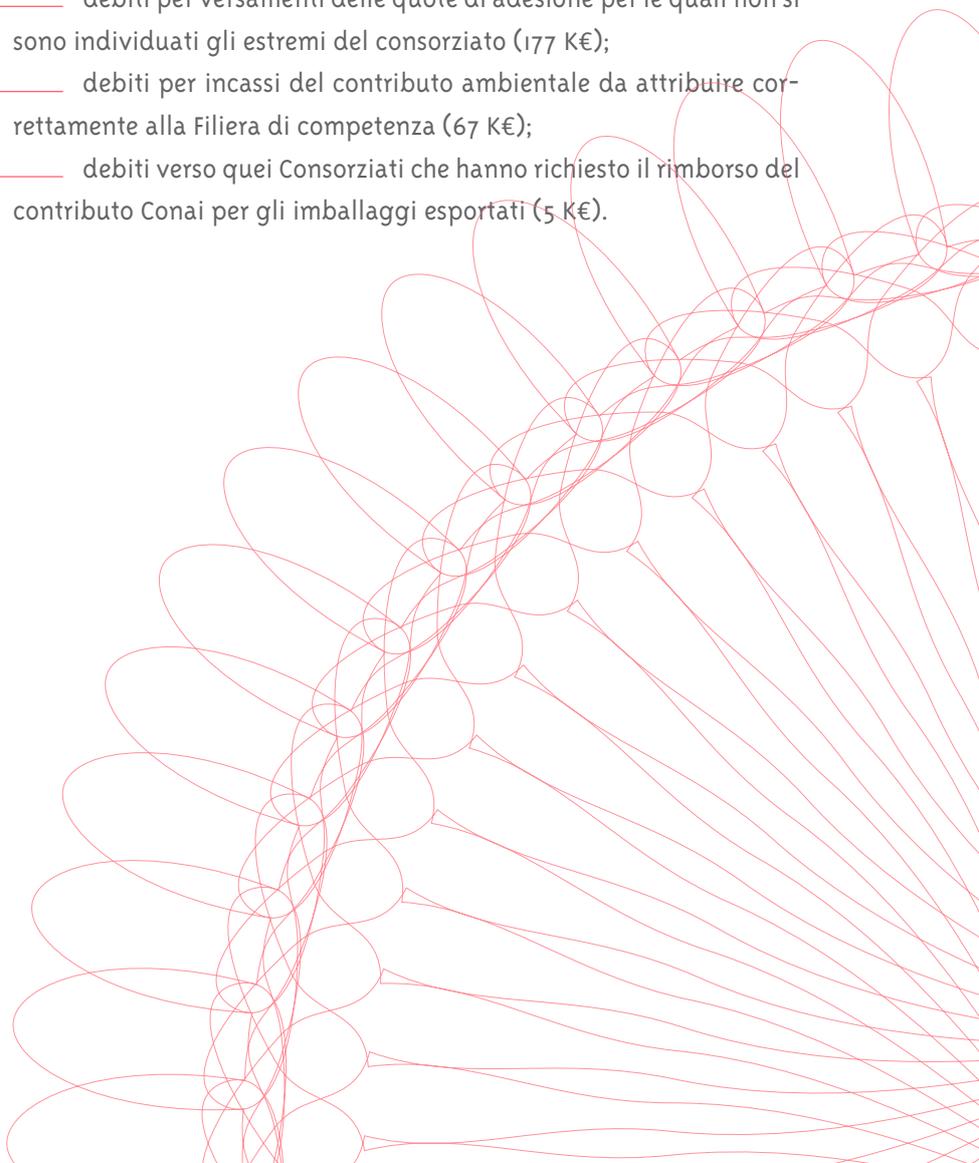
- \_\_\_\_\_ debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (11.968 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Si ricorda che la sentenza del TAR del Lazio n. 12670/2016 del 20/12/2016 ha ritenuto fondato il ricorso del Conai volto a impugnare i decreti con i quali il MATTM ha imposto il versamento del contributo per il funzionamento dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti con riferimento alle annualità dal 2010 al 2012. Ciò in ragione del fatto che in quel periodo l'ONR era definitivamente cessato e che pertanto non



era possibile imporre, ai soggetti indicati nel comma 6 dell'art 206 bis del d. lgs. n. 152 del 2006, il finanziamento dei costi connessi alle funzioni di vigilanza e controllo esercitate direttamente dal MATTM. Il che è stato consentito solo a partire dal 2 febbraio 2016 per effetto delle modificazioni al suddetto comma 6 dell'art. 206-bis apportate dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 (v. infra). Considerato che la sentenza del TAR del Lazio può essere impugnata dal MATTM davanti al Consiglio di Stato entro 6 mesi dalla data della pubblicazione, dunque entro il 20 giugno 2017, non sussistono ancora i presupposti per poter eliminare definitivamente dal bilancio la voce del debito in questione, rilevando pertanto un'attività potenziale, relativa alle annualità 2009-2015.

Per quanto concerne l'anno 2016, l'iscrizione in bilancio della posta di debito di 1.400 K€ trova autonoma giustificazione, come sopra riferito, nel nuovo comma 6 dell'art. 206-bis del d.lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 29 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che da febbraio 2016 impone, tra l'altro, al Conai il versamento di un contributo per il finanziamento delle funzioni di vigilanza e controllo svolte dal MATTM;

- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (177 K€);
- debiti per incassi del contributo ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (67 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo Conai per gli imballaggi esportati (5 K€).



### E) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-16	14.309
Saldo al 31-dic-15	9.392
<b>Variazioni</b>	<b>4.917</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<b>Risconti passivi</b>			
<i>Affitti</i>	9.907	-	9.907
<i>Abbonamenti</i>	4.402	-	4.402
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>14.309</b>	<b>-</b>	<b>14.309</b>

### 2.3 Altre informazioni: impegni e garanzie

Negli impegni si rilevano le fidejussioni rilasciate dal CREDEM a favore di A2A Energia Spa per la relativa utenza (17 K€).

## 2.3 Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-16	24.163.770
Saldo al 31-dic-15	25.644.720
<b>Variazioni</b>	<b>(1.480.950)</b>

La diminuzione dei ricavi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>A1 Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	8.186	7.693	493
<i>A5 Altri ricavi e proventi</i>	15.978	17.951	(1.973)
<b>Totale</b>	<b>24.164</b>	<b>25.644</b>	<b>(1.480)</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento di 493 K€. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti. I primi aumentano del 7%, passando da 7.037 K€ a 7.540 K€, per effetto dell'aumento medio delle aliquote e dell'aumento delle quantità (5%). I secondi diminuiscono del 2% circa, passando da 656 K€ a 645 K€, per effetto delle minori quantità dichiarate in seguito all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in diminuzione di 1.973 K€ per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. Infatti mentre i ricavi per copertura costi di funzionamento diminuiscono di 2.000 K€ e le sopravvenienze attive ordinarie diminuiscono di 626 K€ i ricavi per sanzioni e gli utilizzi fondi sono in aumento rispettivamente di 255 K€ e 330 K€.

## COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

**AI** Ricavi della vendite e delle prestazioni **8.186 K€**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Ricavi cac forfettarie anno corrente</i>	39.516.585	36.757.609	2.758.976
<i>Quota cac anno corrente retroceduta ai Consorzi</i>	(31.976.519)	(29.720.614)	(2.255.905)
<b>Ricavi netti cac forfettarie anno corrente</b>	<b>7.540.066</b>	<b>7.036.995</b>	<b>503.071</b>
<i>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</i>	3.227.298	3.302.399	(75.101)
<i>Quota cac anni precedenti retroceduta ai Consorzi</i>	(2.581.838)	(2.646.009)	64.171
<b>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</b>	<b>645.460</b>	<b>656.390</b>	<b>(10.930)</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>8.185.526</b>	<b>7.693.385</b>	<b>492.141</b>

La voce comprende i ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio.

I ricavi per contributo ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2016 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

— importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,12% allo 0,13% a partire dal 1° Gennaio 2016 così come l'aliquota media annua;

- \_\_\_\_\_ importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è rimasta invariata allo 0,06% così come l'aliquota media annua;
- \_\_\_\_\_ la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati il cui contributo forfettario è variato da 48 Euro/tonn a 49 Euro/tonn dal 1° Gennaio 2016 mentre il contributo medio annuo è variato da 48,25 Euro/tonn a 49 Euro/tonn.

**A5** Altri ricavi e proventi **16.009 K€**

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Copertura costi di funzionamento</i>	13.000.000	-	13.000.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	1.526.116	-	1.526.116
<i>Ricavi per riaddebito spese legali</i>	455.678	-	455.678
<i>Ricavi vari da Consorzi</i>	420.972	-	420.972
<i>Sopravvenienze attive ordinarie</i>	124.040	333	124.373
<i>Ricavi per utilizzo fondi</i>	101.887	268.085	369.972
<i>Plusvalenze alienazioni cespiti</i>	8.292	-	8.292
<i>Altri ricavi</i>	72.841	-	72.841
<b>Totale</b>	<b>15.709.826</b>	<b>268.418</b>	<b>15.978.244</b>

La **copertura costi di funzionamento** **13.000 K€** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il Conai ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale.

I **ricavi per sanzioni** **1.526 K€** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti".

I **ricavi per riaddebito spese legali** **456 K€** sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I **ricavi da Consorzi** **421 K€** sono relativi agli affitti (157 K€), al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (90 K€) e dei costi relativi ad attività inerenti il piano industriale dello sviluppo della raccolta differenziata della città di Catania (174 K€).

Le **sopravvenienze attive ordinarie** **124 K€** sono relative principalmente allo storno di costi dell'esercizio precedente (10 K€), ai ricavi per credito d'imposta sulle spese di ricerca sostenute nell'esercizio precedente

(83 K€) e alla proventivazione di debiti stimati in eccesso nell'esercizio precedente (23 K€).

I **ricavi per utilizzi fondi** **370 K€** sono relativi alla proventivazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per interessi di mora attività istituzionale (102 K€) e l'utilizzo fondi rischi ed oneri (267 K€) già illustrato alla voce B del Passivo patrimoniale.

Gli **altri ricavi** **73 K€** comprendono i ricavi relativi al credito d'imposta sulle spese di ricerca sostenute nell'esercizio 2016 per 48 K€ ed altri ricavi minori.

Si ricorda che nella voce "A5 Altri ricavi" sono stati riclassificati i saldi dell'esercizio precedente relativi alle sopravvenienze attive straordinarie classificate alla voce E 20 per un ammontare di 41.141 Euro.

### B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-16	(26.685.376)
Saldo al 31-dic-15	(26.886.320)
<b>Variazioni</b>	<b>200.944</b>

La diminuzione dei costi è correlata alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>VALORI AL</u> <u>31/12/2015</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<b>B6</b> Per materie prime	83	69	14
<b>B7</b> Per servizi	18.702	18.882	(179)
<b>B8</b> Per godimento di beni di terzi	298	287	11
<b>B9</b> Per il personale	4.578	4.408	170
<b>B10</b> Ammortamenti e svalutazioni	2.071	2.457	(386)
<b>B12</b> Accantonamenti per rischi	-	2	(2)
<b>B14</b> Oneri diversi di gestione	953	782	171
<b>Totale</b>	<b>26.685</b>	<b>26.886</b>	<b>(201)</b>

Dati in K€

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:  
 \_\_\_\_\_ minori costi per servizi (179 K€) effetto netto delle diverse voci  
 che li compongono:



- minori costi per l'attività di comunicazione (603 K€) principalmente per i minori costi dell'Evento nazionale (300 K€ circa), delle iniziative rivolte alle imprese in quanto, a differenza dello scorso esercizio, non si sono sostenuti i costi della fiera Ipack-Ima (190 K€);
- nessun costo per l'attività straordinaria di controllo in quanto non realizzata, attività che aveva comportato costi per 1.275 K€ nello scorso esercizio;
- maggiori costi per la gestione dell'Accordo quadro Anci-Conai per le maggiori iniziative realizzate per 340 K€;
- maggiori costi per servizi (880 K€) per i maggiori costi inerenti l'attività di phone collection verso i Consorziati (323 K€), il numero verde (154 K€), le comunicazioni (121 K€) e le campagne informative (187 K€) rivolte ai Consorziati;
- maggiori costi per progetti territoriali per 327 K€;

\_\_\_\_\_ maggiori costi del personale (170 K€) come illustrato al punto B9;

\_\_\_\_\_ minori costi principalmente per svalutazione crediti cac e crediti per sanzioni (386 K€);

\_\_\_\_\_ maggiori costi per oneri diversi di gestione (171 K€).

**B6** **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 83 K€**

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

**B7** **Costi per servizi 18.702 K€**

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u> <u>ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u> <u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2016</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/2015</u>
<i>Funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.400	-	1.400	1.400
<i>Compensi e altre spese Organi Sociali</i>	1.255	-	1.255	1.311
<i>Spese fiscali legali e tecniche</i>	2.325	-	2.325	2.462
<i>Costi di gestione accordo Anci Conai</i>	921	-	921	581
<i>Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale</i>	1.076	-	1.076	905
<i>Ricerca per tecnologie di riciclo</i>	274	-	274	350
<i>Pubblicità e comunicazione</i>	4.515	-	4.515	5.118
<i>Altri costi per progetti territoriali</i>	1.239	-	1.239	912
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	3.305	-	3.305	2.425
<i>Attività di controllo</i>	756	-	756	632
<i>Attività di controllo straordinaria</i>	-	-	-	1.275
<i>Altre spese generali</i>	1.636	-	1.636	1.511
<b>Totale costi di funzionamento della struttura</b>	<b>18.702</b>	<b>-</b>	<b>18.702</b>	<b>18.882</b>

Dati in K€

**Funzione e vigilanza controllo MATTM: 1.400 K€**

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedono il Conai ed altri soggetti.

**I compensi e le altre spese degli Organi Sociali 1.255 K€**

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 324 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 464 K€;
- Emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 335 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 132 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.



### **Spese legali, fiscali e tecniche** 2.325 K€

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 126 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 921 K€;
- rappresentanza in giudizio per 600 K€;
- spese per i sistemi informativi per 232 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 72 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 209 K€.

### **Costi di gestione accordo quadro Anci-Conai** 921 K€

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e Comitato di verifica per un totale di 90 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo Anci-Conai (200 K€) e all'Osservatorio Enti locali (200 K€), i costi per l'attività di formazione per 203 K€ ed altre iniziative (228 K€).

### **Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale** 1.076 K€

Comprende i costi relativi all'attività del centro studi (328 K€), all'attività di prevenzione ed imprese (610 K€) ed internazionale (138 K€).

### **Ricerca per tecnologie di riciclo** 274 K€

Comprende i costi di alcuni progetti di ricerca avviati con primari istituti di ricerca ed Università.

### **Pubblicità e comunicazione** 4.515 K€

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (l'evento nazionale "Il mio Pianeta" 322 K€, Web community 287 K€, Progetto scuola 163 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna Adv 900 K€, Sette green awards 70 K€, campagna Radio-24: 81 K€, Corriere Innovazione 151 K€), il Bando di comunicazione locale Anci-Conai sul territorio per un totale di 1.034 K€, la fiera Ecomodo (221 K€) ed il meeting di Rimini (100 K€). La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

### **Altri costi progetti territoriali** 1.239 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

### **Prestazioni di servizi** 3.305 K€

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 328 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 470 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 467 K€;
- phone collection per recupero crediti per 228 K€;
- phone collection per area consorziati per 517 K€;
- acquisizione banche dati per 165 K€;
- portineria e pulizia uffici per 274 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 253 K€;
- numero verde per 296 K€;
- gestione posta per 135 K€.

### **Attività ordinaria di controllo** 756 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

### **Altre spese generali** 1.636 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 202 K€;
- assicurazioni per 136 K€;
- tickets restaurant per 110 K€;
- canoni d'uso per 459 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 154 K€;
- spese di rappresentanza per 37 K€;
- viaggi e trasferte per 236 K€;
- trasporti e corrieri per 8 K€;
- formazione e ricerca personale per 44 K€;
- organismo di vigilanza per 78 K€;
- gruppi di lavoro per 22 K€;
- quote associative per 48 K€;
- postali e bollati per 18 K€.





**B8 Costi per il godimento di beni di terzi 298 K€**

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (214 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (84 K€).

**B9 Costi per il personale 4.578 K€**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2016 pari a 4.578 K€, confrontato con il costo 2015 (4.408 K€), aumenta di 170 K€ (+3,86%). Tale variazione è attribuibile principalmente sia all'aumento del numero medio dell'organico, variato di due unità (83 K€), sia agli aumenti di merito erogati (46 K€). A parità di organico il costo del personale aumenta del 2%.

**B10a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 350 K€**

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

**B10b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 664 K€**

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

**B10d Svalutazione crediti 1.057 K€**

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Crediti per interessi di mora</i>	-	-	-
<i>Crediti per sanzioni</i>	716.970	-	716.970
<i>Crediti per Contributo Ambientale</i>	339.614	-	339.614
<b>Totale</b>	<b>1.056.584</b>	-	<b>1.056.584</b>

**B14****Oneri diversi di gestione 953 K€**

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 240 K€: principalmente Imu 101 K€, Tasi 8 K€, Tari 15 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti per 80 K€;
- omaggi per 97 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 225 K€;
- borse di studio e contributi per 27 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 81 K€;
- perdite su crediti fiscali Consorzio ex-Replastic anno 1997 per 268 K€;

Si ricorda che in tale voce sono stati riclassificati i saldi dell'esercizio precedente relativi alle sopravvenienze passive straordinarie classificate alla voce E 21 per un ammontare di 77.793 Euro.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31-dic-16	141.649
Saldo al 31-dic-15	362.016
<b>Variazioni</b>	<b>(220.367)</b>

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>VALORI AL 31/12/2016</b>	<b>VALORI AL 31/12/2015</b>	<b>VARIAZIONI</b>
<b>C16</b> Proventi finanziari	167	385	(218)
<b>C17</b> Oneri finanziari	(26)	(23)	(3)
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>362</b>	<b>(221)</b>

La diminuzione dei Proventi Finanziari (218 K€) è l'effetto dei minori interessi attivi bancari dovuti alla dinamica dei tassi (116 K€) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (100 K€).

Il dettaglio dei proventi finanziari (167 K€) ed Oneri finanziari (26 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

**C16** Altri proventi finanziari

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Interessi sui c/c bancari</i>	93.420	230	93.650
<i>Interessi di mora e dilazione a Consorziati</i>	73.596	-	73.596
<i>Altri proventi finanziari</i>	181	-	181
<b>Totale</b>	<b>167.197</b>	<b>230</b>	<b>167.427</b>

**C17** Interessi e altri oneri finanziari

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	18.602	95	18.697
<i>Spese e commissioni postali</i>	6.237	-	6.237
<i>Altri oneri finanziari</i>	844	-	844
<b>Totale</b>	<b>25.683</b>	<b>95</b>	<b>25.778</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-15	(10.418)
Saldo al 31-dic-14	(95.530)
<b>Variazioni</b>	<b>85.112</b>

Sono così composte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
<b>Irap dell'esercizio</b>		
<i>Conai</i>	10.418	79.310
<b>Ires dell'esercizio</b>		
<i>Conai</i>	-	16.220
<b>Totale</b>	<b>10.418</b>	<b>95.530</b>

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il solo costo per Irap. Ai fini Ires si registra una base imponibile negativa, nonostante le variazioni in aumento e diminuzione operate ai sensi di legge, stante l'elevato disavanzo ante imposte.

Nella seguente tabella sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2017, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.



<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPOSTA</u>	<u>2017</u>	<u>ENTRO 5 ANNI</u>	<u>INDEFINITA</u>
<b>Ires prepagata al 24%</b>					
<i>Fondo sval. crediti parte non deducibile</i>	1.574.099	377.784	-	-	377.784
<i>Fondo svalutazione sanzioni</i>	5.734.377	1.376.251	-	-	1.376.251
<i>Fondo svalutazione altri crediti</i>	226.645	54.395	-	-	54.395
<i>Compensi non pagati amministratori</i>	74.002	17.760	17.760	-	-
<i>Perdita fiscale riportabile</i>	1.633.122	391.949	-	-	391.949
<b>Totale Ires prepagata</b>	<b>9.242.245</b>	<b>2.218.139</b>	<b>17.760</b>	<b>-</b>	<b>2.200.379</b>
<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPOSTA</u>	<u>2015</u>	<u>ENTRO 5 ANNI</u>	<u>INDEFINITA</u>
<b>Irap prepagata al 3,90%</b>					
	-	-	-	-	-
<b>Totale Ires ed Irap prepagate</b>	<b>9.242.245</b>	<b>2.218.139</b>	<b>17.760</b>	<b>-</b>	<b>2.200.379</b>

### Altre informazioni

#### Compensi Amministratori e Collegio Sindacale

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2016 - 31 Dicembre 2016.

<u>ORGANO SOCIALE</u>	<u>MEMBRI</u>	<u>COMPENSI</u>	<u>RIMBORSI SPESE FORFETTARIE</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Presidente Cda</i>	1	200	9	209
<i>Vice Presidente Cda</i>	2	100	15	115
<b>Totale</b>		<b>300</b>	<b>24</b>	<b>324</b>
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	26	208	167	375
<i>Comitato Esecutivo</i>	11	-	-	-
<i>Oneri sociali per Amministratori</i>	-	89	-	89
<b>Totale</b>		<b>297</b>	<b>167</b>	<b>464</b>
<i>Collegio Sindacale</i>	7	210	125	335
<b>Totale</b>		<b>210</b>	<b>125</b>	<b>335</b>

Dati in K€

Si ricorda che, da maggio 2017, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 22 Aprile 2015, i membri del Consiglio di Amministrazione si ridurranno da 29 a 17 ed il Comitato Esecutivo non sarà più esistente.

---

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**Copertura del disavanzo d'esercizio**

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo 2017 e sottoposto all'Assemblea, chiude con un disavanzo di 2.390.375 Euro. La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Roberto De Santis





## 3.0 Allegati

### 3.1 Stato patrimoniale *attivo*

Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/16</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/15</u>
<b>A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	<b>42.631</b>	<b>-</b>	<b>42.631</b>	<b>12.855</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I. Immobilizzazioni Immateriali</b>				
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	286.430	-	286.430	427.056
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	145.809	-	145.809	-
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	<b>432.239</b>	<b>-</b>	<b>432.239</b>	<b>427.056</b>
<b>II. Immobilizzazioni Materiali</b>				
1- Terreni e fabbricati	6.734.749	-	6.734.749	7.134.833
2- Impianti e macchinari	587.761	-	587.761	641.799
3- Attrezzature industriali e commerciali	302.664	-	302.664	334.661
4- Altri beni	-	-	-	-
	<b>7.625.174</b>	<b>-</b>	<b>7.625.174</b>	<b>8.111.293</b>
<b>III. Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
2- Crediti d-bis) verso altri	29.999	-	29.999	31.709
	<b>29.999</b>	<b>-</b>	<b>29.999</b>	<b>31.709</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.087.412</b>	<b>-</b>	<b>8.087.412</b>	<b>8.570.058</b>

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/16</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/15</u>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>II. Crediti</b>				
<i>1- Verso clienti</i>	21.389.214	-	21.389.214	19.125.139
<i>entro 12 mesi</i>	21.389.214	-	21.389.214	19.125.139
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>5bis- Crediti tributari</i>	897.529	60	897.589	1.196.096
<i>entro 12 mesi</i>	795.535	60	795.595	825.668
<i>oltre 12 mesi</i>	101.994	-	101.994	370.428
<i>5quater- Verso altri</i>				
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	366.373	-	366.373	359.127
<i>entro 12 mesi</i>	366.373	-	366.373	359.127
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	74.257	332	74.589	146.152
<i>entro 12 mesi</i>	74.257	332	74.589	146.152
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
<u><i>Totale crediti verso altri</i></u>	<u>440.630</u>	<u>332</u>	<u>440.962</u>	<u>505.279</u>
<u><i>Totale crediti</i></u>	<u>22.727.373</u>	<u>392</u>	<u>22.727.765</u>	<u>20.826.514</u>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	-	-	-	-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
<i>1- Depositi bancari postali</i>	32.478.405	420.799	32.899.204	33.630.352
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	6.992	-	6.992	8.554
	<b>32.485.397</b>	<b>420.799</b>	<b>32.906.196</b>	<b>33.638.906</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>55.212.770</b>	<b>421.191</b>	<b>55.633.961</b>	<b>54.465.420</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>256.743</b>	<b>-</b>	<b>256.743</b>	<b>340.463</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>63.599.556</b>	<b>421.191</b>	<b>64.020.747</b>	<b>63.388.796</b>

### 3.2 Stato patrimoniale *passivo*

Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/16</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/15</u>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I. Fondo Consortile</b>	14.601.416	-	14.601.416	14.382.365
- Fondo Consortile Produttori	2.157.240	-	2.157.240	2.179.601
- Fondo Consortile Utilizzatori	8.169.846	-	8.169.846	8.853.197
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	4.274.330	-	4.274.330	3.349.567
<b>VI. Altre riserve</b>	9.852.922	-	9.852.922	10.828.036
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	9.386.914	-	9.386.914	10.362.028
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	400.000	-	400.000	400.000
<b>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</b>	(2.390.375)	-	(2.390.375)	(975.114)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.063.963</b>	<b>-</b>	<b>22.063.963</b>	<b>24.235.287</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
4- Verso altri	-	420.951	420.951	687.654
	-	420.951	420.951	687.654
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
	1.659.612	-	1.659.612	1.508.852



	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/16</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/15</u>
<b>D) DEBITI</b>				
7- Debiti verso Fornitori	6.292.230	-	6.292.230	6.020.623
entro 12 mesi	6.292.230	-	6.292.230	6.020.623
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12- Debiti tributari	239.492	-	239.492	263.726
entro 12 mesi	239.492	-	239.492	263.726
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	267.853	-	267.853	266.727
entro 12 mesi	267.853	-	267.853	266.727
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14- Altri debiti				
a) Verso Lavoratori Autonomi	717.264	-	717.264	587.434
entro 12 mesi	717.264	-	717.264	587.434
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	211.961	-	211.961	138.803
entro 12 mesi	211.961	-	211.961	138.803
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	631.950	-	631.950	610.719
entro 12 mesi	631.950	-	631.950	610.719
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	31.500.922	240	31.501.162	29.059.579
entro 12 mesi	31.500.922	240	31.501.162	29.059.579
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<u>Totale altri debiti</u>	<u>33.062.097</u>	<u>240</u>	<u>33.062.337</u>	<u>30.396.535</u>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>39.861.672</b>	<b>240</b>	<b>39.861.912</b>	<b>36.947.611</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>14.309</b>	<b>-</b>	<b>14.309</b>	<b>9.392</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>63.599.556</b>	<b>421.191</b>	<b>64.020.747</b>	<b>63.388.796</b>

### 3.3 Conto Economico

Valori in Euro

	<b>CONAI REPLASTIC</b>		<b>TOTALE AL 31/12/16</b>	<b>TOTALE AL 31/12/15</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<i>1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	8.185.526	-	8.185.526	7.693.385
<i>5- Altri ricavi e proventi:</i>				
<i>- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	13.000.000	-	13.000.000	15.000.000
<i>- altri ricavi e proventi</i>	2.709.826	268.418	2.978.244	2.951.335
<i><u>Totale altri ricavi e proventi</u></i>	<u>15.709.826</u>	<u>268.418</u>	<u>15.978.244</u>	<u>17.951.336</u>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>23.895.352</b>	<b>268.418</b>	<b>24.163.770</b>	<b>25.644.720</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<i>6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(83.898)	-	(83.898)	(68.738)
<i>7- Per servizi</i>	(18.701.505)	-	(18.701.505)	(18.881.585)
<i>8- Per godimento di beni di terzi</i>	(298.042)	-	(298.042)	(286.705)
<i>9- Per il personale</i>				
<i>a) Salari e stipendi</i>	(3.251.252)	-	(3.251.252)	(3.131.605)
<i>b) Oneri sociali</i>	(1.094.926)	-	(1.094.926)	(1.061.721)
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	(184.876)	-	(184.876)	(172.260)
<i>e) Altri costi</i>	(46.792)	-	(46.792)	(42.305)
<i><u>Totale per il personale</u></i>	<u>(4.577.846)</u>	-	<u>(4.577.846)</u>	<u>(4.407.891)</u>
<i>10- Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(350.479)	-	(350.479)	(417.601)
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(663.717)	-	(663.717)	(666.541)
<i>d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(1.056.584)	-	(1.056.584)	(1.372.948)
<i><u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u></i>	<u>(2.070.780)</u>	-	<u>(2.070.780)</u>	<u>(2.457.090)</u>
<i>12- Accantonamenti per rischi</i>	-	-	-	(1.751)
<i>14- Oneri diversi di gestione</i>	(684.752)	(268.553)	(953.305)	(782.560)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(26.416.823)</b>	<b>(268.553)</b>	<b>(26.685.376)</b>	<b>(26.886.320)</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>(2.521.471)</b>	<b>(135)</b>	<b>(2.521.606)</b>	<b>(1.241.600)</b>

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/15</u>	<u>TOTALE AL</u> <u>31/12/14</u>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<i>16- Altri proventi finanziari:</i>				
<i>d) diversi dai precedenti</i>	167.197	230	167.427	385.455
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	<u>167.197</u>	<u>230</u>	<u>167.427</u>	<u>385.455</u>
<i>17- Interessi e altri oneri finanziari</i>	(25.683)	(95)	(25.778)	(23.439)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>141.514</b>	<b>135</b>	<b>141.649</b>	<b>362.016</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>(2.379.957)</b>	<b>-</b>	<b>(2.379.957)</b>	<b>(879.584)</b>
<i>20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate</i>	(10.418)	-	(10.418)	(95.530)
<i>21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(2.390.375)	-	(2.390.375)	(975.114)





---

## 4.0

# Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- \_\_\_\_\_ sui risultati dell'esercizio sociale;
- \_\_\_\_\_ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- \_\_\_\_\_ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- \_\_\_\_\_ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio si è riunito sei volte, redigendo sette verbali, oltre ad aver partecipato all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015 del 28 aprile 2016.

Il Collegio ha partecipato alle cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non si sono tenute, nel corso dell'esercizio, riunioni del Comitato Esecutivo.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili ordinari.

Il Presidente ed il Direttore Generale hanno fornito le informazioni al Collegio Sindacale attraverso riunioni programmate con lo stesso, ovvero, ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

\_\_\_\_\_ le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o

---

tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;

\_\_\_\_\_ nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.

\_\_\_\_\_ le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;

\_\_\_\_\_ di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

\_\_\_\_\_ considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, KPMG S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;

\_\_\_\_\_ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

\_\_\_\_\_ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

\_\_\_\_\_ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

\_\_\_\_\_ ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;  
di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;

di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

## Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.



Inoltre:

- \_\_\_\_\_ Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- \_\_\_\_\_ tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione legale ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- \_\_\_\_\_ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e, nonostante le intervenute modifiche all'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente;
- \_\_\_\_\_ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- \_\_\_\_\_ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- \_\_\_\_\_ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- \_\_\_\_\_ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- \_\_\_\_\_ è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- \_\_\_\_\_ la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs n.139/2015;

- 
- \_\_\_\_\_ la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio; gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
  - \_\_\_\_\_ la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
  - \_\_\_\_\_ sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, sia attraverso incontri con l'organismo stesso, sia attraverso la lettura delle relazioni semestrali, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
  - \_\_\_\_\_ in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari ad Euro 2.390.375.

### **Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio**

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché sulla copertura del disavanzo d'esercizio, pari ad Euro 2.390.375, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ed in Nota Integrativa.

Milano, 28 marzo 2017

#### **Il Collegio Sindacale**

Battistini Maurizio  
Alessandrini Roberto  
De Giorgi Marco  
Formisano Vincenzo  
Lenoci Claudio  
Mauro Adriana  
Propersi Adriano





## **5.0**

### **Relazione della società di revisione**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente

Ai Consorziati del  
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecco Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.525.650,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI non è obbligato alla revisione legale dei conti.

#### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI, con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2016.

Milano, 28 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi  
Socio





---

## 6.0

# Cariche sociali

### Consiglio di Amministrazione

De Santis Roberto **Presidente**  
Grisan Franco **Vice Presidente**  
Tortorelli Angelo **Vice Presidente**

#### Rappresentanti Produttori

Amadei Maurizio (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Barigazzi Emanuele  
Breviari Angelo  
Capodieci Pietro Raffaele (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Ciotti Antonio (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Crippa Maurizio (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Gortani Gian Luca  
Maffei Cesare (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Mastrobuono Michele  
Pasquini Antonio  
Quagliuolo Giorgio  
Rinaldini Domenico  
Semeraro Nicola (*Membro Comitato Esecutivo*)

#### Rappresentante Consumatori

Messa Paolo

#### Rappresentanti Utilizzatori

Abello Giuseppe  
Bresciani Livio  
Bussoni Mauro (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Cardile Piero (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Ceresoli Aurelio (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Gatto Barbara  
Kron Manuela Cinzia  
Margini Ugo  
Mazzini Claudio  
Pagani Marco (*Membro Comitato Esecutivo*)  
Robba Stefano  
Ruini Luca Fernando (*Membro Comitato Esecutivo*)

---

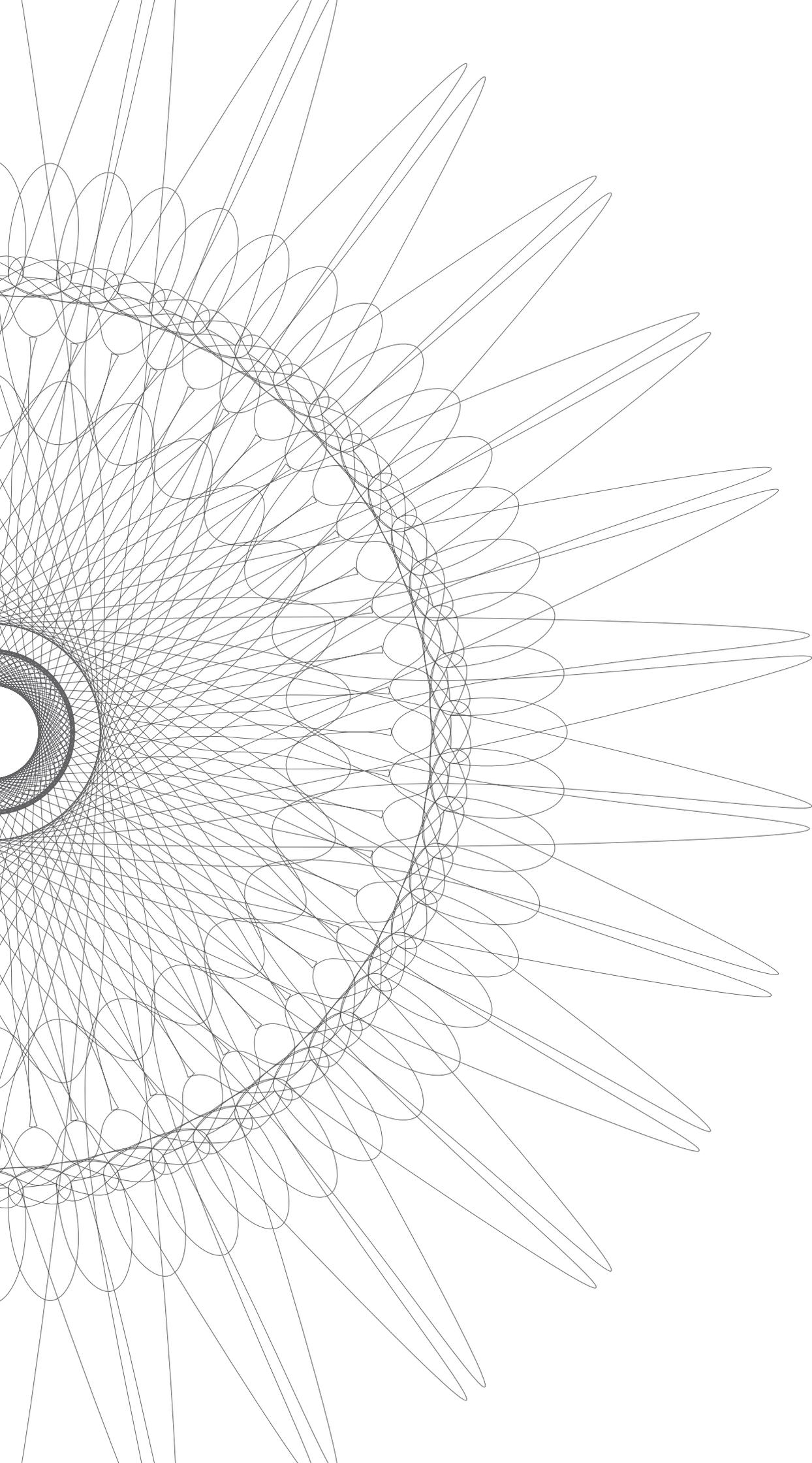
### Collegio Sindacale

Battistini Maurizio **Presidente**  
Alessandrini Roberto  
De Giorgi Marco  
Formisano Vincenzo  
Lenoci Claudio  
Mauro Adriana  
Propersi Adriano

### Direttore Generale

Valter Facciotto





## **NOTA METODOLOGICA**

### DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

### ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

### NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

### ABBREVIAZIONI

**ab.** = abitante/i;

**CAC** = Contributo Ambientale CONAI

**conv.** = convenzionato/i;

**EPR** = Extended Producer Responsibility;

**gg.** = gior;

**kg** = chilogrammi;

**kton** = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate;

**LCA** = Life Cycle Assessment;

**mgl** = migliaia; **K Euro** = migliaia Euro; **mln/mil** = milioni;

**MPS** = materie prime seconde;

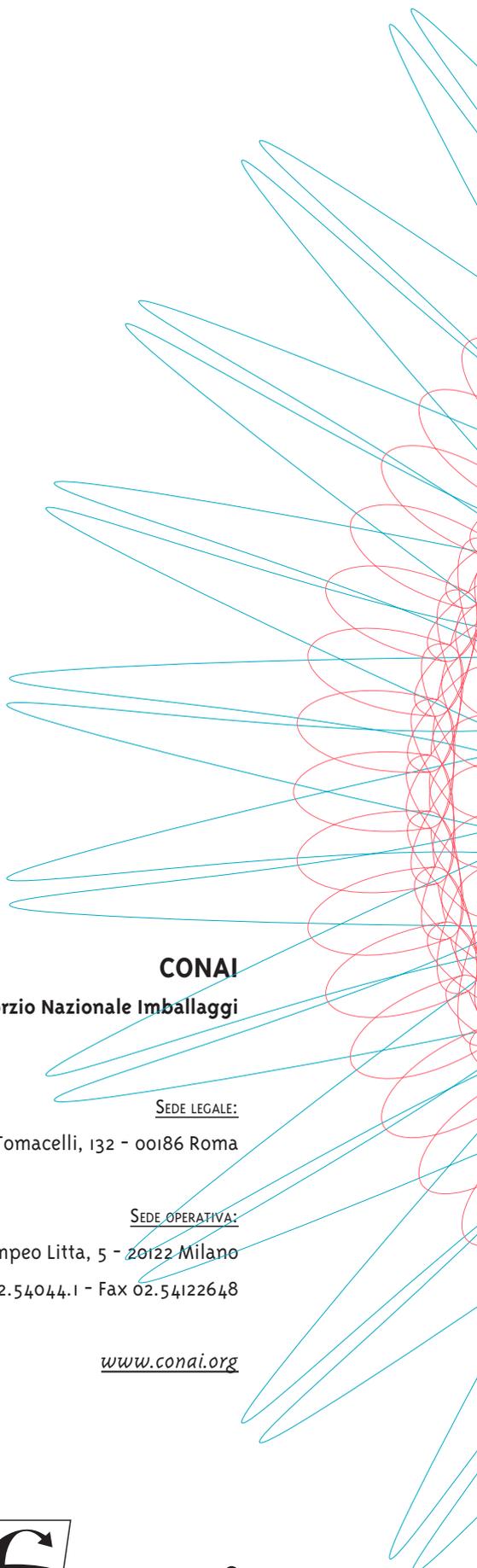
**n.** = numero;

**RD** = raccolta differenziata

**TUA** = Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.)



Aprile 2017



**CONAI**  
**Consorzio Nazionale Imballaggi**

SEDE LEGALE:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

[www.conai.org](http://www.conai.org)

